EQUO CANONE: la pianta di Torino

Martedì 7 Novembre 1978
Anno 110 - Numero 257

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 200 (arretrati il doppio)

Sentenza a sorpresa stanotte a Milano

Ambrosio: assolto

Era accusato di aver ricettato 22 miliardi

Milano. Franco Ambrosio, ieri in tribunale

MILANO — Franco Ambrosio, il finanziere «venuto dal nulla» accusato di ricettazione per 22 miliardi sottratti al Banco di Roma di Lugano, è stato assolto stanotte con formula piena, e i beni immediatamente dissequestrati. La sentenza a sorpresa non ha tenuto conto delle tesi del pm. Guido Viola(*«Togliamogli l'etichetta di finanziere. Truffatore e ricettatore sì». «Il processo si celebra con quattro anni di ritardo ed è un processo semplice, banale, che riporta Franco Ambrosio alle origini».)*

Con procedura insolita alle 2 di stanotte i difensori del finanziere avvocati Trivoli e De Cataldo, sono corsi al carcere dove Ambrosio è riuscito ad avere ragione sia dell'ora tarda, che delle procedure burocratiche. Se ne è andato a dormire nel suo letto, nell'appartamento milanese in via Commenda.

Il servizio a pagina 2

Asti - È Santina Foglia

Scomparsa una delle "siamesi„

ASTI — *Una ragazza di 20 anni, abitante a Grazzano Badoglio, provincia di Asti, è scomparsa di casa domenica pomeriggio. Il suo caso sarebbe uno dei tanti, se Santina Foglia, che abita con i genitori e la sorella Giuseppina in via Marconi 12 bis, non fosse una delle ex gemelle siamesi, protagonista di una storia commovente conclusasi con un eccezionale intervento chirurgico a Torino, nel maggio del 1965 che tenne per intere settimane con il fiato sospeso l'opinione pubblica.*

Fu il primo intervento chirurgico in Italia in cui il bisturi del medico riuscì a dividere una coppia di gemelli legati tra loro da un'anomalia della natura, restituendo alla normalità due bimbe costrette a vivere fin dalla nascita in una cameretta della clinica pediatrica dell'Università di Torino.

Santina Foglia si è allontanata di casa in motorino. Ha detto ai genitori che usciva a fare una passeggiata, ma a sera non è più tornata. Sulla sua scomparsa si possono soltanto fare ipotesi,c'è anche chi parla di una fuga per amore. Il fatto ha scosso la tranquillità di un intero paese. Il ricordo di quella storia è ancora vivo, la gente indugia per le strade a ricordare i drammatici momenti vissuti dalla famiglia, l'attesa dell'intervento, la notizia che i medici avevano messo fine all'incubo in cui vivevano le due bambine.

L'operazione fu realizzata dall' equipe chirurgica del professor Serio all'ospedale Regina Margherita. Ne parlarono tutti i giornali, fu persino girato un documentario a colori. L'esito fu positivo. v. m.

(Servizio a pag. 2)

Oggi in televisione

Programmi a sorpresa

Programmi ridotti, per tutta la giornata, alla radio e alla televisione. Sono in sciopero circa 12 mila fra operatori culturali e tecnici, con la solidarietà di giornalisti e attori. Chiedono l'attuazione della riforma della Rai e la difesa del servizio radiotelevisivo pubblico.

Alla tv i programmi andranno in onda a reti unificate. In serata verranno trasmessi: un nuovo episodio di «Scene da un matrimonio», il primo numero del nuovo settimanale del Tg 2, «Gulliver», il film dedicato al ciclo di Hitchcock.

Per quanto riguarda le notizie, alla tv verranno trasmesse edizioni ridotte del «Tg 2» delle 19,30 e del «Tg 1» delle 20. Alla radio verranno diffusi i «Gr 1» delle 8, 13 e 19 e i «Gr 2» delle 7,30, 12,30, 19,30.

Dagli ospedali di Torino

Molti medici se ne vanno

"Siamo sottovalutati e pagati male„

Un numero consistente di medici minaccia di lasciare gli ospedali e di trasferirsi nelle cliniche private. Potrebbe essere un «esodo» che, come quello dei piloti dell'Alitalia, metterebbe in gravissima difficoltà l'intero settore. Il vicesegretario nazionale dell'Anaao (Associazione nazionale aiuti assistenti ospedalieri), Federico Curcio, ha dichiarato che la «fuga» «*inizierà dai migliori, cioè dai chirurghi, e questo tornerà a vantaggio della medicina privata, mentre quella pubblica è gratificata solo a parole. Dopo sarà inutile piangere o correre ai ripari*».

I medici ospedalieri chiedono «*una adeguata valutazione delle loro responsabilità sia economiche che normative*». Il segretario della Anaao torinese, dottor Chiadò, ci ha dichiarato stamane che già un numero consistente di medici ha lasciato gli ospedali cittadini e che gli altri sono sul piede di partenza.

Questo esodo riguarderebbe soprattutto coloro che già svolgono la loro attività «non a tempo pieno» negli ospedali (cioè che, già prestano la loro opera anche nel settore privato). Il dottor Chiadò ha escluso che, per i medici, il problema possa essere paragonato a quello dei piloti (*«Noi non abbiamo liquidazioni d'oro»*). I medici ospedalieri sostengono però di essere pagati in modo inadeguato e di avere poteri decisionali insufficienti rispetto alle responsabilità che vengono loro attribuite.

Alla Commissione della Camera

Domani si decide sulle tariffe Sip

ROMA — Le sorti delle nostre bollette telefoniche sono legate alla decisione che prenderà domani la Commissione trasporti e telecomunicazioni della Camera a conclusione dell'indagine sugli aumenti delle tariffe richiesti dalla Sip (gli aumenti, come si sa, sono motivati dalla Sip con la necessità di finanziare i piani di ammodernamento e di potenziamento del servizio).

Che cosa deciderà domani la Commissione, non è dato sapere. Si sa soltanto che alla Commissione stessa sono state presentate finora tre mozioni: la prima, comunista, respinge per ora gli aumenti e chiede una indagine sui bilanci della Sip e delle altre società concessionarie; la seconda, democristiana, ammette la necessità degli aumenti ma elenca una serie di impegni per il governo; la terza, dei missini, è contraria agli aumenti immediati.

In particolare la mozione democristiana, dopo aver premesso che l'indagine «ha messo in luce la necessità che le tariffe siano adeguate al costo», impegna il governo:

1) ad accertare le necessità del settore sulla base delle rigorose analisi già svolte presso l'amministrazione;

2) ad esaminare la reale situazione finanziaria della Sip al fine di stabilire la congruità tra investimenti programmati ed eventuali aumenti tariffari;

3) a tenere nella massima evidenza gli aspetti che hanno portato alla istituzione della «fascia sociale» a favore delle categorie meno abbienti e delle attività economiche minori;

4) a dare priorità ai problemi dell'occupazione del settore, favorendo con ogni sforzo l'inserimento dei giovani soprattutto nelle regioni del Mezzogiorno;

5) ad accrescere l'impegno di giungere ad un progressivo e costante miglioramento qualitativo del servizio.

La risoluzione comunista impegna il governo:

1) a definire sollecitamente un piano organico delle telecomunicazioni, in connessione con il piano dell'elettronica, consegnandolo al parlamento;

2) a verificare in sede tecnica l'impostazione dei bilanci delle società concessionarie;

3) a non autorizzare l'aumento delle tariffe telefoniche richiesto dalle società concessionarie che allo stato presente dei fatti non appare giustificato.

Assicurazioni

Rc-auto + 7 per cento?

Le Compagnie di Assicurazione presenteranno, venerdì prossimo, al ministero dell'Industria le richieste di aumento delle tariffe RC auto. Sull'entità dei ritocchi che dovrebbero entrare in vigore il 1° gennaio l'Ania (l'associazione che raggruppa le compagnie) ha mantenuto finora il più assoluto riserbo. E' trapelato, tuttavia, che le richieste, contenute in un documento che le motiva, sono le seguenti: aumento del 10 per cento dei premi per i veicoli pesanti impiegati per il trasporto delle merci; rincaro del 7 per cento per le autovetture ad uso privato.

Su queste richieste le discussioni saranno tese perchè il ministero, a quanto sembra, è restio a concederle per i riflessi negativi che comportano; in particolare le maggiorazioni non potrebbero non provocare un incremento dei prezzi delle merci. Inoltre le maggiorazioni non sembrano giustificate perchè il numero degli incidenti risarciti è diminuito (le stesse società lo riconoscono) del 25 per cento nell'ultimo anno. Le imprese, però, sostengono che i rincari sono necessari per coprire i maggiori oneri derivati dai cresciuti costi dei risarcimenti (+ 20 per cento nell'ultimo anno).

Carriera, arresti e assoluzione dell'amico di Padre Eligio

La «resistibile» ricchezza del miliardario Ambrosio

MILANO — *Piccolo grassoccio, occhi vivaci Francesco Ambrosio, Franco per gli amici, è nato trentaquattro anni fa a San Giuseppe Vesuviano. Negli ambienti finanziari non godeva di molto credito: aveva un vertiginoso giro di cambiali protestate e assegni a vuoto. Gli investigatori sostengono che abbia cancellato qualche parolina dal suo certificato penale per renderlo immacolato. Lo fece — dicono — per ottenere l'autorizzazione a far funzionare una delle sue società per il noleggio di aerei per uomini di affari a Linate.*

In Borsa, per la sua incompetenza lo soprannominano il «Sindona dei poveri». Le sue imprese sono «spericolate»: la prima lo porta a prestare seicento milioni a Gianni Rivera per dare la scalata alla presidenza del Milan.

Nell'ottobre del 1945 è arrestato per tentata truffa ai danni dello Stato e falso in atto pubblico. Con lui finiscono «dentro» l'avvocato Fernando Rosa e il commercialista Umberto Articò ed è fermato come reticente, padre Enrico Zucca fondatore dell'Angelicum finito in carcere nel 1946 per il trafugamento della salma di Mussolini dal cimitero di Musocco. Franco Ambrosio tornerà in carcere nel 1970, per tentata estorsione e nel 1974 per truffa continuata. Quando entra la prima volta a San Vittore, minaccia: «Farò tremare tutta Milano».

Milano. Padre Eligio e Rivera, i due grandi amici di Franco Ambrosio

E' considerato un figlio d'arte. Suo padre con Ferdinando un personaggio che pare tolto di peso da una commedia di Eduardo De Filippo ne studia una ogni giorno per fare soldi ed il carnet delle sue vittime è senza fine. Francesco non l'aiuta, allora. Bazzica ambienti vicini al msi e più tardi i gruppi di Azione cattolica (risulta da un rapporto informativo dei carabinieri). Il 21 novembre 1962 don Ferdinando è dichiarato fallito dal tribunale di Novara. Il 3 giugno dell'anno dopo, finisce in carcere e ci resta fino al settembre del 1965. Quando lo arrestano è seduto su una Rolls Royce.

Intanto Franco chiude gli studi e si fa assumere da una ditta di elettrodomestici a Bresso. Non guardano il suo certificato penale che annota: una denuncia per truffa di 6 milioni ai danni di certo Filippo Molinari; una multa per emissione di assegni a vuoto.

La prima volta che compare sui giornali, però, è nella cronaca rosa del '68: ha un legame sentimentale con la moglie del pugile Benvenuti (Giuliana, che lui chiama «Giugiù») allora campione del mondo. Vende la sua storia d'amore ad un settimanale scandalistico.

I tavoli verdi di Sanremo e la «roulette» lo attraggono ma gioca «basso», non gode ancora di grossi crediti e «bidona» anche il barbiere Elio Baudino che è il suo unico finanziatore.

La «resistibile ascesa» di Ambrosio trova fra i conoscenti cinque ipotesi, tutte discutibili: 1) dollari falsi rastrellati negli Usa (sette miliardi di lire) e piazzati in Italia, aiutato da Mario Tronconi, vicedirettore della sede luganese del Banco di Roma, ritrovato cadavere tra i binari della ferrovia dove si è gettato sotto l'omnibus per Chiasso (Il sospetto si accantona dopo la sentenza a sorpresa di stanotte a Milano.

«Siamo partiti dal miliardario — aveva detto ieri Viola formulando la richiesta di 5 anni e quattro mesi di reclusione e un milione di multa — abbiamo scoperto all'origine un delinquente». Da una prima relazione di un capitano dei carabinieri era emerso lo strano rapporto intercorso tra Ambrosio e Mario Tronconi, il vicedirettore dell'istituto finanziario che all'oscuro dei suoi superiori, prima avallò la spericolatezza del giovane «uomo d'affari» e poi fece di tutto affinché nessuno sapesse, infine cercando di «affrancarsi delle proprie colpe» scrivendo di proprio pugno un rapporto agghiacciante («agli atti») e «gettandosi sotto le ruote di un treno».

2) traffico di diamanti: durante numerosi viaggi a Londra acquista una grossa partita di preziosi che deposita presso un notaio. Suo socio nell'affare è Giulio Cesare Silvestri, ricettatore, assassinato un anno fa in piazza della Repubblica a Milano.

Il killer è ancora sconosciuto. Nelle sue tasche la polizia trova ricevute della «Elfe», la società per il commercio di diamanti che faceva capo ad Ambrosio; 3) traffico di valuta. Fa per un po' il «corriere», poi si mette in proprio sfruttando le conoscenze e gli indirizzi della banca; 4) Azioni: c'è chi sostiene che abbia falsificato titoli azionari riuscendo ad ottenere dalle banche il controvalore in liquido; 5) la moglie: quando Caterina Guardabassi, era in attesa del divorzio il marito malato e ricco avrebbe sborsato molto denaro per chiudere la sfortunata parentesi sentimentale.

Ma l'ingresso di Ambrosio nel bel mondo è segnato dalla amicizia con padre Eligio («Peligio» per gli amici), soprannominato dalle cronache «Dom Perignon» per la marca di champagne che predilige; «slogan» del religioso chiacchierato è «i ricchi sono più infelici dei poveri, e bisognosi di più aiuto spirituale». m. b.

Milano: condannato per un incidente alla figlia

Per protesta contro i giudici non manda i 3 figli a scuola

MILANO — Contrariato dalla decisione del tribunale che lo ha condannato perché ritenuto responsabile di un incidente ferroviario accaduto a sua figlia, un commerciante di Palazzolo Milanese, ha deciso d'impedire ai suoi figli di frequentare la scuola dell'obbligo. Protagonista della vicenda è Emanuele Rutigliano, di 36 anni, abitante in via Bolivia 13: sua figlia Francesca, di 13 anni, nel 1972 finì sotto un treno della Ferrovia Nord riportando gravissime ferite che ancora oggi, a sei anni di distanza dal fatto, le hanno lasciato dei postumi inguaribili.

L'incidente avvenne il 21 dicembre: Francesca, che allora aveva 7 anni, stava andando a scuola e, imitando quello che ogni tanto vedeva fare dai suoi amici, invece di passare sotto le sbarre, si «infilò» per un cancello aperto solo per il carico e lo scarico delle merci nella stazione di Palazzolo. Proprio mentre attraversava i binari, sopraggiunse un treno che l'investì. Per un miracolo la bimba non fu uccisa.

All'ospedale i medici per mesi lottarono per strapparla alla morte e ci riuscirono. Francesca, anche se definitivamente minorata nell'udito e in altre funzioni fisiologiche, tornò a sorridere. Il padre presentò denuncia contro le Ferrovie Nord perché secondo lui i cancelli dovevano essere chiusi e quindi mancavano i dispositivi di sicurezza. Il tribunale di Milano gli ha invece adesso dato torto e lo ha condannato anche al pagamento delle spese processuali ritenendo che l'uomo doveva accompagnare a scuola la figlia in quanto minorenne.

Ora il Rutigliano ha deciso di non mandare a scuola la Francesca e gli altri due figli.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 72 DEL 6-4-1978

Una delle gemelle operate a Torino nel '65

Santina Foglia è fuggita con un giovane amico?

ASTI — Santina e Giuseppina Foglia, 20 anni, due ragazze normali che lavorano in una piccola officina di Grazzano: grembiule marrone, le mani svelte che infilano sottili fili elettrici in piccoli tubi di plastica. Poco lontano la casa in via Marconi: il padre Giuseppe fa il macellaio a Casorzo, paese a pochi chilometri, la madre Elide la casalinga.

A Grazzano li conoscono tutti. Vedono le gemelle al mattino, quando con il motorino vanno al lavoro, le incontrano la domenica dopo la messa quando si fermano a parlare sulla piazza con gli altri giovani. L'improvvisa scomparsa di Santina, poco più di un metro e 65 di altezza, corpo sottile, capelli castani, ha risollevato l'incubo di vecchi ricordi.

«*Due ragazze tranquille, casa e lavoro* — dice la gente —. *Il passato era un capitolo chiuso. Andavano in fabbrica, aiutavano i genitori. Dopo l'operazione si erano perfettamente inserite. Prima avevano fatto qualche lavoro in campagna, ma poi non gli andava e avevano deciso di fare un altro mestiere. Avevano amici anche fuori dal paese*».

Dalla data dell'intervento chirurgico che le guarì sono passati tredici anni. Anni di adattamento, a volte duri, spesso segnati dal tormento di sentirsi diverse, di essere guardate con stupore dalla gente che per tante volte aveva visto le foto e i nomi sui giornali e che ora poteva «finalmente» vederle da vicino.

«*Siamo sempre insieme, insieme acquistiamo sicurezza: separate siamo più timide, impacciate*», aveva detto Santina a un giornalista.

Santina è scomparsa. Dove sarà? Le ipotesi si accavallano e il trascorrere delle ore alimenta la paura.

Ma forse questo non basta. Tra le ipotesi della scomparsa c'è anche chi parla di fuga d'amore. Qualcuno ha visto spesso Santina in compagnia di un ragazzo giovane e pensa che si sia potuta allontanare con lui per qualche giorno. La gente spera che anche questa storia sia a lieto fine. I carabinieri hanno esteso le segnalazioni a tutte le caserme, Santina non dev'essere lontana. I genitori, a casa, aspettano una telefonata.

Mauro Anselmo

Una lavoratrice senza stipendio, senza ferie e poco apprezzata anche dal marito

Moglie-madre-casalinga vale 938 mila lire al mese

Una moglie con due o tre figli piccoli, in una casa con un paio di camere da letto, soggiorno, cucina e servizi, senza una donna che l'aiuti, ecco in media una donna così, soltanto economicamente, vale poco meno di 950 mila lire al mese.

Ed ecco perché. E' stato calcolato che questa moglie, ogni giorno, lavora due ore come cuoca, due ore e mezza come cameriera, sei ore come baby-sitter, un'ora come insegnante (aiuta a fare i compiti), mezz'ora come guardarobiera, mezz'ora come lavandaia, mezz'ora come donna di fatica, mezz'ora come stiratrice.

A questo punto, se si considera che una cuoca molto onesta si paga cinquemila lire l'ora, che una baby-sitter costa millecinquecento lire l'ora, che una stiratrice e una guardarobiera chiedono duemilacinquecento lire l'ora, che una lavandaia e una donna di fatica per un'ora di lavoro riceverebbero milleottocento lire, infine, che un'insegnante andrebbe pagata tremila lire l'ora, la moltiplicazione dei prezzi dei servizi per le ore lavorate darebbe come risultato novecentotrentottomila lire al mese.

E' una cifra alta, indubbiamente. Almeno per tanti. E forse non rispecchia completamente la realtà, perché è frutto di una media e tutte le medie riportano valori discutibili.

Alcune mogli - madri - casalinghe possono contestare la media delle ore di lavoro. Per esempio, possono dire che in cucina si adoperano ben di più di due ore al giorno, che la donna di fatica la fanno per oltre mezz'ora al giorno. Altre possono aggiungere che le tariffe sono diverse rispetto a quelle indicate. Quindi possono rettificare la cifra finale, però probabilmente di poche decine di migliaia di lire.

La tabella può scatenare discussioni ed essere rifiutata da alcuni uomini, mariti e no, per diversi motivi: perché se è vero che l'arco di impegno di una moglie di questo tipo sfiora le quattordici ore al giorno, non è vero che questa moglie lavora per tredici ore e mezzo senza soste. Poi perché nelle sei ore in cui fa la bambinaia, probabilmente nello stesso tempo stira, o lava, o cucina. Perciò considera che non sia giusto assommare le ore e i costi dei diversi lavori.

Un'altra contestazione da parte dei mariti può essere questa: una colf a tempo pieno senz'altro costerebbe meno. Ma questo discorso implica altre considerazioni e di carattere diverso da quello economico.

Comunque resta una certezza: la moglie - madre - casalinga tipo consuma tante calorie almeno quante un operaio e senza dubbio di più di quante ne consumi un impiegato. A conferma di questo dato ci sono statistiche redatte da studiosi. Infatti, alcune indagini hanno rivelato che in una famiglia composta da quattro o cinque persone ogni giorno una casalinga consuma circa tremila calorie, cioè tante quante un operaio e circa mille di più che un impiegato.

Naturalmente il consumo energetico della moglie-madre dipende da diversi fattori, quali la grandezza della casa, le abitudini di lavoro, l'età dei figli e la collaborazione del marito. A questo proposito, una ricerca fatta in Francia ha rilevato che su centotrentadue famiglie francesi, sessantanove mariti aiutano a fare la spesa, a lavare i piatti, a portare i carichi pesanti, poi che diciotto collaborano con la moglie nei lavori domestici «qualche volta», mentre i rimanenti quarantacinque, a quanto pare, si fanno servire completamente.

Sempre secondo un'inchiesta, risulta che il novanta per cento delle casalinghe non ha vere ferie, perché nel periodo in cui è in villeggiatura con i familiari, normalmente si affatica più che nel resto dell'anno.

Per la moglie - madre - casalinga, i guai non sono tutti qui. Infatti, è certo che al suo stato di affaticamento fisico, dovuto ai lavori pesanti, e a quello psichico, si aggiungono disturbi nervosi dovuti in parte ai rumori provocati dai bambini, poi alla mancanza di riposo e al sonno insufficiente, alla monotonia del lavoro, allo stato di ansia, alla solitudine, alle preoccupazioni per il bilancio e l'amministrazione familiari.

Inoltre, è stato accertato che il complesso di inferiorità che le casalinghe hanno verso le donne che lavorano, è dovuto anche all'impressione che la loro fatica non sia apprezzata da alcuno, neppure dal marito. Tra l'altro, la moglie - madre - casalinga ricopre l'ingrato ruolo di donna che non guadagna e ha il compito di spendere.

Rodolfo Bosio

	Media ore giornaliere	Media ore mensili	Tariffa oraria (lire)	Valore mensile lire
Cuoca	2	60	5000	300.000
Cameriera	2½	75	2000	150.000
Guardarobiera	½	15	2500	37.500
Lavandaia	½	15	1800	27.000
Donna di fatica	½	15	1800	27.000
Baby sitter	6	180	1500	270.000
Stiratrice	½	15	2500	37.500
Insegnante	1	30	3000	90.000
TOTALI	13½	405		938.000

Mansioni	Dispendio di calorie
Fare i letti	200
Fare la spesa	200
Cucinare	300
Spazzare	100
Spolverare	50
Dare lo straccio ai pavimenti	300
Dare la cera	350
Lavare i piatti	250
Stirare	100
Lavare a mano	100
Apparecchiare e sparecchiare la tavola	300
Sbattere i tappeti	100
Uscire con i bambini	500
Spostamenti vari	300
Totale calorie	3150

La tabella indica il consumo medio giornaliero di calorie di una casalinga con marito, due figli, un appartamento di tre stanze più servizi, che lavori dalle 7 del mattino alle 10 di sera.

Le italiane nella Cee al penultimo posto

Nella Cee, le donne che lavorano sono 36 milioni, gli uomini 70 milioni. In Italia su mille lavoratori, 270 sono di sesso femminile. Questa percentuale, nella classifica europea che tiene conto del rapporto donne lavoratrici-uomini lavoratori, pone il nostro Paese al penultimo posto. Al primo c'è la Danimarca dove il 40 per cento dei libretti di lavoro è intestato a donne.

Altro dato: delle donne italiane che lavorano il 53 per cento sono sposate.

In Italia, esiste la tendenza al freno o alla riduzione dell'occupazione femminile. Infatti è stato calcolato che nel 1985 le donne lavoratrici saranno cinque milioni e 538 mila mentre già nel 1965 erano cinque milioni e 726 mila.

Nel 1978 in Piemonte le donne che lavoravano erano 557 mila: di queste, 60 mila nell'agricoltura, 230 mila nell'industria e 267 mila in altre attività.

Tutti a Beinasco (compreso il medico) lo credevano vittima di un infarto

L'operaio trovato morto sotto l'albero ucciso per sbaglio da un cacciatore?

L'uomo trovato cadavere sabato pomeriggio, rannicchiato sopra un tronco di pioppo, nella campagna di Beinasco, lungo la strada che porta a Nichelino, sarebbe stato ucciso per sbaglio da un cacciatore. I carabinieri di Moncalieri, che conducono le indagini, sarebbero giunti a questa conclusione dopo una prima sommaria ricostruzione del fatto. La vittima si chiama Evelino Florian, 52 anni, abitava a Beinasco con la moglie e una figlia di 19 anni, in via Enrico Toti 2.

L'uomo era uscito di casa sabato mattina alle 8. Aveva detto alla moglie che sarebbe andato a cercar funghi. Alle 17 di sabato, altri due cercatori di funghi, Oscar Ghiano e il cognato Antonio Filocaro, entrambi abitanti a Borgaretto, hanno scorto l'uomo immobile sopra un troncone di un albero. Dice stamane Oscar Ghiano: *«Abbiamo intravisto una sagoma rannicchiata sopra un tronco di pioppo segato all'altezza di cjrca tre metri. Sembrava che stesse guardando nel cavo dell'albero. Ci siamo avvicinati e abbiamo capito subito che era morto. Abbiamo pensato lo avesse colpito un infarto».*

Dello stesso parere è stato il medico condotto dottor Martina chiamato per chiarire le cause del decesso. Il colpo di scena è avvenuto ieri all'istituto di medicina legale. Il perito dottor Carlo Torre ha scoperto durante l'autopsia che Evelino Florian era stato fulminato da due scariche di pallini sparati da un fucile da caccia. Il referto del medico legale parla di *«cartucce con pallini adatti all'uccellagione».* Lo stesso medico che aveva diagnosticato l'infarto aveva però predisposto che il cadavere fosse trasferito all'Istituto di Medicina Legale per chiarire meglio le cause della morte.

I carabinieri di Moncalieri al comando del capitano Sechi hanno interrogato i familiari della vittima. Dice la figlia Nadia impiegata presso lo studio di un medico: *«I risultati dell'autopsia ci hanno lasciate sconcertate. Mio padre ucciso: è assurdo. Eravamo più propense a credere lo avesse ucciso un infarto. Per questa passione di raccoglitore di funghi, si sottoponeva a camminate massacranti. Adesso sappiamo che qualcuno gli ha sparato e ci sentiamo ancora più disperate. Papà non aveva nemici, lavorava come operaio al reparto carrozzerie della Fiat Mirafiori ed era stimato da tutti».*

Gli investigatori pensano dunque che l'uomo sia stato vittima di un incidente di caccia. *«E' probabile che la zona dove il Florian cercava funghi sia stata coperta da un banco di nebbia* — hanno detto stamane — *l'uomo si è arrampicato su quel troncone di pianta per guardare nel cavo se vi fossero dei funghi: forse i "chiodini" che spesso crescono di questa stagione nel terriccio all'interno dei tronchi cavi. In quel momento è passato un cacciatore. Ha intravisto una massa informe muoversi sopra il pioppo. Forse ha pensato ad un tasso che cercava la tana per il letargo e ha sparato. Due scariche che lo hanno colpito alla schiena freddandolo in quella posizione. Quando si è accorto di avere ucciso un uomo, si è spaventato ed è fuggito».*

Questa l'ipotesi più probabile

Evelino Florian

La figlia dell'ucciso

Quattro all'ospedale

Famiglie avvelenate dai funghi

Migliorano le condizioni dei quattro intossicati per aver mangiato funghi velenosi. E' accaduto ieri: padre e figlia si sono sentiti male subito dopo cena, dopo aver mangiato funghi insieme con altri familiari i quali non hanno accusato nessun disturbo. Umberto Visentin, 47 anni e la figlia Liliana, 13 anni, che abitano a Brandizzo, hanno cenato con i funghi raccolti dal padre. La madre Alfreda, 41 anni, e l'altro figlio, Nuccio, 23 anni, hanno appena assaggiato quelle che sembravano «famigliole» raccolte nel bosco e non hanno avuto conseguenze spiacevoli. Nella notte padre e figlia sono stati ricoverati in ospedale.

Un caso analogo è accaduto a Torrazza Piemonte dove marito e moglie, Giuseppe e Giovanna Passarella, 70 e 67 anni, hanno mangiato funghi da loro raccolti. Mentre il marito non accusava disturbi la moglie ha invece dovuto essere ricoverata alle Molinette.

Nello stesso ospedale è ricoverata una quarta persona, intossicata da funghi. Si chiama Igino Filippetto, 40 anni, abitante a Trofarello in via Sabbioni 3.

Tentato omicidio di un camionista di Grosso Canavese

Sorprende l'ex amante con un altro e le spara col fucile a pallettoni

I colpi sono andati a vuoto: salvi una bella ventenne e il fidanzato

Il muro della casa è ancora sbrecciato dai pallettoni, una scarica di fucile calibro 12, e a Grosso Canavese la storia del camionista geloso che non ha esitato a sparare contro l'ex amica che si era fatta il fidanzato, si arricchisce di nuovi particolari. «Doveva finire così — *dice la gente* —. Lei troppo giovane, lui 40 anni, sette figli, un matrimonio infelice, la moglie che ogni tanto scappa con carovane di zingari».

Aldo Allamano

Così l'altra sera Aldo Allamano, via Nole 1, ha perso la testa. Aveva puntato tutto sulla relazione con Irma Romanetto, 20 anni, via Brachet, conosciuta tre anni prima in paese. E quando ha capito che non c'era niente da fare, che la differenza d'età aveva scavato tra loro un baratro ormai invalicabile, non è riuscito a dominarsi.

Ha imbracciato la doppietta, ha atteso che l'ex amica e il fidanzato, Fausto Mattea, agricoltore di Grosso, rientrassero in casa, poi li ha chiamati: «Aiuto, sono inseguito dagli zingari».

I due sono usciti, ma mentre lui, poco pratico di armi, stava controllando il fucile, si sono insospettiti buttandosi dietro al muro. La scarica è partita ma i pallettoni non sono andati a segno.

«Quando siamo usciti di casa, abbiamo visto il camionista sconvolto — *hanno raccontato i vicini ai carabinieri* — forse aveva bevuto, si è guardato intorno, poi con il fucile da caccia in mano si è allontanato verso casa». *Mentre Irma Romanetto telefonava alla caserma di Ciriè, l'Allamano ha raggiunto il cortile in via Nole, ha appoggiato la doppietta al muro, poi si è seduto con la testa tra le mani. Un quarto d'ora dopo sono arrivati i carabinieri. Lo hanno arrestato per tentato omicidio e porto abusivo d'arma.*

Stamattina il camionista è stato portato a Lanzo per essere interrogato dal pretore. Ha detto che non aveva nessuna intenzione di sparare contro i fidanzati perché erano suoi amici: li aveva incontrati la sera stessa davanti al bar «Sport», invitati a bere un bicchiere, quindi si erano salutati cordialmente. Su quanto è successo dopo Aldo Allamano ha dato una versione confusa. «Avevo i nervi tesi: mia moglie mi tradisce con gli zingari, se ne va di casa, all'improvviso, senza dirmi niente: sta fuori otto dieci giorni senza dare notizie e poi ritorna — *ha detto* —. Con Irma mi trovavo bene. Quando ho saputo che si era fidanzata, ho provato un grosso dispiacere».

L'uomo non ha retto alla gelosia. In un primo tempo ha detto alla ragazza che non gliene importava, che lei era giovane e doveva fare la sua strada, ma poi la paura di perderla ha preso il sopravvento. Ha sparato veramente per colpire i giovani? Il suo è stato solo un gesto di rabbia, scaturito al termine di una serata passata in solitudine, resa più triste dall'immagine della ragazza felice con il fidanzato?

Il camionista aveva bevuto. Forse questa può essere un'attenuante, ma la sua situazione resta pesante. I carabinieri hanno sentito i testimoni e proprio il loro racconto servirà a stabilire come sono andate realmente le cose.

Aldo Allamano è padre di sette figli. Il suo lavoro lo portava per quasi tutta la settimana lontano da casa. Lunghi viaggi nel nord Europa sul camion, lunghe ore in solitudine per pensare ai suoi dispiaceri coniugali.

Migliora la tabaccaia

Due pugnalate dal rapinatore

Migliorano le condizioni della tabaccaia pugnalata ieri da un rapinatore nel suo negozio di via Fiochetto 23. Esperia Bricca, 53 anni, abitante in corso Regina Margherita 102, alle 20 di ieri era dietro il bancone della rivendita insieme con il nipote Massimo di 14 anni. «Sono entrati in due — *ha detto la donna alla polizia* —. Uno era poco più di un ragazzo; ha puntato un coltello alla gola di mio nipote urlando: "Dacci i soldi o lo ammazzo". Massimo è rimasto impietrito. Io avevo in mano una scatola di caramelle e l'ho scagliata con forza sul bandito. Quello ha lasciato Massimo e si è buttato su di me con il coltello. Mi ha colpita una, due, tre volte, poi entrambi sono fuggiti».

La donna è stata portata al Maria Adelaide, dove i medici le hanno praticato alcuni punti di sutura sulle ferite per fortuna poco profonde.

Costruttori discutono sul "piano decennale" per l'edilizia

Affittare o non affittare?

La casa, un problema per chi non ne ha una e vorrebbe affittarla o comprarla. Un problema per chi ce l'ha, e si dibatte nel dubbio: affittare o non affittare? Un problema, poi, per chi le case, per mestiere, le costruisce. Da anni, ormai, si parla di crisi dell'edilizia. Di crisi specifica, di settore, nel panorama non già entusiasmante dell'imprenditoria nazionale.

E, proprio sul tema dell'edilizia, il Collegio dei costruttori della provincia di Torino ha deciso di riunire i propri aderenti per un dibattito che ha come filo conduttore il cosiddetto «Piano decennale per l'edilizia».

Il «piano» *è in realtà una legge, la 457 del 5 agosto 1978. Una legge che risolve (o promette di risolvere) il problema della casa per quella fascia medio-bassa di utenza che non può accedere all'acquisto di un alloggio.*

«La 457, in effetti, è una buona legge — *riconosce il presidente del collegio costruttori, ingegner Franco Boggio* — anche se lascia scoperta tutta una fascia di pubblico. Si tratta comunque di un primo passo che noi costruttori giudichiamo favorevolmente. Così come, favorevolmente, giudichiamo quello che è stato convenzionalmente battezzato il «risparmio casa». Si tratta dello strumento per colmare le lacune lasciate dalla 457 ed aprire la via della casa anche ad una diversa fascia di utenza: quella che, pur in possesso di un buon reddito, non riesce ad accedere alla proprietà immobiliare a causa dei costi».

Comprarsi una casa nuova, in pratica, significa oggi sborsare cifre che oscillano fra i settanta e i centoventi milioni. Non le pare un po' troppo?

«Non neghiamo che i prezzi abbiano raggiunto livelli notevoli. D'altra parte la stessa cosa vale per i costruttori: si tratta di costi di produzione diventati elevatissimi, che richiedono un immobilizzo di capitale assai pesante per il costruttore. Capitale che resta immobilizzato fino a che non si vendono tutti gli alloggi».

Ma non c'è uno strumento per ridurre i costi a livelli accettabili?

«Il risparmio-casa potrebbe essere un modo. Con una cifra iniziale abbastanza modesta ci si può indirizzare all'acquisto. Certamente molte cose sono ancora da fare. Proprio noi per primi ci rendiamo conto che si deve progredire. La riunione che vogliamo fare oggi ha proprio questo significato, di studio e di confronto fra di noi. Molte cose possono essere migliorate. Cercheremo di farlo».

Dovrebbe essere soppresso alla fine dell'anno

Le Acli torinesi denunciano "manovre per salvare l'Enal"

L'Enal, Ente nazionale assistenza lavoratori, continuatore di quell'Opera nazionale del dopolavoro (Ond) voluta da Mussolini per gestire le case del popolo e i circoli culturali di fabbrica, è duro a morire.

Nei giorni scorsi il Parlamento ha avviato lo scioglimento di ventuno enti giudicati inutili (tra i quali il più imponente è appunto l'Enal), la cui definitiva scomparsa dalla vita sociale dovrebbe avvenire entro il 31 dicembre di quest'anno. Ciononostante, veleggiano a Roma, in alcuni ambienti di partito, tentativi di rinviare il «rompete le righe» *per l'Enal a metà del '79, probabilmente per dar possibilità di riorganizzarlo con struttura privata.*

L'Ente nazionale assistenza lavoratori, infatti, con i suoi 800 dipendenti (37 in Piemonte), con 1600 circoli, con una disponibilità finanziaria di circa 12 miliardi e mezzo di entrate ordinarie (finanziamenti e tesseramenti), con i circa 6 miliardi annui provenienti dalla gestione dell'Enalotto, rappresenta una forza politica di notevole peso per chi governa lo Stato, che ha il controllo dell'Ente grazie a un organo direttivo composto da consiglieri nominati, per la maggioranza, dai vari ministeri.

L'ultima «manovra» *per tenere in piedi questa struttura, definita* «superflua» *dagli stessi politici, ha provocato, proprio in questi giorni, una ferma presa di posizione da parte di organizzazioni democratiche, in particolare da quelle del tempo libero (Acli, Arci ed Endas), che per anni si sono battute per la soppressione dell'Enal.*

«Siamo preoccupati — *ci ha detto Giuseppe Reburdo, presidente Acli* —. Abbiamo inviato un telegramma al Capo del governo Andreotti perché si rispetti la data del 31 dicembre '78, così che l'Enal non possa più effettuare nuovi tesseramenti e affiliazioni di circoli aziendali. I compiti svolti da quell'Ente di Stato devono passare alle Regioni e agli altri organi di decentramento, come è nello spirito della legge 382, che dovrebbero a loro volta, in base a programmazioni, darli in gestione alle organizzazioni democratiche del tempo libero».

E le sedi, il personale? «Saranno a disposizione delle Regioni — *ci ha risposto Giovanni Delle Rive dell'Arci* —. Il personale dovrà essere integrato in un ruolo speciale presso la Presidenza del Consiglio per non mettere in discussione i diritti acquisiti. Mentre gli affiliati Enal dovranno scegliere per il '79, una delle organizzazioni democratiche per il tempo libero già esistenti».

Un problema molto delicato è quello dei circoli aziendali ora affiliati all'Ente nazionale assistenza lavoratori, in quanto una delle prospettive concordate da Arci, Acli ed Endas è quella di fare del Cral un organismo di tutti i lavoratori, aperto al territorio e al di fuori di ogni tipo di affiliazione burocratica.

«La strada è questa — *ci ha precisato Gino Carli, presidente Endas* — ma si arriverà per gradi in quanto dovranno essere gli stessi lavoratori e le aziende, proprietarie dei beni immobili, a convincersi che si tratta della soluzione più giusta».

Su questi temi si terrà stamane alle 11,30 presso la sede provinciale Acli, via Perrone 3, una conferenza stampa organizzata da Arci, Endas e Acli.

l. b.

Alle 11 a Rocca Canavese

Rapina in banca

Audace rapina alle 11 di stamane all'agenzia della Cassa di Risparmio di Rocca Canavese. Due banditi armati di pistola e mascherati hanno fatto irruzione nei locali della banca. «Fermi è una rapina» *hanno intimato ai 5 impiegati. Hanno portato via 4 milioni circa. Sono poi fuggiti su una* «124» *di colore grigio topo alla cui guida li attendeva un terzo complice.*

Ha detto un impiegato: «Sono entrati come furie. Sembravano decisi a tutto. Mentre uno ci minacciava con la pistola, l'altro ha saltato il bancone e ha arraffato quanto ha potuto. Sono poi usciti indietreggiando tenendoci sempre sotto mira». *Sono intervenuti i carabinieri della stazione di Corio Canavese che hanno compiuto una battuta nella zona, ma senza esito.*

Clamorosa protesta blocca il traffico nel centro storico

I carretti degli spazzini contro il Comune

Con carrettini e motofurgoni gli spazzini torinesi si sono dati appuntamento, questa mattina, davanti al municipio per protestare contro il Comune. Lo sciopero, iniziatosi alle 7 si è concluso in tarda mattinata.

Carenza di personale con conseguenti spostamenti da zona a zona che comportano disagi non indifferenti, sono i temi di fondo dell'agitazione.

Quando la protesta si è fatta «sonora» *(i manifestanti hanno incominciato a battere le scope sui coperchi dei bidoni e sui tettucci dei motofurgoni), due assessori, Marchiaro e Marzano, hanno accolto una delegazione. I sindacalisti hanno consegnato ai due amministratori un piano d'intervento che verrà esaminato e discusso al più presto, e che contempla un'eventuale fusione con l'Azienda Raccolta Rifiuti. L'assessore Marzano, infatti, ha dato appuntamento ai delegati per lunedì prossimo.*

● Alcune centinaia di lavoratori della Neohm Seimart (per cui la Gepi minaccia una riduzione di organico di quasi il 50 per cento) hanno manifestato stamane in piazza Castello in occasione della giornata nazionale di lotta del settore elettronica. Con loro c'erano anche rappresentanze delle Olivetti, Honeywell, Ibm e Sit Siemens. In tutti gli stabilimenti si sono tenute assemblee.

Due sono i motivi strettamente collegati di questa protesta: la difesa dell'occupazione dove, come appunto alla Seimart o alla Olivetti, è in grave pericolo, e la modifica del piano di settore elaborato dal Cipi. I sindacati chiedono «che la politica industriale del governo e i finanziamenti pubblici derivanti dalla legge 675 sulla riconversione industriale vengano utilizzati per un aumento degli investimenti, delle conoscenze scientifiche e tecnologiche e dell'occupazione».

Il calendario dei seminari che si concluderanno a gennaio

I pediatri riuniti si aggiornano

A metà novembre s'inizieranno i «Seminari di aggiornamento medico - socio - pedagogici dalla consulenza prematrimoniale alla adolescenza». *I corsi, patrocinati dalla Regione, dal Comune, dall'Oms e dall'Unicef, si svolgeranno fino a metà gennaio. Inaugurazione, il 15 novembre, all'Unione Industriale. Tema della prima serata sarà:* «Neoplasie ed omolinfopatie nell'infanzia», *relatore l'oncologo infantile Enrico Madon.*

Seguirà, il 22 novembre, il professor Italo Faraldi, primario della divisione di oftalmologia infantile con la sua relazione su «Problemi e nuove prospettive di oftalmologia infantile». *Parlerà anche il dottor Carmelo Alecci.* «Moderni mezzi di accertamento precoce dei danni odontostomatologici in età pediatrica» *sarà il tema dibattuto, il 29 novembre, dal professor Piero Bracco, insegnante di odontostomatologia infantile.*

Roberto Rigardetto, aiuto della cattedra di neuropsichiatria infantile dell'università, terrà una lezione sul tema «Paralisi cerebrali infantili», *il 6 dicembre.* «Il rene e le vie urinarie nell'infanzia» *sarà invece trattato dal nefrologo dell'Infantile Lorenzo Varese. Dario Pavesio, primario di accettazione al Regina Margherita, parlerà su* «Attualità in tema d'allergia nell'infanzia». *Il 18 gennaio infine, Marcello Randaccio, primario di radiologia all'Infantile, proporrà il quesito:* «Utilità o no della diagnostica radiologica nell'infanzia».

Nuovo direttore al Conservatorio

La nomina del direttore del Conservatorio di musica «Giuseppe Verdi» di Torino è stata firmata dal ministro della Pubblica Istruzione.

Al maestro Felice Quaranta, collocato a riposo per limiti di anzianità, succede il maestro Giorgio Ferrari, musicista di solida preparazione artistico-culturale e professionale, compositore affermato e riconosciuto anche in campo internazionale.

Dopo vivaci polemiche con la minoranza in Consiglio comunale

Volpiano: il Comune ammette qualche casa è degradata

A Volpiano — 10 mila abitanti — la zonizzazione per l'equo canone presentata dalla giunta presieduta dal democristiano Carletto non ha riscosso l'approvazione di tutto il consiglio comunale. Comunisti e socialisti, due partiti della minoranza, hanno votato contro. Motivo: le due zone che hanno il coefficiente più alto sono troppo estese, a danno della fascia esterna che, in un comune considerato agricolo, dovrebbe essere la parte preminente. Nella mappa approvata, poi, non si fa cenno agli edifici cosiddetti degradati, che pure esistono: la giunta non ha inteso abbassare il coefficiente che concorre a stabilire l'affitto *«per invogliare i proprietari ed operatori del settore a compiere lavori di ristrutturazione nelle case in condizioni peggiori»*.

In consiglio, però, è emersa una valutazione diversa ed entro dicembre l'ufficio tecnico provvederà a stabilire anche la cosiddetta *«mappa del degrado»* che avrà coefficiente 0,90.

Per il centro, l'indice è invece di 1,10 che scende a 1 per la zona edificata e a 0,85 per quella agricola. In pratica, l'affitto in quest'ultima zona scende automaticamente del 15 per cento, mentre sale del 10 per cento nel centro storico rispetto alla terza fascia del centro edificato restante.

«Il centro storico — dice l'assessore all'urbanistica Sucamiele — *comprende un nucleo di case che anticamente costituiva l'intero paese ed è delimitato naturalmente dalla via Circonvallazione Vecchia, una specie di fossato che racchiude la zona di maggior pregio»*. In fase di studio, la commissione urbanistica aveva scartato l'ipotesi di rifarsi al piano regolatore ricopiandone le delimitazioni.

«Il centro storico — dice Sucamiele — *si sviluppava su una superficie troppo esigua, inadatta alle esigenze dell'equo canone. Abbiamo preferito rifarci alla perimetrazione del '73 adattandola naturalmente alle modificazioni topografiche verificatesi negli ultimi cinque anni»*.

Ed è appunto il criterio seguito che ha provocato le riserve dell'opposizione con l'accusa alla giunta di favorire la proprietà edilizia a danno degli inquilini.

La fascia residenziale è limitata all'esterno da via Castello, via Garibaldi, via Emanuele Filiberto, piazza XXV Aprile, piazza San Guglielmino e si chiude ancora nella zona del Castello; nella fascia agricola il perimetro si snoda a nord-est su via Torino all'altezza degli impianti agrari, a est sulla nuova circonvallazione e a nord su via Braia, via Cervino e via Lombardore.

Particolare curioso è il fatto che nella zona del Castello il limite della prima e della seconda fascia si sovrappongono coincidendo perfettamente: una soluzione già adottata qualche anno fa quando fu elaborato il piano di fabbricazione in seguito soppiantato dal piano regolatore.

Alle 21, corso Stati Uniti 23

All'asta per l'Unicef grandi opere d'arte

Questa sera, alle 21, si terrà l'asta delle opere di pittori contemporanei a favore dell'Unicef. L'appuntamento è nel Salone Incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23. Saranno messi all'asta i quadri invenduti alla mostra che si è tenuta nei giorni scorsi al palazzo della Regione.

All'iniziativa, voluta dall'Unicef nel quadro delle manifestazioni per celebrare *«L'anno internazionale del bambino»*, hanno aderito artisti di fama internazionale, Mastroianni, Sironi, Purificato, Treccani, Vasarely e galleristi. Ci sono opere di Picasso, Man Ray e Sutherland. Il cinquanta per cento del ricavato andrà all'Unicef e l'altra metà ad artisti e galleristi.

Giro della collina l'elenco dei premiati

Pubblichiamo un altro elenco dei nomi dei premiati, con estrazione a sorte, per il Giro della Collina disputato domenica scorsa. L'elenco prosegue nei prossimi giorni. Ricordiamo che i doni possono essere ritirati al salone de La Stampa *esibendo un documento di riconoscimento.*

N

6386 **Napolitano Giuliana:** conf. torcetti Mautino + foto Torazza; 5096 **Nardullo Gianfranco:** sacca Britax; 5238 **Nobile Gilberto:** 2 biglietti Juventus; 3084 **Nori Irene:** 2 posti Piccola Ribalta; 3890 **Novelli Gianfranco:** confez. Carpano Punt e Mes.

O

6114 **Odone Alvira:** auto radio Blaupunkt Pedrazzi; 4276 **Olivero Maurizio:** pantaloni Harvest; 4612 **Olivero Paolo:** Enea (buono) e 2 biglietti cinema; 66 **Onorato Teresa:** servizio coiffeur Antonio; 3133 **Oria Giorgio:** borsone Vuvu; 4675 **Orrù Paolo:** cravatte Borella; 2779 **Ossella Vittorio:** medaglia Cassa Risparmio.

P

4163 **Pace Francesco:** libro San Paolo; 3272 **Pagano Andrea:** cravatte Borella; 3274 **Pagano Enza:** fendinebbia Bertone; 2248 **Paletto Pierluigi:** confez. Parmalat; 4656 **Panazzolo Luciano:** libro «Libreria Galassia»; 4272 **Papaleo Giovanni:** disco Discolò; 2368 **Paparella Giorgio:** confez. Parmalat; 575 **Parodi Leonardo:** Enea (buono) e parrucchiere D'Affatato (buono); 5438 **Pavan Massimo:** «Daf» macchina fotografica; 1074 **Pasero Adriano:** carta parati Donati; 4765 **Pastelli Giuseppe:** 2 posti Piccola Ribalta; 3947 **Pavesi Andrea:** formaggi Alpino ditta Osella; 5906 **Pelizzari Elena:** borsone Vuvu; 3621 **Penna Luciana:** camicia Mat; 1733 **Pepe Domenico:** tappetti Paracchi; 2618 **Perissinotto Alessandro:** profumi Servetti; 1448 **Perrini Gaetano:** confez. Parmalat.

5691 **Petriccione Loredana:** scarpe Superga; 4966 **Petrini Aldo:** profumi Servetti; 5617 **Picchione Carlo:** conf. Enea + parrucchiere D'Affatato; 5032 **Pincetti Luciano:** cravatte Borella; 2210 **Piovano Luisa:** conf. Parmalat; 4781 **Piras Giovanni:** guida «Torino oggi»; 748 **Pitton Chiara:** camicia Mat; 1747 **Pizzutto Tarcisia:** camicia Mat; 6369 **Porfidia Domenico:** libro sulle Langhe; 3893 **Porro Giampiero:** coppa Comit; 202 **Porro Giuseppe:** camicia Mat; 1436 **Prandi Giulio:** disco Il Disco Lò; 4820 **Pregno Manlio:** cravatte Borella; 394 **Pro Giampaolo:** buono conf. Enea + parrucchiere D'Affatato.

Anche la Fonit-Cetra sciopera con la Rai

Anche i lavoratori della Fonit-Cetra (consociata Rai) aderiscono allo sciopero indetto per oggi dalla Federazione sindacale dello spettacolo e dalla Cgil, Cisl e Uil. Nel comunicato emesso dal Consiglio d'azienda si dice fra l'altro che tale decisione è motivata anche dal fatto che *«manca da parte della Rai una chiara e precisa disponibilità all'assorbimento del personale della sede di Torino»*, tradendo così *«un impegno assunto con delibera dell'8 marzo 1978 dal Consiglio di amministrazione della Rai»*. *«E' grave* — prosegue il comunicato — *che a distanza di nove mesi dalla delibera, alcune forze all'interno e all'esterno della Rai puntino all'affossamento dei piani che esse stesse avevano approvato e contribuito ad elaborare»*.

Incontro professori e matricole

Oggi, domani e giovedì, a Palazzo Nuovo, in via Sant'Ottavio, si terranno nell'aula magna incontri con le matricole, con inizio alle 17. Dialogheranno con gli studenti il preside Gianni Vattimo e alcuni professori. Oggi è riservato agli studenti di lingue, mercoledì alle matricole di filosofia e giovedì a quelle di lettere.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione ha cessato di battere il cuore grande e generoso di

Alfredo Clarenzi
cav. di Vittorio Veneto

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Luigina**, la figlia **Alfreda** con il marito **Bruno Geloso**, gli adorati nipoti **Nico**, **Elisabetta** con il marito **Danilo Taglieri**, il fratello, cognate, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Italo Cavallo per l'assidua, affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 7 corrente mese, alle ore 14,30, in Mombercelli, partendo dall'abitazione dell'estinto. Non fiori, ma beneficenza.
— **Mombercelli**, 6 novembre 1978.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Mario Manfredi
anni 68

Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Giorgina Girardi**, le figlie **Gianna** e **Donatella** con le rispettive famiglie, la sorella **Amelia** e famiglia, i cognati **Giovanni** ed **Enrico Girardi** e famiglia, Nipoti e parenti tutti. I funerali con la santa Messa avranno luogo mercoledì 8 corr., alle ore 15, partendo dall'abitazione in via Matteotti.
— **Omegna**, 6 novembre 1978.

E' serenamente spirata

Alice Laura Colombo ved. Muggia
anni 99

L'annunciano con immenso dolore il figlio **Umberto** con la moglie **Zaele**, la nipote **Laura** col marito **Antonio Crosso** e figlie **Susanna** e **Barbara**, le affezionate **Lena Oglietti Bonaga** e **Maria Balsamo**. Funerali martedì 7 ore 14 in Trinità.
— **Torino**, 5 novembre 1978.

Cristianamente è mancato

Giovanni Liberti
Anziano FIAT

Addolorati lo piangono il figlio **Giuseppe** con la moglie **Nives** i nipoti **Marco**, **Graziano** e parenti tutti. Funerali martedì 7 a Villarbasse partendo da via Santena ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 novembre 1978.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

rag. Giuseppe Cavalli
ex funzionario Banco Roma

Costernati ne dànno l'annuncio la moglie **Maria**, i fratelli **Riccardo**, **Ginetta** e **Dario**, le cognate e i nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 novembre alle ore 11 a Castelletto Monferrato (Al) dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Genova**, 6 novembre 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Vedovato

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie **Elena Storace**, la figlia **Anna Maria Vedovato** ved. **Remondini** con i figli **Paolo** e **Stefano**, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al caro amico dottor Armando Garaventa per le assidue ed amorevoli cure ed alle signore Enza, Edy ed Alda per la loro affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 7 corrente alle ore 11,30 nella chiesa parrocchiale di S. Antonio di Boccadasse.
— **Genova**, corso Italia n. 52
5 novembre 1978.

Improvvisamente è mancato il

dott. Mario Pochettino

Con infinita tenerezza e grande dolore lo ricordano la moglie **Marisa Montaldi** ed i figli **Elena** e **Marcello**; la sorella **Cecilia** con il marito **Guido Robotti** e i figli **Giulio** con **Loretta** e **Paolo**; i cognati **Maura Montaldi**, **Marco Montaldi** con **Caroline**, **Daniela**, **James**. I funerali si svolgeranno martedì 7 alle ore 16, partendo dall'abitazione in corso Einaudi 20. La tumulazione avverrà nel cimitero di Carignano.
— **Torino**, 6 novembre 1978.

Aurelio Robotti prende viva parte al dolore della famiglia Pochettino.

Fiorentino Paola Liffredo partecipano commossi.

Alberto Camilla Mortarino Majno di Capriglio con **Carla** e **Massimo Foa**, **Giorgio** e **Mariola**, **Annina**, particolarmente colpiti partecipano fraternamente al gravissimo lutto.

Sono vicini a Marcello in questo tristissimo momento:
Giovanni Belmondo
Giangi Boffa
Luigi, Elisa, Giovanna Boggio
Franco, Mimi Buzzi
Ugo Camuri
Roberto Daldegan
Flavio Dematteis
Mario, Francesco Ferraris
Batti, Gisella Grassotti
Gianni, Daria Lingua
Evasio Liprandi
Daniela Montaldo
Roberto Negro
Roberto Rua
Riccardo Scampini
Luciano Sterpone.

Gli amici **Elena** e **Ugo Pozzo** sono vicini a Cecilia e Marisa.

Le amiche di **Rinascita Cristiana** sono affettuosamente vicine a Marisa.

Mario ed **Emilia Tortolone** profondamente commossi prendono parte al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Filomena Roagna ved. Massaia (Nuccia)
Anziana Facis

Ne dànno il triste annuncio: cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà mercoledì alle 14 dall'ospedale Medicina Legale (via Chiabrera 37) per Corio Canavese ove alle 15 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 novembre 1978.

Il **Gruppo Anziani** del **Gruppo Finanziario Tessile S.p.A.** partecipa al lutto dei famigliari per la scomparsa della signora

Filomena Roagna
Anziana G.F.T.
— **Torino**, 6 novembre 1978.

Cristianamente è mancato

Crescentino Peiro «Cesare»
anni 77

Lo annunciano i figli **Rina** col marito **Elio Manzocco** e figlia **Loredana**, **Sergio** con la moglie **Anna Prochietto** e figli **Cesare** e **Daniela**, nipoti e parenti tutti. Benedizione martedì ore 14,30 nella parrocchia S. Giacomo, funerali in Valdellatorre alle ore 15,30. Servizio pullman. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 novembre 1978.

E' mancato il

dott. Giulio Ferrero

Con tanto dolore lo annunciano la moglie **Adriana Pepino**, il figlio **Alessandro** con la moglie **Barbara**, il fratello **Roberto** con la moglie **Luciana** e famiglia, i cognati **Alberto** e **Luisa Pepino**, i nipoti **Puli** e **Ghinga**, la figlioccia **Laura** e famiglia, l'affezionata **Maria Coppi**. Funerali mercoledì 8, ore 10,15 dall'Astanteria Martini, largo Gottardo.
— **Torino**, 7 novembre 1978.

I cugini **Gaude** piangono il carissimo **GIULIO**.

Carluccio e **Maria Crida**, **Dino** e **Maura Quara** partecipano affettuosamente al dolore delle famiglie Ferrero.

Sono tornati al Padre per tragico incidente

Erminia Bassan
anni 39

e l'adorato nipote e figlioccio

Flavio Tamietti
anni 11

Uniti nella preghiera e nel dolore li piangono i familiari tutti. Funerali in Testona oggi, ore 15,45, chiesa parrocchiale.
— **Moncalieri**, 7 novembre 1978.

Colleghe, Colleghi della **Reale Mutua Assicurazioni** profondamente addolorati per la tragica scomparsa di **ERMINIA** si uniscono al lutto della famiglia.

Munito dei conforti religiosi, ha lasciato la vita terrena

Tommaso Caresio
anni 82
cav. di Vittorio Veneto

Angosciati nel dolore lo annunciano la moglie **Anna**, le figlie: **Onorina**, **Franca**, **Giuseppina**, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14, parrocchia di Bruino.
— **Bruino**, 6 novembre 1978.

E' mancata

Elvira Riccardi ved. Madonna

A funerali avvenuti lo annunciano i figli: **Cenzo** con la moglie **Bruna**, **Tilde** col marito **Bruno Gialli** e figli; la sorella **Ida** e famiglia, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Pietro Sasso e alla signora Graziella Durantini.
— **Torino**, 4 novembre 1978.

Domenico e **Elda Sulta** con **Mariagiuliana** e **Alessandro** partecipano al lutto dei carissimi amici Madonna per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Cristianamente è mancato

Filippo Forno (Felice)

Lo partecipano: la moglie **Carolina**, fratello, cognate, nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Martino Fra. Funerali mercoledì ore 10,15 da via Vignale 15. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 7 novembre 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Fassetta
anziano F I A T - premio fedeltà

Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Anna**, figli, nuora, genero, nipoti, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Giuseppe Contiero per le amorevoli cure prestategli. Funerali martedì 7-11-78 alle ore 15,30 da propria abitazione (via Giacinto Gallina n. 3/2).
— **Torino**, 5 novembre 1978.

E' mancato cristianamente

Giovanni Baralis
anni 83

Lo annunciano addolorati i figli **Riccardo** e **Raffaello**, le nuore, il nipote. L'ufficio funebre verrà celebrato in Bergamo nella chiesa di S. Maria il giorno 8 c.m. alle ore 10,30. La salma successivamente verrà benedetta alle 14,30 nella cappella del Cimitero Generale di Torino dove verrà tumulata.
— **Torino**, 6 novembre 1978.

E' mancata

Maria Talpone

Con profonda tristezza l'annunciano: la cugina **Anna** e famiglia, le signore **Scaglia**, **Musso**, **Crovella**, **Clari**, **Desolini**. I funerali avranno luogo alle ore 8.45 dell'8 novembre presso la parrocchia S. Giulia.
— **Torino**, 6 novembre 1978.

Cristianamente è mancato

Luigi Bocchiotti
pensionato A.T.M.

Lo annunciano la moglie, il figlio, parenti tutti. Funerali mercoledì c.m. ore 8. La cara salma proseguirà per Felizzano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 novembre 1978.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Battiloro

Lo annunciano addolorati la moglie, la sorella **Maria**, i fratelli, i nipoti **Tina**, **Rosalia**, **Franco**, **Sandro**.
— **Torino**, 6 novembre 1978.

E' mancato

Carlo Battiloro

L'annunciano con dolore l'Associazione **Maestri Sarti**. I funerali oggi ore 15,30 ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 7 novembre 1978.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **De Benedetti** Mollar commossa per la dimostrazione di affetto tributata alla loro cara

Milina Cabella ved. De Benedetti

sentitamente ringrazia tutti coloro che di presenza, con scritti e fiori presero parte al suo dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 29 novembre alle ore 18,30 nella parrocchia di S. Giulia.
— **Torino**, 6 novembre 1978.

I familiari del caro

Angelo Gullino

profondamente commossi ringraziano quanti di presenza, con fiori e scritti vollero unirsi al loro grande dolore.
— **Grugliasco**, 6 novembre 1978.

ANNIVERSARI

1973 — 1978
Alessandro Damevino
Ricordandoti.

7-11-1976 — 7-11-1978
Peppino Merzagora
Vivi sempre nel mio cuore e nella tua casa.

1976 — 1978
Orfeo Tessarin
Moglie, figlia, genero e nipotine con infinito rimpianto lo ricordano a parenti e amici.

Nel primo anniversario della scomparsa di

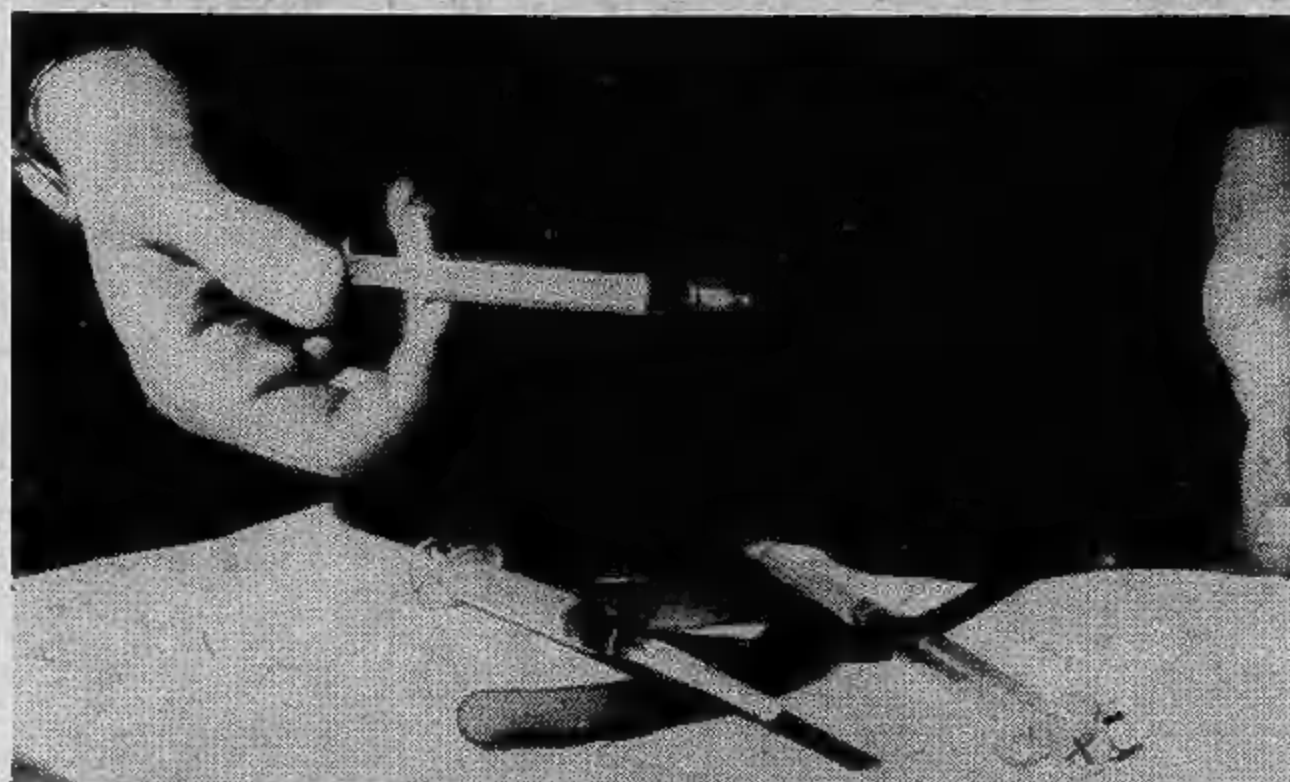
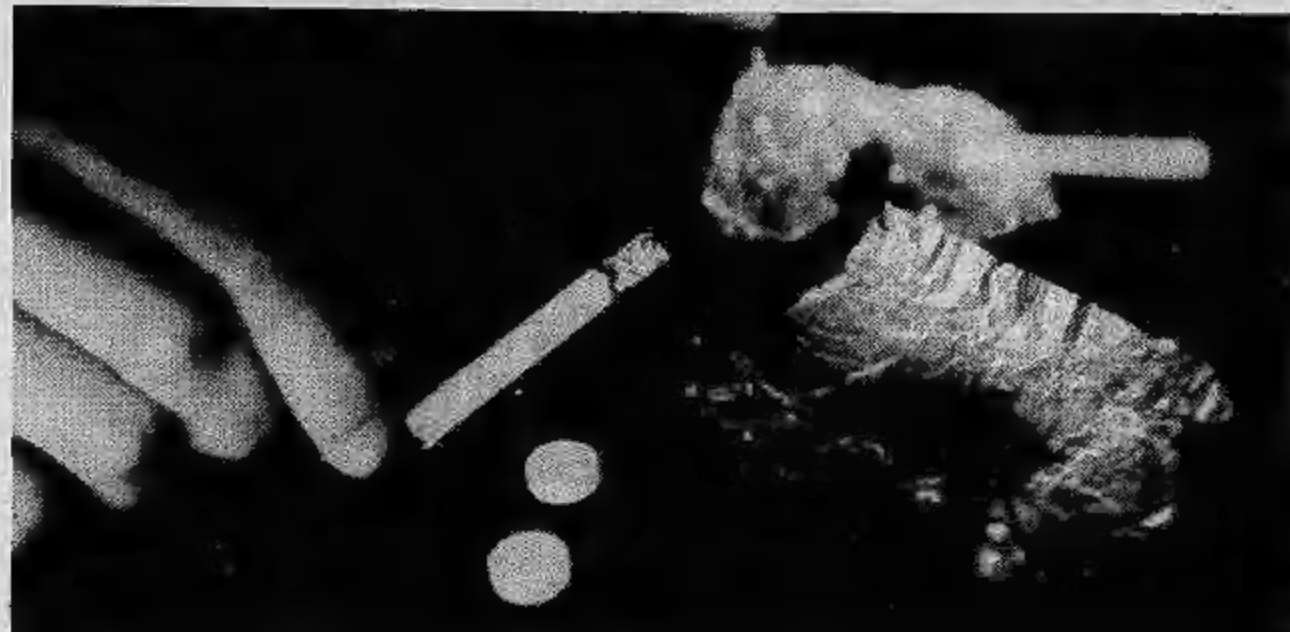
Ernesto Anselmetti

i suoi cari lo ricordano. S. Messa venerdì 10 novembre ore 18 Gran Madre di Dio.
— **Torino**, 7 novembre 1978.

1971 — 1978
Albina Varetto ved. Canova
Nel pensiero di ogni giorno, nel rimpianto di sempre.

Iniziati i corsi del Provveditorato per insegnanti e genitori

Lotta alla droga nelle scuole

In sei sedi (Centro, Francia, Nizza, Milano, S. Paolo e Vanchiglia) in cicli di incontri bisettimanali - Tema principale: «Prevenzione come metodo sociale»

Disadattamento giovanile come fertile terreno per l'iniziazione all'uso della droga e prevenzione come metodo «sociale» di lotta alle tossicodipendenze, costituiscono il tema base dei corsi d'aggiornamento per insegnanti — ma aperti anche ai genitori — delle scuole medie inferiori e superiori, organizzati quest'anno dal Provveditorato agli studi, sotto il titolo «Il problema della droga nell'ambito della nuova disciplina Educazione sanitaria. Iniziati ieri, i corsi — che si articolano in cicli di dieci incontri pomeridiani bisettimanali — si concluderanno il 18 dicembre.

Tenute da sociologi, psicologi, medici, operatori sociali, docenti, le conferenze-dibattito saranno svolte quasi contemporaneamente nelle sei sedi in cui sono state raggruppate per distretti le scuole interessate, in modo da assicurare un approccio al problema il più possibile equilibrato e omogeneo. Gli incontri sono organizzati dal Comitato di studio, programmazione e ricerca per la prevenzione alle tossicodipendenze e finanziati dal ministero della Pubblica Istruzione.

Queste le tematiche oggetto dei corsi, che verranno ulteriormente approfondite in lavori a gruppi di studio, riservati agli insegnanti: educazione sanitaria come strumento di prevenzione nell'ottica dell'educazione alla salute; uso e abuso dei farmaci, droghe legali e illegali; problematiche preadolescenziali e adolescenziali dal punto di vista psicologico, con particolare riferimento alle dinamiche familiari; cause socio-culturali della diffusione dell'uso delle droghe e dei fenomeni di disadattamento; la scuola come fattore di prevenzione nell'ottica del disadattamento e della crisi giovanile.

I corsi si terranno due volte alla settimana nelle sei sedi scelte con criteri di distribuzione territoriale, anche in relazione al numero di scuole presenti nei vari distretti.

1. Zona Centro. Comprende Centro, Crocetta, Ivrea e Caluso. Sede la media statale Lorenzo il Magnifico, corso Matteotti 9 (relatori Lisa Balbo, psicologa; Maria Cattalano, preside; Mario Eandi, farmacologo; Piergiorgio Maggiorotti, medico scolastico; Isidoro Parietti, dell'assessorato ai Problemi della gioventù).

2. Zona Francia. Raggruppa Cenisia, S. Donato, Campidoglio, Pozzo Strada, Parella, Lucento, Vallette, Collegno, Rivoli, Susa, Lanzo. Sede l'VIII Liceo scientifico, via Asinari di Bernezzo 19 (relatori Gabriella Vaccaro, insegnante; Antonio Di Pierro, sociologo; Mario Eandi; Teresio Giannuzzi, psicologo; Piergiorgio Maggiorotti).

3. Zona Nizza. Comprende S. Salvario, Nizza-Millefonti, Lingotto-Mercati Generali, Mirafiori Nord, Carmagnola, Moncalieri, Nichelino. Sede il Liceo classico Alfieri, corso Dante 80 (relatori Balbo, Vaccaro, Eandi, Maggiorotti, Parietti).

4. Barriera Milano. Raccoglie Madonna di Campagna, Borgata Vittoria, Barriera di Milano, Rebaudengo, Falchera, Villaretto, Venaria, Cirié, Settimo, Gassino. Sede il Teatro di via Collegno angolo via Pacini, lavori di gruppo presso il Liceo scientifico Einstein, via Pacini 28 (relatori Cattalano, Di Pierro, Eandi, Giannuzzi, Maggiorotti).

5. San Paolo. Raggruppa S. Rita, Mirafiori Sud, S. Paolo, Orbassano, Giaveno, Perosa, Torre Pellice, Pinerolo. Sede la media Massari, via Tripoli 82 (relatori Balbo, Cattalano, Eandi, Maggiorotti, Parrietti).

6. Vanchiglia. Riguarda Aurora, Valdocco, Borgo Rossini, Vanchiglia-Vanchiglietta, Regio Parco, Madonna del Pilone, Cavoretto, Borgo Po, Chieri, Rivarolo, Chivasso. Sede la media Nievo, via Mentana 14 (relatori Balbo, Vaccaro, Eandi, Di Pierro, Maggiorotti).

Per conoscere il calendario e il luogo di svolgimento dei singoli incontri le persone interessate dovranno rivolgersi alle segreterie delle scuole in cui insegnano, se docenti, o in cui frequentano i figli, se genitori.

Orario della Mole

L'Azienda tranvie municipali comunica che a partire da oggi verrà adottato l'orario invernale per l'esercizio dell'ascensore della Mole Antonelliana. L'ascensore sarà pertanto aperto al pubblico dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18. E' confermata la chiusura per manutenzione al lunedì.

echi di cronaca

I LETTORI CI SCRIVONO

«Il legale ha chiesto 1 milione ma la causa ne valeva dieci»

Riceviamo e pubblichiamo:

Ritengo doveroso rispondere all'articolo apparso su «Stampa Sera» di martedì 31 ottobre scorso con il titolo «*Vince una causa di 91 mila lire, ma la parcella è di un milione*».

Mi pare necessaria la messa a punto di alcuni particolari che modificano di molto l'aspetto della questione. Vogliamo cominciare dal titolo dell'articolo? Si parla di causa di 91 mila lire. Non è questo però il valore della lite: 91 mila lire rappresentano una mensilità, che deve essere moltiplicata per i relativi coefficienti i quali si trovano in apposite tabelle di legge (che non sono patrimonio esclusivo degli avvocati). E la cifra che da questi calcoli si ricava supera i 10 milioni: pertanto la cosiddetta «*causa di 91 mila lire*» «*vale*» oltre 10 milioni.

Sono certo d'accordo con lei che non avrebbe avuto lo stesso effetto sul pubblico un titolo così congegnato «*Parcella di un milione per una causa del valore di 10 milioni durata tre anni attraverso vari gradi di giudizio*». Tale titolo, tuttavia, sarebbe stato l'unico aderente alla realtà.

Inoltre il giudizio in questione si è concluso vittoriosamente. Ma il giornalista del lavoro svolto dall'avvocato in tre anni non fa menzione come se fosse elemento del tutto trascurabile. Non ritengo che questa sia un'ottica molto obiettiva: il lettore ha diritto di essere informato su fatti reali.

Ed allora è opportuno anche che il lettore sia informato essere un errore dare «*per scontato*» che, vincendo una causa, tutte le spese vengano poste a carico del soccombente. Infatti, non essendo giusto far pagare al soccombente, ad esempio, tutte le sessioni che avvengono tra il cliente ed avvocato, quasi mai — se non in caso di azione o resistenza condotta in mala fede o colpa grave — il giudice pone a suo carico l'importo complessivo della parcella. E, se in certi casi l'avvocato nulla pretende dal proprio cliente, è per una spontanea rinuncia del legale che ben di rado si sente dire grazie dal proprio assistito.

Ci si chiede in ultimo di chi è la colpa: se colpa esiste, questa non è certo dei «*principi di foro*» o della legge.

Mi sembra strano che nessuno abbia riflettuto su questo particolare: se la causa è andata per le lunghe, se le spese sono aumentate, la colpa è esclusivamente dell'ente che si rifiutava di riconoscere i diritti della richiedente.

avv. Bruno Bonazzi
Segretario del Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino

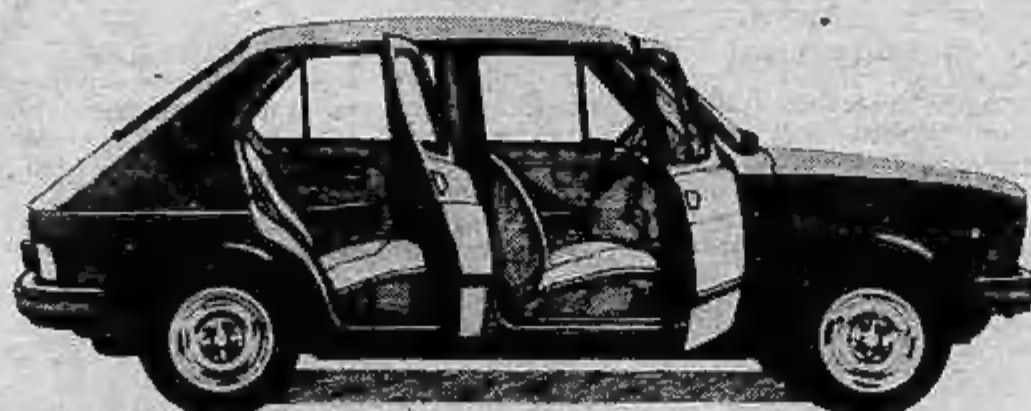
127: il piacere di scegliere senza la paura di sbagliare

127 "900" due porte. Versione L
La convenienza del prezzo: 2.850.000 di listino.

127 "900" tre porte. Versione L
La convenienza del prezzo e la praticità del portellone posteriore.

127 "900" due porte. Versione Confort
Superiore livello di finizioni e dotazioni di serie.

127 "900" tre porte. Versione Confort
Superiore livello di finizioni, dotazioni di serie e la praticità del portellone posteriore.

127 "1050" due o tre porte. Versione Confort Lusso
Con sole 160.000 lire in più rispetto alla 127 di 900 cc. e lo stesso costo d'esercizio avete un motore più potente, scattante, silenzioso e un raffinato allestimento che comprende di serie: abitacolo rivestito di moquette, sedili in velluto o similpelle pregiata, volante e leva-cambio in morbido schiumato, starter automatico, borsello asportabile sulla portiera lato-guida, schienali anteriori con poggiatesta, cristalli posteriori apribili a compasso, ruote di disegno sportivo ed ora (fino al 31 dicembre) anche cinture di sicurezza.

Nuova

127 "900" quattro porte. Versione Confort Lusso
Tutti i vantaggi della 127 con i vantaggi delle quattro porte nell'allestimento raffinato e completo della Confort Lusso.

127 "1050" tre porte. Versione Sport
Motore da 70 CV, 160 km/h, schienali anteriori con poggiatesta incorporato, sedile posteriore sdoppiato con schienali ribaltabili, strumentazione e styling decisamente sportivi.

127 "900" Fiorino
Tutto il confort e la maneggevolezza della 127 con in più, "alle spalle" un container di 2,5 m^3 in cui caricare comodamente 360 kg.

127 "900" Ognitempo
Un "kit" di montaggio trasforma il 127 Fiorino da veicolo da lavoro in veicolo per il tempo libero: il più piccolo ed economico camper del mondo.

I classici punti di forza della 127

Primo: è una Fiat. E una Fiat va sempre. Con una Fiat tutto costa un po' meno: anche il Servizio, offerto dalla più estesa rete assistenziale esistente in Italia.

Secondo: la 127 è sempre la formula ideale in questa categoria. Chi ha provato a cambiare, oggi torna alla 127.

Terzo: la 127 non perde valore. È sempre il modello che si rivende meglio e subito.

127: è sempre l'auto più venduta in Europa. FIAT

Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat anche con rateazioni Sava e a mezzo Savaleasing. Consegna con prezzi "Chiavi in mano" in tutta Italia.

BRATISLAVA - Gli azzurri parlano del futuro dell'Italia ("Europei" di Roma)

«Fino al 1980 restiamo noi»

DAL NOSTRO INVIATO

BRATISLAVA — *Dopo il quarto posto ottenuto ai campionati mondiali di Buenos Aires, il calcio italiano si muove verso gli «europei» che verranno disputati a Roma nel 1980. In questa marcia di avvicinamento gli azzurri di Enzo Bearzot giocheranno soltanto partite amichevoli, poiché l'Italia accede direttamente alle finali essendo paese organizzatore. I mondiali di Argentina passano definitivamente agli archivi; gli ultimi test sostenuti contro la Bulgaria prima e contro la Turchia dopo avevano sapore celebrativo. Ora anche quel cordone ombelicale è stato tagliato e la Nazionale non può vivere di ricordi, di immagini che appartengono al passato. Il campionato sta denunciando novità interessanti, nuove forze emergenti, la scomparsa nelle provinciali del complesso reverenziale nei confronti delle metropolitane, si vive in un equilibrio più stabile. Bearzot non si discosta dalle idee tradizionali ed innanzitutto conferma gli uomini che non lo tradirono in Sudamerica. Sono idee che il commissario tecnico azzurro, coerente fino al parossismo, non rinnega oggi alla vigilia del match con la Cecoslovacchia e che cercherà di congelare nel tempo.*

Ma gli uomini a sua disposizione gli daranno ragione? Sapranno mantenersi su certi livelli di rendimento fino al 1980, anno degli europei? Oppure si va incontro ad un lento e graduale rinnovamento? Questo è il tema che dibattiamo insieme con Dino Zoff, Franco Causio e Paolo Rossi, i quali risponderanno anche ad un secondo quesito che riguarda l'avvento degli stranieri. Il 23 febbraio le autorità del Mercato comune europeo hanno revocato, dopo tredici anni, il blocco delle frontiere che verranno riaperte per la stagione 1979-80. Questo rinnovamento delle strutture del nostro calcio porterà vantaggi ai giovani? La decisione che cade a cavallo fra i mondiali di Baires e gli europei di Roma rischia di traumatizzare il nostro football oppure stimolerà le «forze nuove» a migliorarsi ed a compiere quel salto di qualità che tutti si aspettano?

Causio: «Questa Nazionale può offrire ampie garanzie»

«Sono d'accordo con Dino Zoff; guardando all'età media della squadra attuale nulla fa pensare ad un rinnovamento delle strutture. Il complesso, salvo qualche eccezione, è giovane e perciò in grado di conservarsi fino agli europei che si disputeranno a Roma fra due anni. Per quanto concerne gli elementi anziani, non so se il commissario tecnico Bearzot intenda sostituirli. Tecnicamente, la squadra reduce dall'Argentina ha dimostrato di poter offrire ampie garanzie; e non sono stati i test sostenuti contro la Bulgaria e contro la Turchia a cancellare ciò che di costruttivo abbiamo messo in pratica a Buenos Aires ed a Mar del Plata. Molti ricordano l'amichevole giocata a Firenze con la Turchia e dimenticano i mondiali. A Firenze tutti noi eravamo distolti dal pensiero della coppa dei campioni. Sulla critica esasperata a cui si fa ricorso in Italia dico che la situazione è davvero seria; se un giovane disputa un campionato eccellente viene sommerso da benevolenza; se l'anno successivo denuncia alcune incertezze, dovute ad una normale crisi di adattamento, la stessa critica cambia direzione e distrugge tutto con irrisoria facilità. Ci vorrebbe a mio parere un maggior equilibrio. Cabrini, tanto per fare un esempio, ha ricevuto una dose troppo massiccia di critiche. Tutti prima lo giudicavano come se avesse vinte soltanto lui e dopo come se le sconfitte fossero da addebitare soltanto a lui. E questo a distanza di due mesi. Un consiglio ai giovani? Mai credersi arrivati, poiché nel calcio c'è sempre da imparare. Allo straniero, per concludere, io credo. Perciò apriamo le frontiere a patto che il prodotto d'importazione sia valido. Io ho assimilato tanto guardando Haller ed Altafini, esemplari come uomini e come giocatori. La piazza, a livello europeo, oggi non offre molto; sarebbe perciò inutile acquistare stranieri scadenti, dai quali i giovani avrebbero poco da imparare».

Zoff: «Un discorso da portare avanti»

«In teoria non c'è nulla di scontato. Ma se non dura fino all'80 questa nazionale, composta soprattutto da giovani, vuol dire che l'Argentina è stata soltanto una parentesi fortunata! Nella formazione base la maggior parte dei componenti, a parte il sottoscritto e qualche altro anziano, sono giovani e dunque in grado di portare avanti un certo discorso fino a Roma. Il campionato sta confermando la bontà dei giovani. Purtroppo viviamo in un clima deformato; la carta stampata usa toni sempre elevati, oggi esalta con titoli a caratteri cubitali, domani stronca con la stessa facilità. Non c'è misura ed allora gli elementi meno esperti soggetti a tale tambureggiamento della critica restano disorientati, traumatizzati e non riescono a proporsi un sereno esame di coscienza, una analisi obbiettiva di loro stessi, condizionati come sono dell'esterno. In questo stato di cose hanno il timore di rischiare e magari stentano ad emergere come vorrebbero e saprebbero. Guardiamo il periodo antecedente ai mondiali di Baires. Se non fossimo andati in largo anticipo in Argentina saremmo rimasti schiacciati dai dissensi. Invece laggiù, senza leggere i giornali, vivemmo in pace e ottenemmo i risultati che sapete. Comunque, questa Nazionale ha tutto per restare sull'onda fino al 1980. Per quanto concerne l'avvento degli stranieri, ritengo che sia un bene. Non saranno loro ad impedire ai giovani di emergere. Però non credo che sul mercato europeo ce ne siano tanti in grado di insegnare qualcosa ai nostri ragazzi. E inoltre c'è il pericolo dell'inflazione: sbagliano quei dirigenti disposti ad acquistare tre o quattro stranieri perché, sospinti dall'entusiasmo, vogliono soddisfare l'esigenza del pubblico che è alla ricerca di un sempre nuovo spettacolo. Perciò io limiterei la riapertura delle frontiere ad un solo straniero».

Rossi: «Però non siamo intoccabili»

«In linea di massima può durare, poiché soltanto un paio di azzurri denunciano limiti di età. E con due eventuali cambi non cambierebbe nulla. La Nazionale ha un suo gioco ed una sua personalità. Come ha dimostrato ampiamente a Buenos Aires. Ciò non significa che attorno a noi si debba creare una cortina di intoccabilità. Nessuno può infatti dire con certezza se la Nazionale di oggi sarà quella dell'80. Pur ammettendo una conferma dell'ossatura, secondo me va tenuto in considerazione lo stato di forma fisica e mentale che con il trascorrere delle stagioni può cambiare, subire flessioni. Tecnicamente questa Italia ha già dato ampie dimostrazioni di funzionalità in Argentina, per cui può durare fino all'80. Ciò non deve autorizzare nessuno di noi a ritenersi titolare. In quanto ai pericoli cui va incontro il giovane, chi arriva al club Italia ha alle spalle un enorme bagaglio di esperienza che dovrebbe preservarlo ed immunizzarlo da eventuali critiche. Un nazionale, anche se giovane, dovrebbe avere personalità per respingere ogni tipo di dissenso. La stampa ha una grossa influenza sul calcio, per cui non bisogna né esaltarsi né abbattersi. L'avvento dello straniero può portare vantaggi; ma non ce ne sono tanti buoni sul mercato. A me piacciono Krankl, Kempes, Simonsen, Case e Kennedy. Gli altri magari sono bravi ma non risulterebbero determinanti. E purtroppo nel gioco dell'asta, che logicamente si aprirebbe in Italia, si verificherà la solita corsa all'accaparramento dei migliori prodotti, una corsa nella quale per tradizione sono favoriti i clubs più ricchi. Se ogni società italiana riuscisse ad assicurarsi uno straniero bravo, penso che il calcio italiano ne trarrebbe benefici generali, soprattutto attraverso i giovani che avranno esempi da imitare per compiere un notevole salto di qualità».

Angelo Caroli

Forse due gironi con sei squadre ciascuno

Il pallone elastico cerca di correggere i suoi errori

Mentre Bertola e Berruti raccolgono gli ultimi spiccioli di applausi della stagione (sabato giocheranno a Torino), i dirigenti delle società si interrogano su come sarà il prossimo campionato. Domenica nella sede del Coni, a Cuneo, c'erano tutti, compresi quelli della Don Dagnino di Andora, che non hanno ancora risolto la loro disputa privata con gli organi della Federazione. Almeno stavolta hanno lasciato da parte le polemiche, anche se sul tappeto c'era proprio la questione della formula del campionato. *«Di quello futuro* — ha precisato subito il segretario Dezani —, *facendo tesoro delle esperienze e degli errori del passato».*

Come sarà allora l'edizione '79? Di certo non si ripeterà più la formula del girone finale, che è un campionato nel campionato, un espediente per tirare alle lunghe le cose, per dar modo alle società di recuperare i lauti ingaggi dati ai giocatori. Il girone supplementare, e con esso una corta pratica che di sportivo aveva poco, è morto e sepolto, ed anche la Don Dagnino ne ha preso atto.

Ora si torna a parlare, come un anno fa, di due gironi a sei squadre. Allora fu un fallimento, perché alla fine ci si accorse che

Massimo Berruti

mancava la materia prima, e cioè mancavano i giocatori per formare dodici squadre. La Federazione si muove ancora su questa linea e Dezani ha spiegato dettagliatamente come si potrebbe articolare il campionato.

Nel settore A-1 sei squadre, presumibilmente le prime della classifica di quest'anno, nella A-2 le altre tre, con l'aggiunta di tre formazioni di serie B. Al termine del girone, la prima e la seconda della A-1 (tanto per cambiare, ancora Berruti e Bertola?) saranno le prime due finaliste. L'altra coppia di pretendenti al titolo sarà scelta tra le ultime quattro della A-1 e le prime quattro dell'altro girone, con partite ad eliminazione diretta grazie ad un sistema di accoppiamenti ben programmato.

Dagli umori registrati a Cuneo sembra che questa sia la formula, per la verità un po' macchinosa, che ha più probabilità di essere accettata dalle società nell'assemblea che si terrà domenica ad Alba. Certo, la necessità di fare dodici squadre presenta una grossa incognita, perché inevitabilmente la quantità andrà a scapito della qualità. Ecco perché a Cuneo si sono sentite anche voci discordi (Uspe Torino e Albese), che vorrebbero un campionato a otto squadre con finale tra le prime due.

Dice Bruno Cappello, dirigente della società torinese: *«Per fare dodici squadre ci vorrebbero tre o quattro battitori come Aicardi, che obbiettivamente non abbiamo. Allora formiamone solo otto, cercando un maggior equilibrio delle forze in campo, ad esempio concedendo a Belmonte, che è essenzialmente una spalla, un buon battitore».* E' una voce di minoranza, che difficilmente diventerà maggioranza domenica ad Alba. Sono tante le società che ambiscono giocare in serie A, anche a costo di fare debiti e brutte figure.

Piero Galasco

Ricaricati dal successo sulla Roma, vanno in panchina e non contestano

Graziani e Sala fuori senza rabbia

Salvadori, tre punti di sutura

Quando un bullone arriva sulla testa

E' stato un bullone d'acciaio a colpire Roberto Salvadori al capo mentre i giocatori delle due squadre lasciavano il terreno di gioco dell'Olimpico romano. Una ferita netta, dalla quale è uscito molto sangue: negli spogliatoi sono stati necessari tre punti di sutura, immediatamente applicati dal dottor Campini. «L'oggetto arrivava da molto lontano — spiega Salvadori — e mi ha colpito con uno spigolo. Per fortuna, niente di grave, eravamo tanto soddisfatti che non vale neppure la pena di parlarne».

— Soddisfatti per il risultato o per il gioco?

«Direi per entrambi. A parte i due punti, abbiamo recuperato in pieno Zaccarelli e questa è la cosa importante, adesso possiamo giocare al completo e farci valere. Certo che la Roma mi è sembrata molto giù, indubbiamente la squadra meno valida tra quelle che abbiamo incontrato sinora».

Come sempre succede in questi casi, a pagare è stato l'allenatore, nell'occasione Gustavo Giagnoni. E' curioso che a provocare la sua condanna sia stato proprio il Torino, squadra da lui allenata in passato e nella quale Giagnoni ha espresso probabilmente il meglio delle sue doti calcistiche e morali. Non si può dimenticare, infatti, che il Torino ha cominciato a diventare una squadra importante proprio quando l'ha guidata il tecnico sardo.

Anzalone, presidente romanista, ha detto che Giagnoni è un bravissimo uomo a livello personale, ma come tecnico calcistico è un disastro, tanto che il suo licenziamento si è reso inevitabile. E' un curioso modo di ragionare, anche perché è molto improbabile che a Roma abbiano potuto rendersi conto delle effettive qualità e dei difetti di Giagnoni in un periodo di tempo molto breve. Unica giustificazione per la Roma ed il suo presidente è nella speranza che si verifichi al più presto la «sterzata», quel tipo di reazione anche sorprendente che si produce quasi sempre quando si cambia l'allenatore. E «zio Ferruccio» — accantonati tutti i progetti di mettersi tranquillo a riposare — può essere l'uomo giusto, in coppia con quel Bravi che conosce tutti i ragazzini che adesso giocano nella Roma.

Un torto — e grosso — Giagnoni comunque l'ha avuto. Non ha detto chiaramente che la squadra che gli avevano messo a disposizione non era in grado di affrontare un campionato dignitoso, o quantomeno senza troppe preoccupazioni. E' arrivato Pruzzo, d'accordo, ma non può bastare un giocatore a fare la squadra, mentre un tipo come De Sisti, un tempo elemento di spicco, è invecchiato e condiziona la dinamica di tutti.

Così, si arriva al licenziamento: Gustavo Giagnoni paga per colpe non sue, ha soltanto quella di non aver parlato chiaro quand'era in tempo.

Beppe Bracco

DAL NOSTRO INVIATO

BRATISLAVA — *Ricaricati dal successo sulla Roma, Graziani, Claudio e Patrizio Sala hanno preso parte alla trasferta in Cecoslovacchia con un altro morale. Vanno in panchina tranquilli, anche se Bearzot domani confermerà la formazione del «Mundial». Graziani, che è tornato a segnare in campionato dopo un digiuno che durava da ben 944 minuti, cercava di difendere Paolo Conti.* «Qualche responsabilità minima ce l'ha, ma avevo colpito con forza il pallone che, reso viscido dal sudore, può averlo ingannato», *diceva Graziani mentre il portiere, sorridendo sotto i baffi, lo ringraziava. Il Torino, con la sua presunta crisi, le polemiche e gli infortuni a catena, ha un punto in più della Juventus e due in meno del Perugia, capolista-rivelazione.*

«La vittoria di Roma compensa il fatto che in casa stentiamo — *aggiunge Graziani* — e ci dà una notevole spinta in vista di una serie di partite molto difficili che s'inizierà con il Lanerossi Vicenza a Torino, proseguirà con il derby, con la trasferta di Perugia e con il Napoli al "Comunale". Quello che ho realizzato all'Olimpico è stato un gol importante per me e per la squadra che ha bisogno del miglior Graziani. Però, anche se non segnavo, mi trovavo sempre in zona-tiro. Purtroppo, in campionato, avevo quasi sempre giocato convalescente da infortuni che condizionavano il mio rendimento. Nonostante ciò avevo colpito alcuni pali. Con un Graziani "normale" si poteva battere l'Inter. I conti li faremo alla fine».

Graziani e Bearzot: non è un dialogo fra sordi

Graziani non si lamenta di dover andare in panchina. «Farò la mia parte come in Argentina — *chiarisce* —. Rossi è il titolare ed io riproporrò la mia candidatura a tempi lunghi. Se l'infortunio riportato da Paolino gli impedirà di giocare con la Cecoslovacchia, andrò in campo tranquillo. Sino a prova contraria l'ultima vittoria della Nazionale con la Turchia porta la mia firma».

Altrettanto sereno è Claudio Sala. Con il suo rientro il Torino ha ricevuto una iniezione di fiducia, una sorta di scossa elettrica salutare, sebbene con l'Inter non fosse riuscito a vincere. A Roma ce l'ha fatta grazie anche al contributo del suo «capitano».

Il «poeta» si sente bene fisicamente. Ogni remora è sparita ed il fatto di essere tornato nel «giro» della Nazionale lo stimola. «Dimostra anche che Bearzot ha fiducia in me, sebbene io non abbia più un'età verdissima — *rivela Sala* —. Vorrei poter essere utile per le fasi finali del campionato d'Europa ma è giusto che, attualmente, il titolare sia Causio, il quale con il Milan è apparso in gran forma, sui livelli argentini».

Patrizio Sala non ha pretese. Gli basta la panchina. A Roma ritiene di aver disputato un'onesta gara malgrado certe critiche: la convocazione in Nazionale ne è la riprova. «Cercherò di migliorare — *dice Sala junior* — per continuare a godere della stima del responsabile azzurro ed essere nel Club Italia anche fra due anni».

Bruno Bernardi

Italia-Svizzera

Si cercano i rincalzi

Domani gli «azzurrini» della nazionale sperimentale affrontano la Svizzera a Ferrara. E' una squadra nella quale non figurano i giocatori del Torino che sono andati in Argentina, ma la decisione di Bearzot non deve preoccupare i tifosi granata: la tesi è che li conosce già molto bene e non è il caso di insistere con i provini a carattere sperimentale. C'è da pensare, quindi, che la partita contro gli svizzeri rivesta importanza relativa.

«Sarà un collaudo molto impegnativo», afferma Vicini, tecnico del settore, spiegando come si tratti di una squadra omogenea ed in grado di produrre un gioco brillante. Il modulo è scontato: ci saranno Giordano e Pellegrini, due punte molto veloci, appoggiate da un Novellino di raccordo. Si tratta soprattutto di valutare i sostituti per il futuro di Bettega e Graziani ed a questo proposito Vicini tiene d'occhio anche Casarsa e Speggiorin. L'unico convocato del Perugia capolista è Bagni, il quale commenta: *«La cosa importante è essere qui. Se in campionato la mia squadra continuerà a giocare come sta facendo adesso, molti dei miei compagni mi raggiungeranno».*

Formazione annunciata: Bordon; Collovati, Oriali; Rocca, Manfredonia, Bini; Pellegrini, Di Bartolomei, Giordano, Guidetti, Novellino.

Dimissioni in serie nel comitato regionale di calcio

Rivolta contro Trentin Vogliono che si dimetta

Sta ormai precipitando la situazione all'interno del Consiglio del comitato regionale Piemonte-Valle d'Aosta della Lega dilettanti. Come avevamo annunciato ieri, quattro consiglieri si sono dimessi dalla carica. Sono: Righetti, del Perlusa, Iemma, del Moncalieri, Stradella, del Quattordio, e Guglielminotti, dell'Anpi Elter. Ai quattro pare stia per aggiungersi Merlo, del Pinerolo, attualmente anche responsabile delle rappresentative regionali.

I motivi delle dimissioni dei quattro sono stati ulteriormente chiariti dagli stessi consiglieri in una conferenza-stampa tenutasi ieri nella sede del Moncalieri. Cosa vogliono i consiglieri? In parole povere, che Trentin se ne vada, che si facciano nuove elezioni, dalle quali, ovviamente, sperano non venga la rielezione di Trentin.

Di che cosa accusano Trentin? Di aver gestito, da un lato in maniera dispotica, dall'altro paternalistica, il comitato regionale. L'accusano, inoltre, di aver praticamente annullato il peso del Comitato in seno alla Lega dilettanti. *«Quando siamo andati a parlare con Franchi, a Firenze* — ha detto Iemma —, *ci siamo sentiti dire che Trentin nelle assemblee non prende mai la parola, che fa sempre scena muta».*

I Consiglieri dimissionari non hanno avuto difficoltà ad affermare che la protesta, scatenata al momento d'approvare il bilancio, è stata solo l'ultima maniera per sensibilizzare le società sul problema di una presidenza non corretta. *«Per noi il bilancio poteva anche essere approvato* — ha ribadito Righetti — *e difatti, al termine dell'assemblea, abbiamo anche noi votato per l'approvazione. Ma la presidenza non ha fatto altro che mettere ancora una volta alla luce la propria maniera per niente democratica di gestire il Comitato».*

Non sono mancate velate ma pesanti accuse all'operato di Trentin. A detta dei consiglieri, il presidente avrebbe fatto loro chiaramente intendere che la loro funzione in seno al Consiglio era di ratificatori delle decisioni da lui prese, al massimo di suggeritori. Pare, poi, che certi sussidi che lo statuto prevede che il Comitato possa assegnare alle società siano stati dati in funzione puramente elettorale.

Che cosa si aspettano, ora, questi consiglieri? Ovviamente, che Trentin dia le dimissioni. *«Ci stupisce che non l'abbia ancora fatto».* In caso contrario, auspicano un intervento di Roma. In ogni caso, con la metà del Consiglio dimissionario, si dovrà andare a nuove elezioni che dovrebbero svolgersi al termine della stagione calcistica. Non hanno, comunque, accennato a chi potrebbe eventualmente succedere a Trentin o a una loro possibile candidatura. Si sono detti, comunque, certi che le società siano in grado di esprimere un presidente adeguato al momento.

Questa è, dunque, l'opinione dei quattro consiglieri dimissionari. Ora la parola è a Trentin.

Giancarlo Emanuel

BOCCE - Sconfitti gli azzurri

Uno Cheviet così chi può batterlo?

Ancora Bernard Cheviet, un grande Cheviet, è stato l'artefice primo del successo conseguito dalla nazionale francese di bocce su quella italiana a Montpellier. Una vittoria colta sul filo di lana, al tredicesimo incontro, ma una vittoria che porta soprattutto il suo nome. Il campione lionese, infatti, nell'incontro decisivo a quadrette, con le due rappresentative sul punteggio di 14 a 14 (quattro vittorie individuali e due a coppie sia per l'Italia sia per la Francia), è riuscito a compiere il capolavoro strappando agli azzurri il successo. Nel corso dell'avvincente incontro Cheviet ha colpito tre pallini-salvezza con l'ultima boccia ed ha realizzato quattro «fermi».

Gli azzurri erano partiti molto bene, tanto che al termine dei primi sette incontri vantavano un vantaggio di sei punti; successivamente, però, i transalpini riuscivano a pareggiare le sorti e la vittoria nell'«omnium» era così legata alla partita a quadrette. Sturla, L. Bruzzone, Paletto e Suini avrebbero anche potuto aggiudicarsi la partita, ma Cheviet ha sciorinato tutta una serie di colpi d'alta classe, confermando che al momento è in effetti il migliore in assoluto dei bocciati mondiali.

g. tol.

Prima Categoria - Difese, attenti! C'è un nuovo bomber

Girone B - Sottraggono tifosi alla squadra

Juventus e Torino sono avversarie del Chivasso

CHIVASSO — Il Chivasso è delle tante squadre della provincia di Torino che militano di Prima Categoria. In comune a tutte le altre ha alcuni problemi, che in sostanza sono quelli di sempre: difficoltà economiche e pubblico.

«Anche per noi — dice Graziano, giocatore e consigliere della società — *c'è il problema della concorrenza troppo forte di serie A; ogni domenica allo stadio vengono al massimo duecento persone, troppo poche per consentirci ambizioni»*. Anche domenica i biancorossi hanno perso in casa. E' la sconfitta in otto giornate, forse questa è più indolore perché subita Vigliano, la prima in classifica.

«I nostri giocatori — prosegue — *sono tutti cresciuti nel vivaio; quando qualcuno va bene lo vendiamo per ricavarne qualcosa: così è successo per Boggian che aveva realizzato già tre reti in questo campionato ed è finito al Savigliano»*.

Insomma a Chivasso non ci sono grosse ambizioni. *«Ci piacerebbe andare in Promozione* — conclude Graziano — *ma questo è un sogno lontano. Per ora la Prima Categoria è il campionato che più si adatta nostra società»*.

Dicevamo dei problemi economici: il Chivasso non ha un grosso finanziatore, amici che si autotassano. I giocatori ricevono solo il rimborso spese. anni il Chivasso arrivò persino i semiprofessionisti: quel tempo è rimasto solo il presidente Gamba: evidentemente tranquillo.

g. e.

CHIVASSO - 0-1 — Chivasso: Parisi, Fabbian, Picchiura; Caligiuri, Zuccolo, Portelli; Terrone, Marchese (dal 58' Bucci), Menabò, Ghezzi, Cilluffo. **Vigliano:** Rota, Romagnolo I, Comunian; Guarneri, Bergamo, Cenedese; Romagnolo II (dal 78' Ramella), Giuriato, Borri, Lazzarini, Fraire. **Rete:** Romagnolo II al 43'. **Arbitro:** Grangia.

C24P8 - **VALDENGO 0-0** — Tro Sarasso; Ghirardini, Menegatti; Albergoni, Bottanini, Collar; Bongiorno, Furlan, Bongiovanni, Quagliato, Pantaleone. **Fulgor Valdengo:** Canicino; Meneghello, Bellinazzo; Salgarella, Salin, Comotto; Zanone, Saredi, Bettuolo, Pellerei, Lanza.

LIVORNO - SALUSSOLA 2-0 — Livorno Ferraris: Perri; Regis, Tassinato; Anzola, Zola, Capra; Scarone, Chiumento, Zucchelli, Tridello, De Caroli (40' Cerranop. **Salussola:** Bordogni; Rizzato, Gregnanin; Serra, Carboni, Bordogni Bacchio, Vescovo, Ugliana, De Bernardi, Sartoro. **Reti:** 8' Scarone, 58' Tridello. **Arbitro:** Rizzo.

CALUSO - 2-0 — Caluso: Antoniotti; Lauricella, Riccardino I; Benedetti, Thione, Di Natale (74' Mila); Andreo, Murro, Riccardino II, De Lazzari, Pellerino. **Cenisia:** Vuolo (46' Bollini); Sarcino, Rapillo (51' Mellica); Albertini, Carosio, Sandiero; Cerri, Roncone, Melziade; Provero, Feltrin. **Reti:** 26' De Lazzari; 87' Riccardino II. **Arbitro:** Girasole.

BARCANOVA - 0-0 — Bono; Le Noci, Vernassa; Irence, Baraldi, Armellino; Melisi (Moncada), Rossetto, Cecca, Baretto, Cornaglia. **Gattinara:** Zanetta; Franchino, Maga; Gibellino, Canetti, Crevolo; Barusco, Cattaneo, Lorenzini, Alzana, Tabarroni, Canevaro.

Un premio per la squadra

Chi segna di più e incassa di meno

Mentre prosegue la lotta tra i cannonieri per il trofeo in palio «Stampa il principe dei Prima Categoria, deciso di segnare un'altra coppa per la squadra che al termine del torneo avrà la migliore differenza reti.

Ogni puntualizzeremo ne pubblicando classifica prime posizioni. solo i omologati dal comitato regionale.

dunque la prime : Borgoticino +16; Grugliasco +14; Tronzanese +11; +10; 9; +8; Santhià, Moncalieri Trino +7; Vigliano, Livorno Fer. e +

Del Vecchio, attaccante infallibile

Il "pendolare,, del gol ha colpito tre volte

Del Vecchio, anni, pugliese Altamura, centravanti Grugliasco, è balzato inaspettatamente comando della classifica dei «cannonieri» di «Stampa Sera». ha fatto realizzando il magnifico exploit di tripletta in trasferta ai danni del Pro Dronero. Del Vecchio fa il piastrellista, attualmente lavora Artesina; torna a Grugliasco due volte la settimana, per gli allenamenti oltre che giocare la domenica. Con le reti realizzate finora consente alla sua squadra di guidare con ben punti di vantaggio la classifica del Girone D della 1ª Categoria.

Del Vecchio è una novità del Grugliasco; lo scorso giocava, infatti, nel Sant'Erasmo. Questa il suo cartellino è stato acquistato dalla società della cintura torinese per un «*Gran parte del merito di questi gol va ai miei compagni* — ci ha dichiarato —, *e voglio cogliere questa occasione per ringraziarli. Certamente, rispetto agli altri cannonieri campionato, ho faticato di più, perché, a parte la tripletta di domenica, le altre reti le ho sempre realizzate una per volta*».

Nonostante la giovane età, Del Vecchio ha giocato in parecchie squadre. Partito dal Manzoni, è stato poi con Torino, Bari, Alpignano, Bitonto e Ambrosetti. «*Questo, però, è il grazia* — conclude — *perché, in genere, una decina le segnavo nell'arco di campionato*». Del Vecchio è sposato ha due bambini, che ogni domenica esultano per i gol padre.

g. em.

Un nuovo leader

quanto riguarda la classifica catori, dopo otto giornate la situazione:

RETI: Del Vecchio (Grugliasco).

Crivellaro (Santhià) e Polato (Quattordio).

7 RETI: Corato (Chieri) (Orbassano).

6 si (Cameri), (Trino), Bongiovanni (Tronzanese), Del Vecchio (Grugliasco), Malcangi (Lascaris).

5 RETI: Grandi (Bellinzago), Franchini (Carpignano), Cecca (Carmagnola), rdino (Caluso), Tabarroni (Gattinara), Calvi (Caselle), Garavoglia (Bra).

Girone E

Moncalieri insegue

MONCALIERI - MILLEFONTI 1-0 — Moncalieri: Rulent; Mussarella, Fochesato; Moschini, Boscolo, Da Re; Raimondi, Falbo, , Vaudagna, Tassello. **lefonti:** Galvan; Pasqua, Popolo; Della Riva, Gardenghi, ; Campanella, Sapienza, Grieco, Procopio, Simiele. Carozzi. 25' Vaudagna.

- VALENZANA 1-1 — Nichelino: Prato; Taurisano, Spada; Marotta, Gariglio, Acconciagioco; , Morando, Zago, Lava, Raviola. : Stoppa, Busletta; Spunton, Toscano, Orsini; Pasino, Mignosi, Marchesotti, Rustico, Cattaneo. **Reti:** 50' Morando (Nichelino); 84' Rustico (Valenzana).

MONFERRATO - 1-0 — Petrin; Mandracchia, Benetti; Palazzetti, Serramondi, Marsiglio; Carlevaro, Corbellini, Trisoglio, Casalone, Lavagno. **Ozzano:** Rullino; Barbieri, D'Urso; Villanova, Gulmini, Barbero; Redoglia, Boirini, Ronchi, Marinone, Antiga. **Rete:** Trisoglio (Monferrato). **Arbitro:** Pic.

SAN CARLO - CAMBIANO 0-1 — San Carlo: Biasotto; Patria, Cavanna; Ghiglione, Pozzolo, Bruschetta; Coppo, Ceria, Allara, Biani, Montiglio. Moscatelli; Cuvertino, Giombini; Tozzoli, Sanfilippo, De Vecchi; Moioli, Lo Greco, D'Amico, Piovano, Cuscela. **Rete:** 60' Tozzoli. **Arbitro:** Cesarini.

CHIERI - QUATTORDIO 1-0 — Molino; Bari, Corvetto; Lo Vecchio, Massola, Fantini; Castagneris, Mazzola, Vengust, Frigo, Dicorato. **Quattordio:** Pia; Brusasco, Ardissone; Musso II, Musso I, Pizzamiglio; Polato, Vannicola, Maccarone, Ingrasci, Cesare. 51' Dicorato (Chieri). **Arbitro:** Percopo.

- ORBASSANO 1-0 — Felizzano: Mazzini; Polastri, Pasotti; Benussi, Berta, Nosenzo; Crosasso, Sali, Bergamasco, Traversa, Molinari. **Orbassano:** Marchetti; Freda, Girardello; Chiarotto, Ramazzina, Damiano; Dagostino, Denaro, Apostolo, Pasqua, Marocco. **Rete:** 69' Molinari (Felizzano). **Arbitro:** Faccenda.

GIRONE C - Non c'è l'assillo dei punti

Si diverte il Ciriè-baby

CIRIE' — Con una realizzata al 75' dall'ala sinistra Biggio, il Madonna Campagna si è aggiudicato l'intera posta in palio nella gara contro un Ciriè baby, che non si è però mai lasciato intimorire dalla consistenza fisica della squadra avversaria, in diverse occasioni a dura-prova. La partita è stata piacevole fin dall'inizio ha l'undici locale; il più giovane di categoria, sfoggiare un gioco che purtroppo si vede sempre meno fra i dilettanti.

L'allenatore Bersano, assunto il comando della prima squadra del Ciriè la formazione che disputava il campionato allievi, si crea problemi, anche se una partita brillante disputata dal suo complesso, come quest'ultima finisce magari con scontitta, è la fine del mondo e si riprendono gli allenamenti con rinnovata lena.

A Ciriè, dopo alcuni di campionati-ombra, quest'anno sono ceduti o quasi gli uomini che avevano giocato in passato. della squadra attuale, è composta giovani del luogo, rimasti solo Buggia, Carnieletto, Fava, Sasso (infortunato) e

La rosa ciriacese, oltre ai rimadello anno, comprende i sedicenni Aurigemma, Comin, De Matteo, Gasparotto e Viesti; i diciassettenni Chiatti, Gurian, Ferrari, Mazza, Sarti e i diciottenni Galizia e Russo; il portiere Chiazzi, il libero Aurigemma e la punta Gasparotto stati osservati da emissari squadre di serie e la loro permanenza tra i dilettanti solo provvisoria.

Nicola Carruozzo

- MADONNA DI CAMPAGNA 0-1 — Ciriè: Chiatti; Mazza, De Santis; Ferrara (Negro), Carnieletto, Aurigemma; Gurian, Buggia, Galizia, Gasparotto, Fava. **Campagna:** Gavazzino; Gambacurta G., Sandretto; Pozza, Antonetti, Conte; Gambacurta R., Giacobbo, Tallone; De Fazio, Biggio. **Rete:** 75' Biggio. **Arbitro:** Ruffino.

ANPI ELTER - MERONI CAVICA 1-1 — Anpi Zardo; Todescato, Gaglianone; Allegri, Bianquin, Tacchella; Bitto; Nogara, Eridano, Perruquet, Pilon. **Cascine Vica:** Guaico; Agostini, Piantella; Altare, Parmigiani, Defilippis; Nicosia, Ambrosio, Mangin, Eandi, Pregnolato. 15' Mangin, Allegri.

IVEST - QUINCINETTO 1-0 — Victoria Scapinello; Dellaera, Matiello; Franzolin, Congiunti, D'Aversa; Caldara, Lamblase, a, De Matri, (65' Lagatta). **Quincinetto:** Pavani; Enrietti, Monetta M.; Buat, Guglielminetti, Monetta D.; Zulino, Motta-Fre, Zoppo A., G., Daniotti. 15' Congiunti. **Arbitro:** Baruffa.

BOLLENGO - — Bollengo: Turcato; Perrone, Napodano; Miope, Pegella, Strat (Lago C.); Lago A., Ceretto, Testore, Ghidetto, Fornero. **Villa** Barchi; Savaso, Ferrari; Francilli, Griglione, Bechis; Dutto, Rocchietti, Savant (55' Cotto), Motto, Franco V. 10' Fornero, 11' Dutto, 65' Fornero, 75' Rocchietti.

CHATILLON - CASELLE 1-4 — Chatillon: Marcellan; Dujany, Lucchetti; Dell'Amico, Ducly, Ciri; Lavoyer, Bonin, Galasso, Vaser, Stelitano. Passaro; Cerrato (Callegaro), Ruggero; Patracchini, Tempo, Borello; Melis, Briguglio, C., Garbaccio, Doglioli. 5' Galasso, 75' Calvi C., 77' Doglioli, 78' Briguglio, 81' Calvi C.

- 2-3 — Rivara: Olpaton; Mores, Cresto; Maffiotto, Marietti, Ferroglio L.; Picco, Selva, Ferroglio A., Berlot, Gimorri. Bellini; Tonino, Sor Benvenuti, Falciani, Manera; Calcedonio, Viola, Braggio (62' Gallino), Bertarelli, nzariti. **Reti:** 40' Gimorri, Maffiotto su rigore, 54' Catanzariti, 75' Viola, 78' Calcedonio.

Girone A - Una delusione

Stresa a secco

BRIGA-CARPIGNANO 1-3 — Briga: Mora; Poletti, Bernardi; Valsesia, Moroso, Bernardinelli; Cerutti, Gioria (41' Fornara), Donghi, Gervasone, Soldà. **Carpignano:** Guareschi; Accaia, Brustia; Brunazzi, Frazzi, Valentini; Morganti, Trogu, Sala, Fantini, Franchini. **Reti:** 32' Cerutti, 42' e 55' Franchini, 85' Morganti. **Arbitro:** Rossi.

BELLINZAGO-BAVENO 2-1 — Bellinzago: Bonetti; Barbero, Aiello; Sagnati, Lorenzi, Gavinelli; Merli, Grandi, Prandi, Rosso, **ne:** Cianfriglia; Fulghieri, Triaconi; Conterio, Romani, Abbiati; Quarante; Parts, Villa, Pivanti, Finetti. **Reti:** 10' Aiello, 71' Abbiati (rigore), 84' Prandi. **Arbitro:** Ceresa.

STRESA-CAMERI 0-1 — Pavesi; Ghiardello, Luca; Simone, Passera, Novelli; Lacché (55' Novellino), Ramoni, La Morte, Loregiola, Marzolo. Poletti; Bertolino, De Paoli; Rendini, Metelli, Zeno; Orlarolo, Barbieri, La Monaca, Rossi, Rasia. 80' La Monaca. Riva.

OLIMPIA-SUNO 1-1 — Olimpia: Sigismondi; Magneghi, Mairati; Ubezio, Borgini, Lavé; Giovanni, Fumagallo, Gibin, Giondo, Mocchetto. **Suno:** ; a, Cerini; Rosa, Bagoli, Prone; Fattorelli, Marangon, Vinventi, Agazzone, Secchi. Mocchetto (O) 34', Rosa (S) al 62'. **Arbitro:** Rossi.

FARA-DORMELLETTO 1-1 — Fara: Mancin; Contini, Portigliotti; Natoli, Spagnolini, Modino; Marisio, Ferraris, , Monti, Mossetti. **Dormelletto:** Rosin; Muscarà, Bartolomei; Pirali, Lavrano, Gialdini; Muratori, Cerutti, Turconi, Mancuso, (F) al 30', Bartolomei (D) su rigore al 47'. **Arbitro:** Gulio.

Girone D - Gol a raffica

Grugliasco show

PRO DRONERO-GRUGLIASCO 1-5 — Pro Dronero: David; Bottasso (Bonello), Comba; Alladio, Lerda, Astesano; Rosso, Silvestro, Capra, Peron, Odello. **Grugliasco:** Francone; Russo, Bovolenta; Facchini, Stellari, Crida; Gilberti, Falcetti, Del Vecchio, Nardozza (Rizzo), Verduci. **Reti:** 15' Falcetti, 25', 32' e 46' Del Vecchio, 77' Odello, 85' Gilberti. **Arbitro:** F

2-2 — Sommarivese: Marcello; chioretti, Testa; Boasso, Milano, Pistone; Gallina, Casagrande, Vacchetta (65' Chessa), Sapetti, Gallo. Puglia; Zadro, Aru I Silanus, Grosso, Aru II; Morganti (56' Collino), Luparia, Giuglandi, Orlandi, Tamborrini. 1' Luparia; 3' Casagrande, 50' Collino, 58' Gallina. Gamba.

2-0 — I; Pellone (75' Pregliasco), Brazzò; Giordana II, Bori, Giovannini; Garoglia, Bongiovanni, Cappellazzo, Chiarenza, Roggero. Gallo; Ghezzo, Degiovanni; Gorizia, Gadoni, Cavicchioli; Bedino, Di Leva, Prunelli, Lazzaro, Morello. **Reti:** 29' 85' Garavoglia. **Arbitro:** Vair.

LASCARIS-VIGONE 1-1 — Lascaris: Maria; Cassano, Forgato; Dilda, Pitton, Mancini (65' Moretto); Esposito, Minimin, cangi, Andriani, Massucco. **Vigo** Magnarini; Fiore, Gili; Drietta, Condello, Bergo; Canavese, Albero, Olivero, Boccardi, Marchisio. **Reti:** Massucco (L) 18'; Canavese (V) 78'. **Arbitro:** Novelli.

CORNELIANO-CARMAGNOLA 1-1 — Corneliano: Asteggiano; Farinetti, Morra; Gorga, Bagnasco, Fenocchio; Pirisi, Grandis, Pasquero, Taricco (Abellonio), Pezzuto. **Carmagnola:** Bortolan; Villa, Maghini; Bitonto, scotto, Gaido; Mana, Galletto (Cuniberto), Cavaglià, Onorati, Vitale. Farinetti (rigore), ghini (rigore). Perri.

BUSSOLENO SEGUSIA-BRICHERASIO 0-0 — Bussoleno: Perez; Vitulano, Assetta; Siciliano, Traverso, Fabbri; Faniglluolo, Lombardi, Blanc, Contino, Cadelano (65' Montuori). Bruno I; Pietro, Bruno II; Ghi, Avaro, Coda; Sapei, Beccari, Fervier, Grilli, Perone. **Arbitro:** Trecate.

SALUZZO-OLIMPIC CUNEO 0-1 — Saluzzo: Franceschina; Fantini, Baldacci; Ceaglio, Demaria, Morena; Rosso M., Marchio, Saimandi, Silvestrino B., Lella (Enrico). **Olimpic Cuneo:** Negro; i, Pellegrino; Javelli, Poma (Esposito), Marabotto; Righetti, Lora, Pasero, Sandri, Damiano. **Reti:** Lora 18'. **Arbitro:** Spadaro.

NOVI, il campionato maschile, ha battuto il G.S. Bruno Fiat di Acqui per 3-1.

Le classifiche

A: I. Borgoticino p. 14; 13; Bellinzago e Cameri 12; Carpignano 9; Farese, Baveno e Cerano, 7; Gozzese 6; Briga, Olimpia 5; Suno 4; Stresa 2.

B: Vigliano 14; 13; Trino 12; Santhià e Livorno F. 10; Caluso 7; Sandigliano, Gattinara, Salussola, Rosaio 6; Ful. Valdengo, Barcanova 5; Cenisia 4.

GIRONE C: Bollengo p. 12; C 11; 10; Meroni e Victoria 9; Villanova, Vallorco e Anpi Elter 8; Ciriè, di Campagna 6; 5; Quincinetto 4.

D: Grugliasco p. 14; Carmagnola, Cuneese, e Olimpic 10; C. Bricherasio e Vigone 9; Corneliano e 7; e Pro 6; 2.

GIRONE E: Quattordio p. 13; Moncalieri 12; 11; Orbassano 10; Felizzano 9; Nichelino e San Carlo 8; Audace e Chieri 7; Millefonti e Valenzana 6; B.F. Cambiano 5; Ozzano 4; San Mauro 3.

MAGHE, STREGHE E FATTUCCHIERE HANNO SPESSO USATO LA BOTANICA

Le piante nel mondo dell

La mandragora, dalla radice antropomorfa, delle piante più usate nelle pratiche di magia

L'uomo primitivo percepiva, nell'ambiente che lo circondava, l'esistenza di forze e di leggi superiori che sfuggivano al suo controllo, si trattasse delle forze che scatenavano durante gli eventi atmosferici, o che regolavano la crescita della vegetazione l'alternanza delle stagioni, che dettavano le leggi della vita e della morte.

I nostri lontani antenati tentavano di guadagnarsi la benevolenza di queste misteriose «entità» per di riti e di sacrifici, utilizzando come intermediari personaggi che furo chiamati di volta volta maghi, stregoni, sacerdoti, fattucchiere.

Nacque e si sviluppò pertanto magia, intesa come l'insieme delle pratiche misteriose che tendono al dominio delle forze della natura, assoggettando all'uomo quelle favorevoli ed allontanando quelle ritenute avverse.

Nella magia le piante hanno assunto un ruolo importante: sono state impiegate per creare amuleti e filtri d'amore, per lanciare incantesimi malefici, per interrogare futuro e neutralizzare i veleni.

Furono soprattutto le donne ad esperte nell'arte della magia ed anche nelle civiltà più antiche troviamo streghe maghe abilissime nel compiere sortilegi preparare pozioni miracolose impiegando le erbe.

Le piante amuleto talismano

L'amuleto è elemento protettivo che ha lo scopo di tenere lontano da noi quanto di brutto di spiacevole il destino potrebbe riservarci.

Tutti i popoli hanno i loro amuleti ed a questo scopo sono usate corna, medaglie e medagliette, alcune pietre minerali, ma anche numerose piante sono rinomate in questo campo.

L'aglio è uno dei più celebri amuleti e già Omero ci raccon come Ulisse lo usasse per esorcizzare i poteri malefici della maga Circe. Nel Monfer esisteva l'usanza di sfregare con aglio le pentole nuove per allontanare ogni maleficio, con lo stesso si ungevano altresì le forbici con le quali si tagliavano i capelli ai bambini per tenere lontani gli spiriti maligni.

Altre superstizioni legate a questa pianta assicurano che è sufficiente tenerne spicchio in tasca per essere protetti dalla iettatura, mentre un mazzo di aglio appeso alla porta di casa allontana il malocchio.

Il magico ed onnipotente vischio degli antichi riti celtici era invece ritenuto dotato della virtù di proteggere dalle ferite da arma da guerra, ed pertanto portato amuleto sotto le armature degli antichi guerrieri.

Un sacchettino di gemme di pioppo portato al collo considerato il miglior rimedio per tener lontani i malanni, mentre ramoscelli nocciolo venivano appesi sulle imbarcazioni per scongiurare il pericolo dei naufragi.

Oggi esiste ricordo di queste antiche superstizioni nel gesto che siamo soliti fare di infilarci in tasca una lucente castagna d'India perché ci immunizzi dal raffreddore.

Mentre l'amuleto ha funzione di difesa, il talismano è un rimedio dotato di forze attive, dal quale correnti benefiche che assicurano fortuna prosperità al posses.

La pianta che ha goduto della fama per i poteri talismanici la mandragora, un'erba poco appariscente dotata di una robusta radice nella quale la superstizione popolare ha riconosciuto una forma umana, distinguendo addirittura pianta maschio ed femmina.

I poteri di questa radice erano ritenuti immensi: già nella Bibbia viene ricordata la sua capacità di guarire le donne dalla sterilità, mentre in tempi ivi si diceva che quanti fossero entrati in possesso di esemplare avrebbero goduto di fortuna e ricchezze sarebbero stati dotati della facoltà prevedere il futuro.

Anche vischio fu un rinomato talismano, nella credenza

Gillo Dorfles, le «buone maniere», i giovani e l'ineffabile Mike Bo

C'è anche un galateo dell'era ato

Ci sono buone maniere buone buone maniere cattive. Le buone maniere buone sono quelle che hanno senso e servono a qual. Le buone maniere cattive sono quelle che non hanno nessun senso o che ce l'avevano una non l'hanno più e quindi servono più niente.

Per esempio: una buona maniera sempre buona quella coprirsi la bocca la mano quando si tossisce perché le goccioline di saliva espulse nell'atto del tossire possono diffondere germi patogeni, cioè malattie, comunque danno molto fastidio a chi le riceve in faccia.

Invece buona diventata cattiva o, quanto meno, inutile quella di sfilarsi il guanto destro per stringere la mano a qualcuno (usanza, questa di stringere la mano, né buona né cattiva ma di cui si abusa un po' troppo). denudavano mano prima di porgerla stretta i cavalieri dei tempi antichi, vestiti di ferro, perché se no quei guanti come pinze morse stritola le dita conoscenti inermi. Era una cosa gentile. Piacque. Dai nobili che continuarono a praticarla anche quando non ce n'era più motivo, l'abitudine si trasferì ai plebei che trovarono «chic» e l'adottarono. Passarono i secoli. tutti quanti ci togliamo guanto ancora adesso che nessuno ricorda più l'origine della faccenda i guanti sono inoffensivi sfilarsene uno al gelo, magari pacchi e pacchetti fra le mani, è una gran rottura. E se signora, educatissimi anche un signore, le buone maniere prescrivono che si rimuova anche il cappello. Anche questa avrà avuto il suo perché, ma adesso non si vede più il motivo.

Le buone maniere, inoltre, sono il sole che splende eguale per o come la legge di gravità che è valida dovunque. Quel che qui è segno buona educazione, là una villanata bella buona. Facciamo un altro esempio: «l'aria proveniente sto che viene fatta uscire rumorosamente dalla bocca», come legge nel vocabolario dello Zingarelli, il rutto diciamo, presso certe popolazioni emesso dagli invitati a fine pasto per indicare il pranzo era proprio In altri Paesi, chi non fa uscire rumorosamente dalla bocca proveniente dallo stomaco un cafone che sa stare al mondo. noi, tutto contrario: se capita, se sfugge, si vorrebbe sprofondare.

Ma allora, che queste buone maniere? E come si ad certi che una maniera è buona cattiva, che funziona ancora e una sopravvivenza archeologica? Anzitutto si il buon senso che, come tante aiuta molto. poi casi dubbi, si va a controllare in un aureo libretto uscito questi giorni, *Le buone niere* (Arnaldo Mondadori Editore, 5000 lire).

L'autore Gillo Dorfles, quello del «Kitsch», la Bibbia del cattivo gusto che una decina d'anni fa stupì e molte persone la rivelazione che le statuine Biancaneve e i sette nel giardino della seconda casa, il portacenere piccolo w.c. e il ritratto di papa Giovanni nella cornice conchiglie non erano quegli oggetti originali ed eleganti che s'era sempre pensato. Di solito, questo Dorfles firma libri di estetica girano bensì tutto ma, per loro natura piuttosto impervia, emozionano soltanto gli specialisti come, per ci solo i molti, quello intitolato *Czlowiek zwielokrotniony* (Varsavia, 1973) fino a ieri in vendita soltanto nelle biblioteche polacche adesso, dopo i recenti avvenimenti, forse anche in quelle vaticane. Ogni tanto, però, scende terra scrive cose divertenti, utili accessibili tutti.

Come, per l'appunto, la raccolta saggi saggetti cui stiamo discorrendo che anzitutto un liberatorio Galateo dell'era atomica. Liberatorio senso che ci toglie qualche umile imbarazzo l'opportunità baciamano alle signore (superato: si può benissimo farne meno) o l'obbligo di impugnare la forchetta la sinistra (provinciale): gli Uniti — rivela Dorfles — si taglia la carne con la destra ma poi, appoggiato il sull'orlo del piatto, si afferra, sempre la destra, la per rinfilzare i bocconi già tagliati». Più comodo e ra senza contare che quando si di piselli e simili, maneggiare la forchetta con la sinistra impresa da giocolieri) o addirittura la piacevole e qui deprecata abitudine di intingere pane nei sughi (nulla osta: purché non ci unga il mento, non ci sbrodoli la camicia e non si schizzino pillacchere sugli commensali).

Naturalmente il libro è tutto qui. Se no Dorfles non avrebbe l'opportunità usare voluttuosamente termini non proprio d'uso quotidiano come *Schadenfreude* in tedesco, o *zloradstvo* in russo che vuol dire: *gioia maligna per male altrui* ed un sentimento molto diffuso ancorché poco cristiano. Né potrebbe ironizzare, del resto assai piacevolmente, sulle mode e sugli snobismi culturali in delizioso capitoletto che, peraltro, in fatto di snobberia non scherza come sembrerebbe dimostrare questa breve citazione: «Marcuse... è (non lo è più) di moda; Quine; Adorno Horkheimer, Reich ma non Whorf; e Pollock ma Barnett Newmann o Clifford Still». E più sotto, introducendo saggiamente esempi meno fuori mano: «Ricordo... quando era di Corbù (ossia Le Corbusier; guai a non chiamarlo col suo diminutivo!)... Era l'epoca cravatte a farfalla che distinguevano immediatamente l'architetto *in* da quello *out*. Oggi esibire cravattina Le Corbusier, non verrebbe mente a nessun giovane architetto». E di ieri un'inattesa lode parigina per Strehler (negli ultimi tempi leggermente *out*), a sfavore di Luca Ronconi (fino a ieri sommamente *in*)».

queste mode, perché questi snobi culturali? Gli artisti, dice Dorfles, c'entrano. «Non certo "colpa" di Rauschenberg la pittura era, agli inizi degli Anni Sessanta, la migliore sul mercato newyorkese; colpa di Warhol, aveva più fantasia altri nell'inventare dei film *underground* che non fossero soltanto noiosi... Chi ammonita una certa società pronta accogliere, anzi genuflettersi fronte all'artista, al regista, musicista *in* (anche se lo sarà per una sola stagione), e a guardare dall'alto basso l'operatore culturale *out* anche presenta indubbie qualità artistiche, non quelle specifiche qualità atte far breccia nel della ufficiale». Al che è da aggiungere l'e istinto gregario gente, il suo pas

Mike Bongiorno

ossequio
sua colpevole
Per fortuna
liberi, han
comune, spaz
mismo. Come
fles, ma per c
di schiavitù
luoghi comun
Ed elenca: «
ke-box e
qualche idolo
mente
re assaporar
maligna per
ovvero *zlorad*
vani, a
forse
deranno. «E
ria diffusion
sionale, quan
cui povere
tro calzoni
indossarli in
più comod
per pro
—
fortuna
ni *hippies* (o
ricerca dei p
obbligati dai
— a immerge
guenze delet
che grave sal
ti anche i gio
Gillo Dorf
stra, un soci
professore
della sua ind
sto nella sfe
della vita s
comporta: p
blemi, egli s
rola.
sorpr
pitolo sia de
guasti che c
ha inconsap

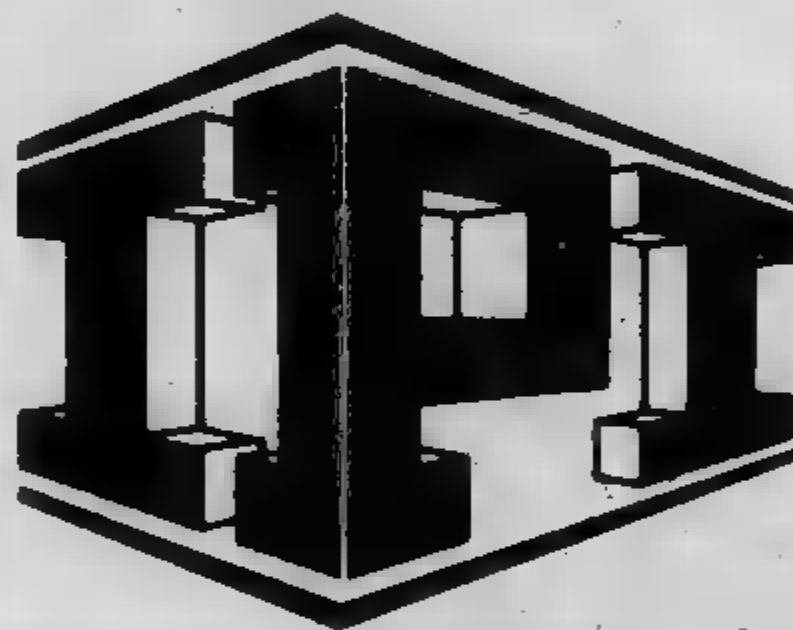
STAMPA SERA

SECONDA PUNTATA

L'equo canone casa per casa

Oggi le zone in grigio

(venerdì scorso abbiamo pubblicato quelle in bianco)

Pubblichiamo oggi [illegible] mappe di Torino della degradazione degli edifici. Abbiamo suddiviso la città in superfici numerate - Ognuna comprende «fette» di quartieri. Al numero 2: Rebaudengo, Falchera, Villareto. Al 3: Vallette, Lucento, Parella. [illegible] 5: Regio Parco, Barca, Bertolla, Rebaudengo,Falchera, Villareto. Al 6: Parella, Pozzo Strada, S. Donato, Cenisia, S. Paolo. Al 7: S. Donato, Aurora, Barriera [illegible] Milano, Vanchiglia, Cenisia, Centro storico, S. Paolo, Crocetta, Madonna [illegible] Pilone. All'11: Cavoretto, Borgo Po. Sono segnate in grigio. Delle restanti zone (in bianco) Stampa Sera [illegible] ha pubblicato [illegible] venerdì 3 novembre. Per avere le copie [illegible] rivolgersi a «Stampa Sera», Servizio commerciale, via Marenco 32

IPI
gente di casa
(perché le case sono il nostro lavoro di ogni giorno)

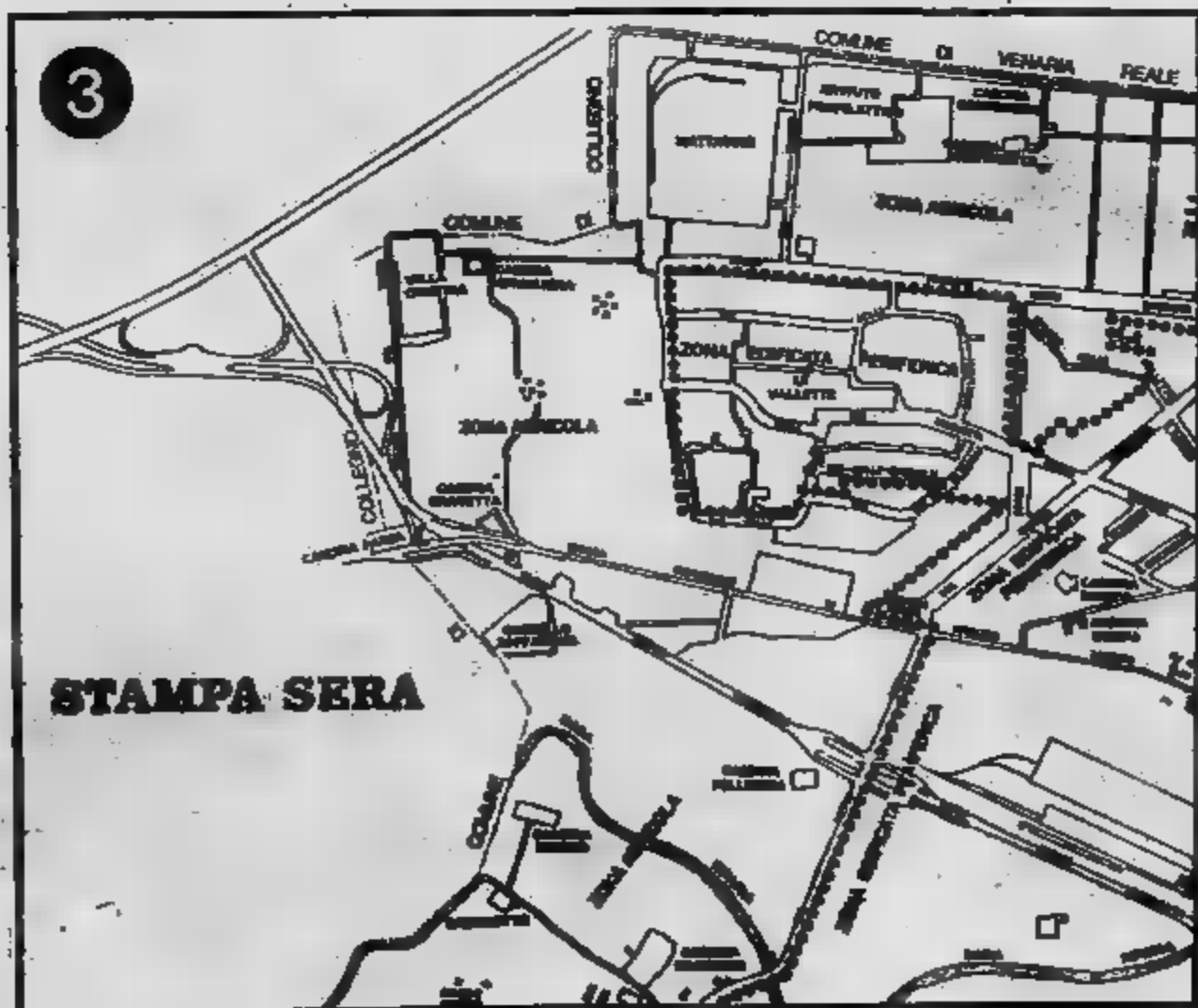
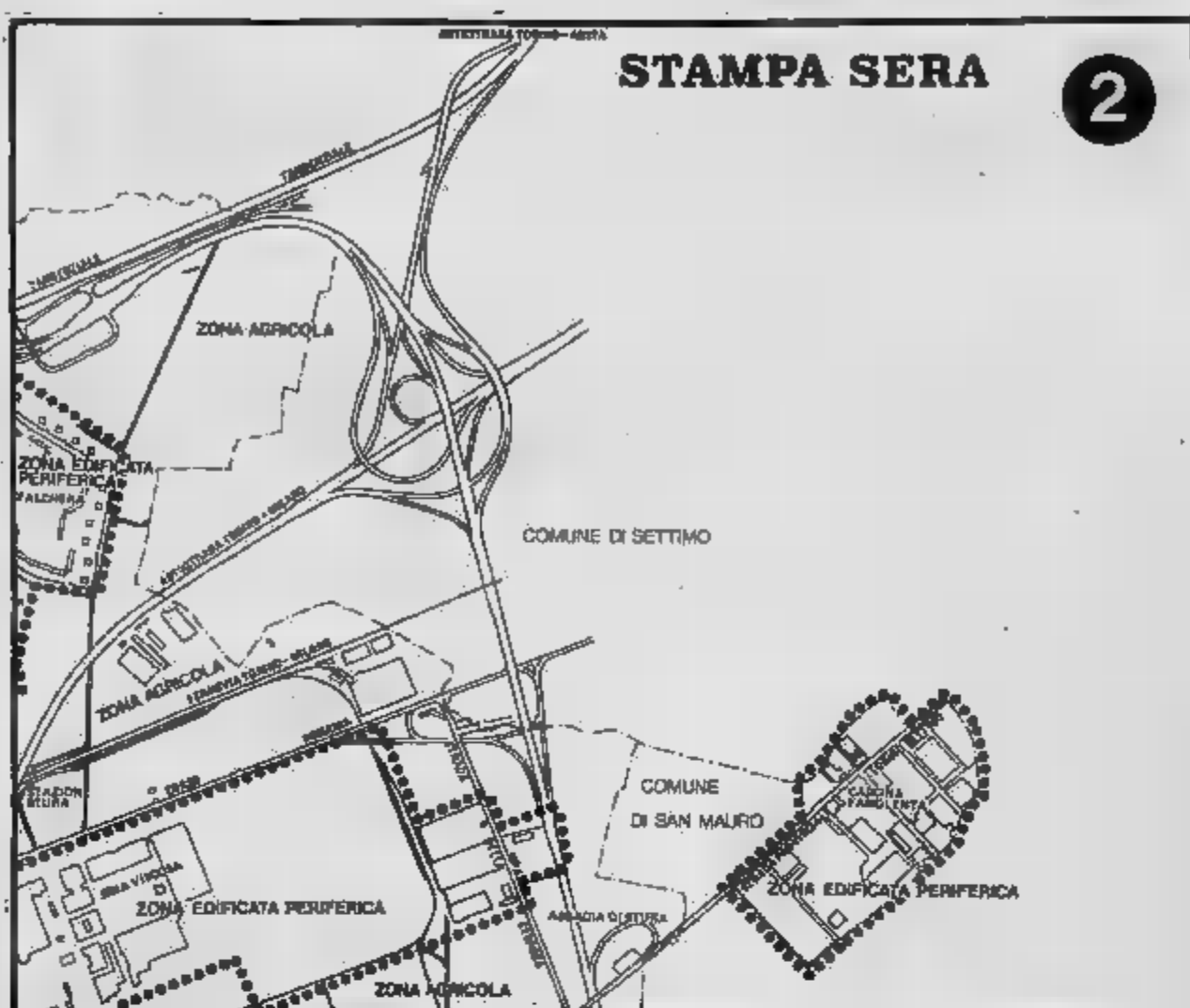
L'EQUO CANONE A TORINO

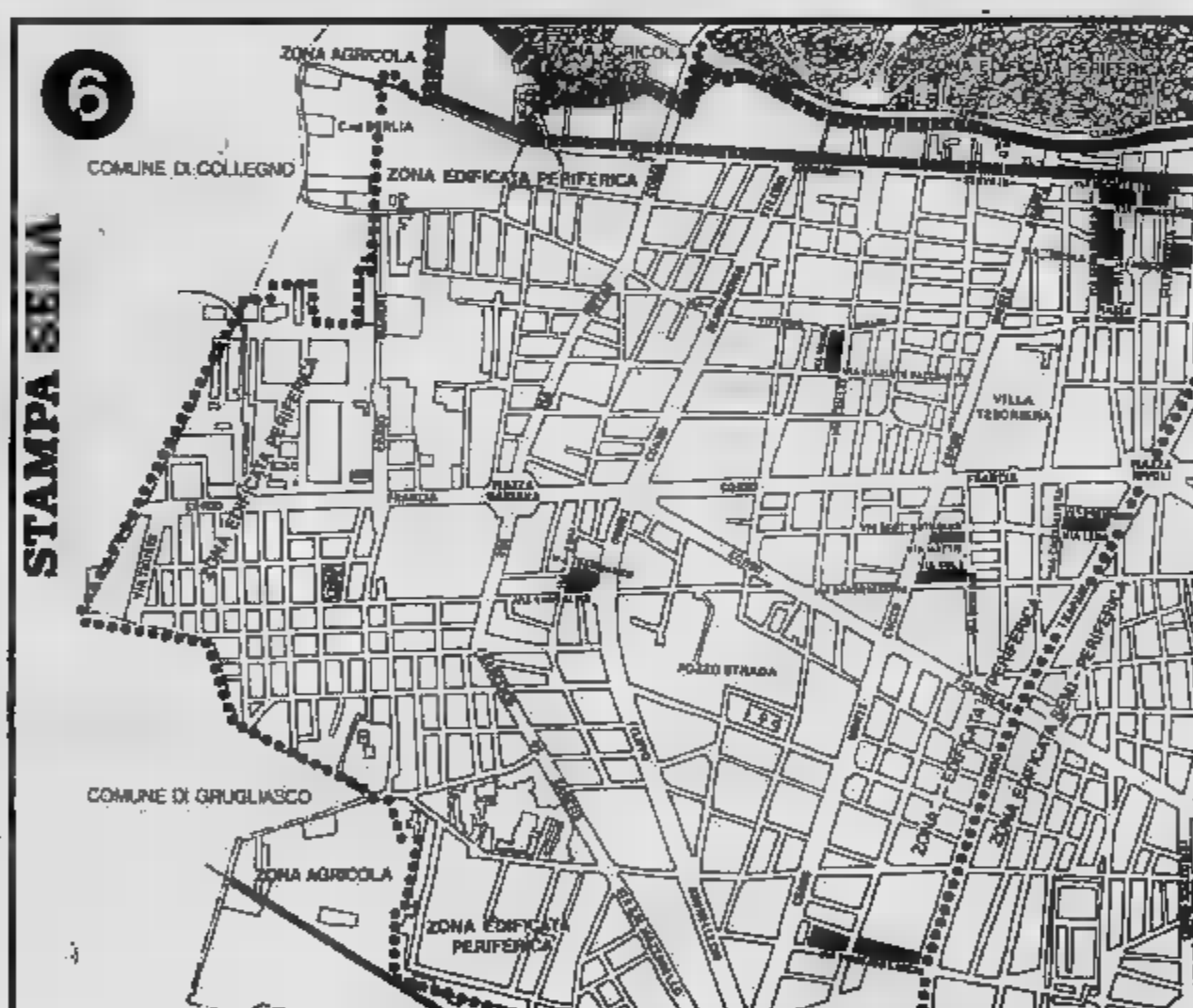
Come usare i coefficienti per gli edifici degradati

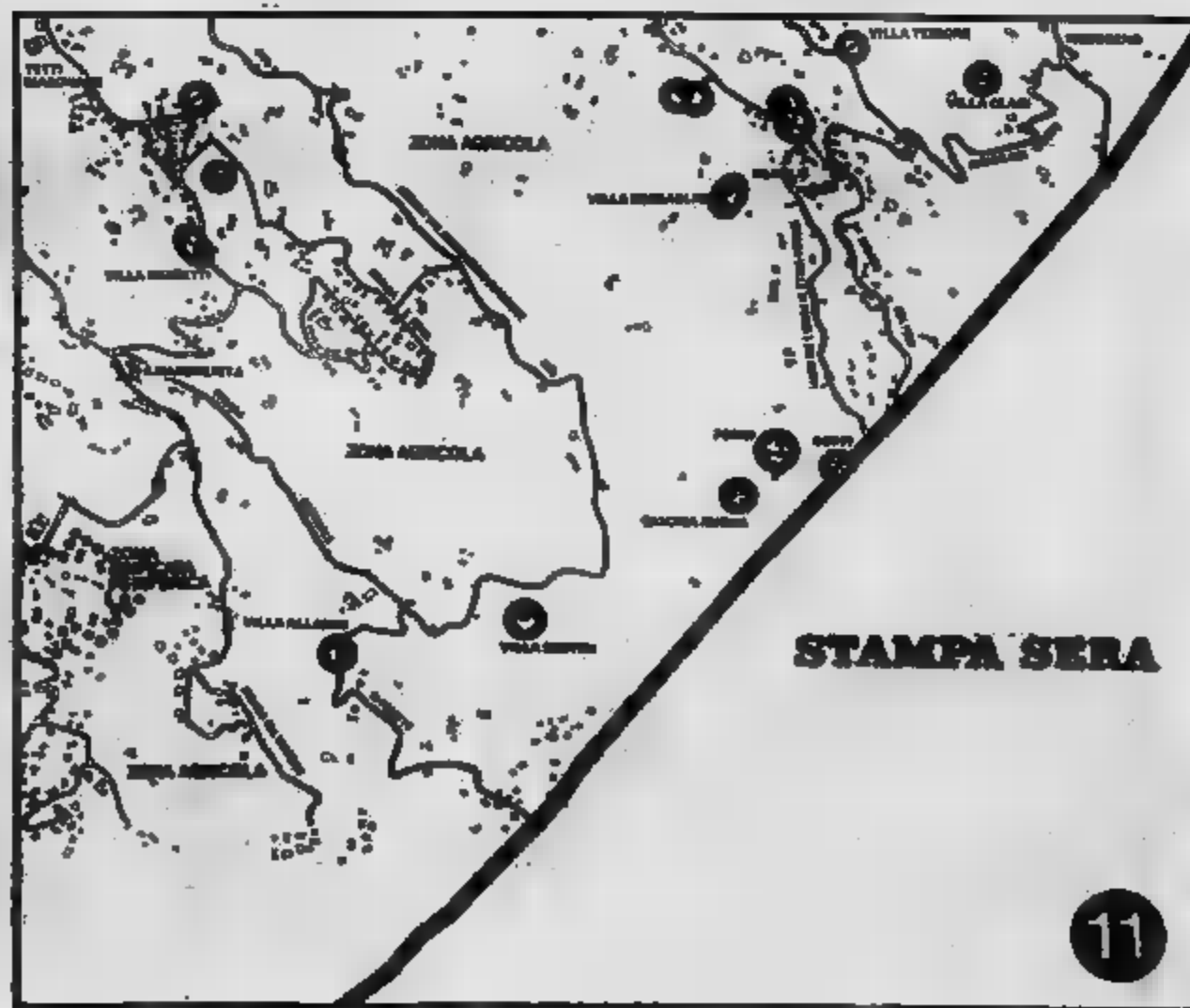
L'art. 18 della legge sull'equo canone prevede la suddivisione di tutti i comuni — [illegible] quindi anche Torino — in cinque zone [illegible] differenti coefficienti correttivi [illegible] valore base dell'alloggio. La zona agricola ha un coefficiente [illegible] 0,85, 1 l'edificata periferica, 1,20 la [illegible] edificata compresa tra quella periferica ed il centro storico, 1,20 le zone di pregio particolare site nella zona edificata periferica o nella zona agricola e 1,30 il centro storico. All'interno delle zone periferica, semiperiferica e nel centro storico, i comuni hanno individuato edifici o gruppi di edifici particolarmente degradati [illegible] quali, in sostituzione dei coefficienti sopra indicati, [illegible] applica lo 0,90.

La classificazione di un edi[illegible] come deg[illegible]dato e quindi l'applicazione dello 0,90 non esclude successivamente, in applicazione dell'art. 21 della legge sullo stato di conservazione [illegible] manutenzione, che il valore base si debba [illegible] correggere con [illegible] coefficiente 1, se lo stato di conservazione [illegible] manutenzione dell'alloggio è normale, 0,80 se [illegible] mediocre, 0,60 se è scadente.

Rebaudengo, Falchera, Villareto

Regio Parco, Rebaudengo, Barca, Bertolla, Falchera

San Donato, San Paolo, Parella, Pozzo Strada, Cenisia

Vallette, Lucento, Parella

Cavoretto e Borgo Po

La mappa del Centro Storico, Cr
San Donato, Vanchiglia, Cenisia

rocetta, Aurora, Barriera di Milano
a, San Paolo e Madonna del Pilone

TELEFONO
59.06.93
... filo diretto
per il calcolo
dell' EQUO CANONE

New York non c'interessa

NOI OPERIAMO A TORINO

Compra-vendita [illegible] è bene evitare la mediazione?

Quand'è possibile, sì, naturalmente, ma a certe condizioni. Innanzitutto bisogna essere sicuri che la persona con cui dobbiamo fare il contratto sia corretta e solvibile; poi è bene avere dalla nostra un esperto che ci aiuti [illegible] valutazione tecnica e commerciale dell'immobile e un legale che ci informi sulla legislazione vigente. Non ultimo, un buon amico che interpretando [illegible] nostre **reali** necessità, ci [illegible] un buon consiglio e l'ultima raccomandazione.
Tutte queste condizioni vengono soddisfatte dal mediatore immobiliare, quando l'Agenzia che [illegible] alle vostre spalle [illegible] un organismo di fiducia, regolarmente iscritto alla Camera di Commercio, moderno, informato, con una solida [illegible] consulenti al suo servizio.
L'EUROCASE IMMOBILI ha questa ambizione. Essa si propone di seguire passo passo il cliente nella non facile operazione immobiliare, sia che esso venda o compri, fornendogli tutti i servizi citati, al migliore livello di competenza possibile.

Come si può ottenere tutto questo?
Semplicissimo. Basta una telefonata all'EUROCASE, o presso la Sede di via San Quintino 43 o presso la Filiale di [illegible] Matteotti 3.
[illegible] la [illegible] vendere, un funzionario dell'EUROCASE visita l'alloggio, rileva i dati, valuta il valore dell'immobile, concorda il contenuto dell'inserzione pubblicitaria, ottiene il mandato [illegible] vendita per [illegible] determinato periodo, **tutto [illegible] spese.**
Così i contatti con gli acquirenti, le visite all'alloggio, [illegible] accertamenti richiesti.
Naturalmente le pratiche per la vendita, l'atto notarile, le visure (a garanzia degli acquirenti), i mutui e i prestiti necessari per l'acquisto (sempre a favore [illegible] chi compra), la scelta del compratore serio e corretto (a garanzia di chi vende), vengono effettuati dai funzionari dell'EUROCASE.
Anche più facile la soluzione per chi **ha bisogno di una [illegible]** a misura della sua famiglia. Non ci sono problemi. L'EUROCASE la cercherà per lui.

EUROCASE IMMOBILI

S.r.l.

[illegible] 10121 TORINO - VIA S. QUINTINO 43 - TEL. (011) 51.37.25 - 51.37.48 - 51.36.81 - 54.74.70
[illegible] 10121 TORINO - C.SO MATTEOTTI 3 - TEL. (011) 53.10.03 - 54.56.42 - 55.63.87 - 54.67.48

Sogno

EQUO CANONE
UN DISCORSO COME SEMPRE SEMPLICE, ONESTO E CHIARO

La Gabetti mette a disposizione
di chi vuol vendere
o acquistare un immobile
(stabile intero, appartamento singolo,
villa, rustico) la qualità e l'esperienza unica della
suaOrganizzazione nazionale.

Per approfondire insieme tutte le conseguenze
pratiche e quindi commerciali
createsi con l'entrata in vigore della nuova legge,
telefonate al 5767,
domandando del "servizio equo canone"

Siamo in grado di consigliarvi per il meglio,
in modo totale e
COMPLETAMENTE GRATUITO,
come solo può fare chi
"ama veramente la propria clientela"

TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5767

ECONOMICI

Autovetture

vetture tutte le marche compra vendita auto Autodestefani corso Grosseto 85.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche a vostro domicilio. Tel. 351.257.

CONTANTI
subito compreremo autovetture marche non sinistrate. Solma Auto, corso G. Cesare 186, 205.1977.

ESPOSIZIONE
auto tutte le marche garanzia 6 mesi Autodestefani Grosseto 55.

FIAT 127-128 Simca 1000-1100 Citroen Ami 8 Dyane MK2 Skoda 1000-1100 vasto assortimento. Automar, via Tupini 50, tel 396.178.

FURGONI CAMIONCINI
pulmini acquistiamo contanti qualsiasi tipo purché buone condizioni. Autostandar, via Giulia di Barolo 3/D, telefono 831.751.

FURGONI DIESEL
grande assortimento pulmini furgoni camioncini diesel e benzina prezzi imbattibili garanzia: inoltre pronta consegna nuovi modelli presso Autostandar via G. Barolo 3/D tel. 831.751.

HORIZON
Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 4. compresa Iva e Simca 1307-1308 in prova alla concessionaria Lincarauto corso Principe Oddone e corso Orbassano 72.

II. diesel veramente d'occasione Opel Peugeot. Salc, corso Orbassano 248, telefono 301.608.

LAND-ROVER
diesel 2ª e 3ª serie station wagon disponiamo anche seminuovi Autostandar via G. di Barolo 3/D tel. 831.751.

MERCEDES 200 diesel Citroen CX 2200 diesel perfette accessoriate vende C.B. Auto corso Brescia 18 tel. 850.605.

SCONTI
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto corso Principe Oddone 68.

PER TROVARE L'OCCASIONE
io vado alla Solma auto e tu? Solma auto, corso G. Cesare 186, Tel. 205.1977 - 205.2005.

RENAULT
concessionaria Solma auto, corso G. Cesare direttamente a casa vostra, con una semplice telefonata a vostra disposizione personale qualificato per prove, preventivi, informazioni. Solma auto tutta la gamma Renault, Solma auto usato tutte marche. Tel. 205.1977 - 205.2005

RENAUTO, tel. 325.011 594.675 vende rateizza usato perfettamente revisionato con garanzia 6 mesi.

SIMCA 1100 5 porte rossa come nuova, ... cinture, appoggiatesta, tergilunotto, ruote in lega, unipropietario vende Pastorino, telefono 363.060.

rateando, selezionate: 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

124 nuovi ultima versione pronta consegna. Auto Graziella, corso Tortona 33: 878.785.

132 diesel pronta consegna prova dimostrazione rateazione leasing. Auto Graziella, Tortona. Telefono 878.785.

16 Motocicli

Ape portata 2-6 q. ciclo motori Ciao Bravo Boxer Vespe moto Gilera consegne immediate Moroni corso U. Sovietica 169 tel. 393.628.

Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista in contanti alloggi liberi e occupati. Tel. 549.254.

A. ABBIAMO domanda appartamenti e ville zone Francia Crocetta e residenziali pagamento contanti Immobiliare Rizza 472.858.

ABBISOGNAMO in appartamento o casetta in Torino purché liberi anche da ristrutturare. Tel. 599.657.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco, purché in Torino, con pagamento in contanti. Invitiamo i proprietari a prendere contatto direttamente telefonando al 556.956. Si assicurano trattative rapide.

CASA in blocco acquisto in Torino o prima cintura pagamento in contante e subito tel. 599.657.

CENTRALEDILE
è la migliore soluzione per vendere il vostro alloggio in soli 30 giorni e senza spese. Corso Stati Uniti 7 bis, telefono 530.163.

CERCHIAMO per acquisto diretto villa in Torino e prima cintura (Moncalieri, S. Mauro, Rivoli, Collegno) con caratteristiche anche non recenti oppure vecchia costruzione pagamento rapida definizione 556.956

PROBLEMA
di vendere alloggi, case, ville, stabili, terreni in città, al mare, in montagna?
CASALEGNO
è la soluzione per una vendita immediata realizzando il massimo per contanti. Corso R. Margherita 7, 832.904.

fasano

10126 TORINO VIA TIZIANO tel. 694180

FABBRICATO INDUSTRIALE

PIANEZZA. Recente costruzione in c.a.: mq 3200 coperti su terreno di 8500. Uffici annessi, altezza 4 al filocatena, pavimenti portata industriale, ampi finestroni laterali, ingressi carrai, riscaldamento a gasolio, cabina elettrica da 250 kW. Palazzina abitazione indipendente di mq 215 al piano rialzato seminterrato e mansardato, ampio giardino. Richiesta: 820.000.000 compreso forte mutuo S. Paolo.

CAPANNONE INDUSTRIALE

BRUINO. Nuova costruzione di mq 1600 su terreno di 3500. Altezza mt 7 al filocatena, pavimenti in monolitico di quarzite portata industriale, carriponte da 5 tonn., 3 ingressi carrai. P.A. per palazzina a 3 piani f.t. seminterrato (mq 290 per piano) con inizio lavori e fornitura manodopera per ultimazione. Richiesta: 470.000.000. Forte mutuo.

TERRENO INDUSTRIALE

VENARIA REALE. In ottima posizione commerciale ai confini con Torino, in zona futura «Rinascente». Licenza costruzione capannoni industriali 2 palazzine per 5500 mq, netta terreno mq 10.750. Urbanizzazione primaria e spese di progetto già versate. Richiesta: 450.000.000 trattabili.

GRUGLIASCO

A 50 mt dal confine di Torino: terreno di mq 1400 lordo con CAPANNONE di 200 mq e 2 casette ad piano f.t. (100 mq cad.). Richiesta: 100.000.000.

CAPANNONE INDUSTRIALE

BORGARO: mq 4250 terreno di 6000 mq, altezza mt 7,50-8,50, 2 carriponte, cabina riscaldamento uffici. Adatto anche industria pesante. AFFITTA: 5.000.000 mensili.

CAPANNONE INDUSTRIALE

LEINI': mq 2000 su terreno cintato di 6000 mq (1000 asfaltati), altezza mt 7 con mensole per carriponte, riscaldamento uffici servizi. AFFITTA: 2.500.000 mensili.

LOCALE COMMERCIALE

Adatto esposizione. Sulla direttissima To-Lanzo: mq 500 piano strada, 600 seminterrato, 1500 parcheggio asfaltato, 11 vetrine, riscaldamento servizi. AFFITTA: 1.600.000.

MURI NEGOZIO

VIA MAZZINI: mq 50 più di soppalco nel retro e cantina, ingresso con vetrina, altezza mt 4, pavimento, piastrellato. Vende: 30.000.000 compreso 13.000.000

MURI DI NEGOZIO

Sulla via Madama Cristina. In ottima posizione commerciale: mq 60 con cantina mq, ingresso e vetrine, altezza mt 4,10. Attualmente affittato. Vende: 16.000.000.

BAR SUPERALCOLICI

Orario ridotto. Centralissimo in zona uffici, intenso passaggio pedonale, attrezzatura nuova. Incasso giornaliero: 300.000. Causa salute, cede: 100.000.000.

PIZZERIA BAR RISTORANTE

Apertura serale. Dintorni Torino, grandiosi locali, attrezzatura moderna, alloggio annesso. Incasso annuo: 100.000.000, spese modeste. Cede: 60.000.000 trattabili. Dilazioni.

BAR SUPERALCOLICI

Zona piazza Castello. ORARIO RIDOTTO. Grandioso locale con attrezzatura nuova, incasso : 120.000 incrementabile. Sufficienti 15.000.000 contanti, rimanenza ampie dilazioni.

BAR SUPERALCOLICI

Madonna di Campagna. Posizione angolare, 5 vetrine, ottima attrezzatura, biliardo. Possibilità trasformazione pizzeria-ristorante. Cede: 32.000.000. Ampie dilazioni.

BAR ANALCOLICO

Zona S. Paolo. In buona posizione, arredamento nuovo-particolare, possibilità forte incremento con persone pratiche. Motivi familiari, cede: 10.000.000. Dilazioni.

PASTIFICIO

Barriera Milano. Ottima posizione commerciale, attrezzatissimo macchinario completo. Incasso annuo: oltre 100.000.000. Adatto famiglia. Ritiro commercio, cede: 27.000.000.

FORMAGGI - SALUMI - PRIMIZIE

Commerciale posizione, attrezzatura-arredamento modernissimi e nuovi, medio giornaliero: dimostrabile. Adatto competenti. Causa salute, cede convenientemente.

ALIMENTARI SELF-SERVICE

Zona Francia. Grandioso locale con attrezzatura completa nuova, ottimo incasso incrementabile vendita di frutta-verdura. Causa salute, cede: 16.000.000. Dilazioni.

MERCERIE ABBIGLIAMENTO

Tabelle IX - X - XIV. Brillante posizione commerciale, pluriennale attività, clientela acquisita, incasso annuo: 100.000.000. Ritiro commercio, cede: 25.000.000 più merce.

MATERIALE ELETTRICO

Negozio centralissima posizione commerciale, avviamento quasi centenario, vastissima clientela, ottimo volume d'affari. Ritiro commercio e salute, cede: 15.000.000 più merce.

RICERCHIAMO

Industria interessata affidare deposito fiduciario e distribuzione propri prodotti. Disponiamo magazzini per 1200 mq, uffici, cortile asfaltato. Massime garanzie bancarie.

IMPORTANTE SOCIETA'

RICERCA capannone industriale zona Nord-Ovest: mq 1800/2000, uffici mq 400, servizi adeguati per 80 dipendenti. Altezza minima mt 4, riscaldamento, cabina 200 kW.

RICERCHIAMO

TERRENO mq circa possibilità costruzione capannone mq fronte provinciale Beinasco-Orbassano. Consideriamo analogo già costruito area parcheggio.

VENDERE SUBITO!
il vostro alloggio miglior prezzo per contanti!
CASALEGNO
la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7 -

19 Vendita alloggi

A.A.A. IMPRESA svende ultimi alloggi recenti a Vinovo frazione Garino via Cavour 28 2-3 camere servizi a L. 4.500.000 a camera visite posto 15-19 tel. 696.70.58.

A. Europa libero fine recente salone 3 cucina 130 mq 1° piano svendo a L. 41 milioni. Tel. 696.7058.

A. COM. FAI vende libero zona centro camera con servizio esterno dilazioni. Tel. 548.123.

A. COMFAI vende libero corso Marconi in stabile signorile 1° piano adatto ufficio o studio-abitazione ampio ingresso salone 4 camere cucina servizi. Tel. 548.123.

A. COMFAI vende liberi corso Siracusa in stabile signorile recente 5° piano 2 appartamenti contigui rispettivamente saloncino 2 camere tinello cucinotta bagno mutuo dilazioni tel. 548.123.

COM-FAI

A. COM.FAI Z vende prima precollina Torino 3 km dal centro in villa nuova costruzione 3 appartamenti mq ciascuno assolutamente indipendenti servizio, garage, appartamento custode 30 mila mq di parco ampissima vista su Torino e cerchia Alpi. Tel. 548.123.

A. C.SO V. EMANUELE 88
angolo via XX Settembre vendiamo in stabile signorile appartamenti da mq 190 a 300. Ottimo investimento, prezzi interessanti. Ufficio p.za C. Felice 80. Edil-Case, telefono 548.154

A.
via Accademia Albertina 33: 3 camere cucina servizio, 11 milioni 50 mila. Unioncase 549.777.

B. PREZZI AFFARE
via Cigna 134: camera cucina servizio, da 3 milioni 655 mila. Unioncase 549.777.

A. PREZZI AFFARE
via Sesia 49; cucina servizio, 3 milioni 665 mila; 2 camere cucina servizio, 5 milioni 100 mila, monocamera con servizio, 1 milione 870 mila. Unioncase 549.777.

UNION CASE

A. PREZZI AFFARE
via Assisi 46 con riscaldamento centrale camera tinello cucinino bagno da 7 milioni 480 mila. Unioncase 549.777.

B. PREZZO AFFARE
via dei Mille 42-44: 2 camere cucina servizio 4 milioni 930 mila. Unioncase 549.777.

A. SERIM D vende libero San Paolo via Frassineto 37 economico camera cucina 6 milioni 700 mila. Facilitazioni. Tel. 519.001.

A Cascine Vica corso Francia 226 in ottima posizione vendiamo appartamento spazioso libero recente 2 camere, tinello cucinino bagno. Prezzo interessante mutuo e dilazioni. Edil-Case tel. 548.154.

A PINO TORINESE
vendiamo villa unifamiliare 180 mq per appartamento, vasto terreno completamente in. Ianteo, posizione incantevole. Per informazioni Edil-Case, tel. 548.154

A Venaria corso Matteotti 39 impresa vende direttamente alloggi pronti ottobre '78 1-2 camere bos e rateazioni. Rivolgersi in cantiere.

ABBIAMO in elegante stabile centralissimo uffici ed appartamenti liberi, zona via Cernaia, piazza Arbarello. Ufficio informazioni via Fabro 12. Edil-Case telefono 548.154.

ADIACENZE piazza Bernini vendesi appartamenti stessa casa 2 camere cucina bagno grande ingresso da sole L. 13 milioni 650 mila - 3 camere cucina bagno da L. 17 milioni 200 mila anche dilazioni. Per visite tel. 548.123.

ALLOGGIO (Mirafiori) tinello servizi 12 milioni mutuo 6 milioni. Tel. 541.419.

BIFAMILIARE nuova villa 10 camere ampi locali sotterranei mansarda giardino villaggio Merinella Bruino vendo. Tel. 535601.

CASABIANCA 531.310 libero collina Sassi appartamento completamente rimesso a nuovo di salone con zona cucina camera letto servizi terrazzo giardino L. 38 milioni più rimessa per 2 auto L. 12 milioni.

CENTROCASA 513831 corso Trieste 39 Moncalieri vista collina 2-3 camere cucina da 18 milioni a 21 milioni meno mutuo.

CENTROCASA 513.831 via Gorizia 175 mini alloggi recenti prezzi interessanti volendo liberi da 5 milioni 900 mila a 15 milioni 900 mila possibilità mutuo.

CONSULEDILE 533.322 vende via Saluzzo in stabile decoroso a prezzi d'occasione mono 1-2-3 camere cucina bagno da 2 milioni mila a 12

CONSULEDILE 533.322 vende via Principessa Clotilde 9 ultime occasioni 3 camere cucina ingresso bagno 14 milioni mila.

CONSULEDILE 533.322 vende Emilia 40 angolo via Cigna in stabile rinnovato nelle parti comuni ultimi camera cucina servizi da 5 milioni.

CONSULEDILE 533.322 offre via Martorelli 85 pressi via Sempione spaziosi 1-2 camere cucina ingresso servizi da 6 milioni 600 mila a 9 800 mila. Facilitazioni pagamento.

CORSO Montegrappa 80 recente costruzione 1 camera tinello cucinino bagno 3 milioni 200 mila contanti 6 milioni mutuo; 2 camere tinello cucinino bagno 5 milioni contanti 9 milioni 200 mila mutuo; 3 camere tinello cucinino bagno 6 milioni 400 mila contanti 13 milioni mutuo; 4 camere tinello cucinino bagno 10 milioni 800 mila contanti 13 milioni mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

EUROEDILE fraziona stabile corso Trapani termo centrale scala in marmo alloggi 1-2 camere cucina servizi da L. 7 milioni. Tel. 746.096.

EUROEDILE fraziona Lungo Dora Firenze angolo via Regio stabile rimodernato alloggi 1-2 camere cucina, da L. 3 milioni 500 mila. Telefonare 746.096.

EUROEDILE fraziona via Tallone angolo via Coluutti, stabile termo centrale 1-2 camere cucina da L. 6 milioni 200 mila a L. 9 milioni 800 mila. Tel. 746.096

EUROEDILE fraziona via Carrù termo centrale scala in marmo alloggi 2 camere cucina da L. 11 milioni mila volendo box. Tel. 746.096.

EUROEDILE via S. Massimo stabile rinnovato 1-2 camere cucina mansarde magazzino e muri negozio da L. 3 milioni. Tel. 746.096.

EUROEDILE vende via Monterosa stabile termo centrale alloggio ingresso camera cucina servizio L. 6 milioni 700 mila. Tel. 746.096.

libero adiacente Svizzera anche uso ufficio 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 533.651.

SpA adiacenze via Ventimiglia: due camere cucina servizi, 13 milioni 500 mila ni. Telefonare 581.759 - 585.902.

FISIM SpA adiacenze corso Sebastopoli libera casetta unifamiliare: o tre camere cucina servizi ampio seminterrato box giardino privato mutuo. Telefonare 581.759.

FISIM SpA libero San Paolo: camera tinello cucinino servizi, 13 milioni più Telefonare 595.273 - 599.897.

GRUGLIASCO
vendesi alloggi stabile recente costruzione 2-3-4 camere cucina servizi da L. 13 milioni 500 mila a L. 18 milioni 500 mila volendo box nel cortile a L. 3 milioni. Tel. 746.096.

LIBERO adiacente piazza Villari luminoso alloggio di 3 camere cucina servizi e terrazzo L. 39 milioni 700 mila dilazioni. Telefonare 889.128.

camera tinello cucinino termo bagno zona Grosseto svendo 14 milioni. Tel. 696.7058.

2 tinello abitabile box auto nel centro di Volvera 24 milioni più 4 milioni mutuo. Tel. 537.213 517.280.

LIBERO recente Mirafiori camera tinello 2 arie panoramico spazioso 11 milioni più mutuo fondiario box. Tel.

via Sansovino alloggio recente e signorile salone 2 camere tinello biservizi dilazioni. Commit 595.376.

MONOCAMERE
zona centro elegante residence vendonsi ultimi lotti a prezzi affare. Dilazioni. Tel. 683.727.

NUOVA costruzione liberi subito abitabili in palazzina signorile di pregiate finiture appartamenti adatti a studios-uffici ottimi per investimento, via Sassari 31 (giardini di Cirié) prezzi a partire da 18 milioni, pagamento agevolato da mutuo fondiario, personale sul posto. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

PORTA Nuova, via Gioberti 66, un'occasione per acquistare a prezzi onesti 1 camera cucina servizi 4 milioni 200 mila, 2 camere cucina bagno 8 milioni, quattro camere cucina bagno 14 milioni, negozi presto liberi 18 milioni - 30 milioni, laboratorio 8 milioni. Personale sul posto anche domenica. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

519.894 vende recente libera vicino Superga, salone 4 camere cucina biservizi; altro alloggio camera tinello per 3 auto mansarda giardino.

UTIP 519.894 vende libero lussuoso alloggio corso Francia grandioso salone 3 camere tinello biservizi mutuo dilazioni.

UTIP 519.894 vende ultimi grandiosi alloggi 1-3 camere tinello servizi via Tripoli 44 da 10 milioni 200 mila meno 4 milioni 800 mila mutuo.

UTIP 519.894 vende villa libera a S. Mauro su 2 piani 5 camere, cucina, tripli servizi, box, giardino. Facilitazioni.

UTIP 519894-9065013 vende recentissimo grandioso alloggio libero Fiat Rivalta 2 camere tinello cucinino servizi.

UTIP

UTIP - 519.894 vende Salerno 5 alloggi liberi ed occupati in stabile rinnovato con riscaldamento centrale posti auto facilitazioni di pagamento, personale in loco.

UTIP 547.828 519.894 vende grandioso alloggio mansardato via Secchi 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni pagamento.

VILLA signorile 3 letto salone cucina tripli servizi tavernetta garage in parco condominiale Buttigliera Alta vendo. Tel. 535.601.

Domande affitto

A.A.A. ABBA' ricerca uffici alloggi e ville di grandi dimensioni per stranieri e dirigenti trasferiti. Tel. 441.593 - 441.474.

PIEMONTESE solo media età cerca alloggetto in affitto. Tel. ore 13-15 441.758.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI pied-à-terre elegantemente arredato. Amministrazioni Re Umberto tel. 538.594.

AFFITTANSI ultimi locali uffici nuovo palazzo centro direzionale autoporto Torino ed un quarto d'ora da piazza Castello, superfici ancora disponibili mq 3000 per unica utenza o più utenti anche piccole dimensioni, locali ....ra da suddividere con divisori mobili secondo esigenze clienti. Telefonare 011 240.123.

GIARDINI Reali fittasi uso ufficio c/o laboratorio mq 100 3 locali 220 mila e altro stessa casa mq 120 4 locali mensili 280 mila. Tel. 764.462 pomeriggio.

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue, Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 556.444.

UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria recapiti postali telefonici sale riunioni tel 636777.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzini depositi mobili. Tel. 346.777 Valsania

TRASLOCHI per Torino dintorni Riviera viaggi settimanali Torino Roma Napoli Sicilia Prezzi modici. Telefonare 502 625 Zignali

24 Mobili, arredi

ARMADIONI comò comodini noce letti ottone 1 milione 500 mila in noce tire 1 milione 200 mila armadioni veneziani in noce anche su misura con letti incorporati. Corso Francia 280, via Isnighin 74, via S. Donato 96.

ATTENZIONE: camere matrimoniali 263 mila cucine laminato complete 175 mila. Pagnone mobili, via Lagrange 29, cortile.

GRANDI affari in un piccolo negozio mobilificio S. Maurizio via Verdi 34 Torino, vendita promozionale di all'americana con sconto sui prezzi bloccati al 1977. Approfittatene.

IL mese salotto!... Unica grande occasione! Liquidiamo n. 300 salotti in pelle, velluto, finte pelli a prezzi veramente di realizzo! Visitateci. Mobilificio Di Lorenzo Piero, via Capellina n. 6, Torino, tel. 011 489.181.

MOBILI Ponte Nizza per cambio gestione, promuove nel mese di ottobre offerta speciale di stagionale completo loci radio a L. 150 mila più 15 rate da L. 50 mila. Approfittatene: via Sestriere 47 Borgo S. Pietro (Moncalieri).

38 Animali veterinaria

GATTI siamesi pappagalli, doberman vendo. Telefonare 613.987.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. ACQUISTO ville dell'800 o primo 900 solo se arredate in recessi anche fuori Torino. Tel. 757.264

A. BERGEGGI vicino spiaggia casetta 2 vani vista mare 18 milioni volendo mutuo. Tel. 543.094.

A S. BARTOLOMEO AL MARE
la Com.Fai sta realizzando il complesso residenziale «San Bart». Sono disponibili appartamenti di diverse metrature inseriti in ampie zone verdi con tennis, piscina, parco giochi. Prezzi particolarmente interessanti. Mutuo fondiario e dilazioni. Ufficio vendite in loco, via Roma (aperto anche giorni festivi), telefono 0183 .883; Filiale di Torino, via Guarini, telefono 548.123.

A 10 km dal Sestriere un complesso residenziale eccezionale.
«PRATUR»
appartamenti pronta consegna elegantemente arredati 5 posti letto cucina bagno ingresso posto auto. Mutuo fondiario dilazioni. vendite in loco. Aperto anche giorni festivi. Tel. 0122 78.050. Com. Fai, filiale Torino, via Guarini 4, tel. 548.123.

A 26 KM DA TORINO
vendo rustico di 6 vani porticato cortile luce strada asfaltata. Tel. 882.196.

A 33 KM DA TORINO
Vendo a L. 8.800.000 2 vani con terreno in centro paese comodità servizi pubblici negozi treno facilitazioni pagamento. Tel. 882.196.

AD Alassio e Ceriale in villini signorili vista panoramica del verde 1-2 vani e servizi Muraldo & Sarà vende mutui e dilazioni. Tel. Ceriale 0182 90.320, Torino 515.917, Ivrea 48.587.

ALASSIO meraviglioso appartamento , mare vendesi, altri alloggi Laigueglia vicino mare. 0182 49.025.

PIAN DEL FRAIS
complesso residenziale «Pi» ideale per vacanze estive ed invernali ad 1 ora d'auto da Torino appartamenti panoramici dotati di ogni confort a prezzi minimo contante, mutuo fondiario dilazioni. Ufficio vendite in loco, aperto nei giorni festivi, telefono 0122 54.309; Com.Fai, Filiale Torino, via Guarini 4, telefono 548.123.

PIOSSASCO C. Colombo libero recentissimo, completamente tappezzato: salone 3 camere doppi servizi box, 35 milioni. Dilazioni. Gabetti 5767.

SALICE d'Ulzio, frazione Richardet, alt. 1650 mt. nell'assoluta tranquillità del residence Valle Chiara appartamenti funzionali pronta consegna: monocamere con angolo cottura arredato da 17 milioni; bicamera da 23 milioni 700 mila. Mutuo e contanti. Gabetti 5767.

TRAVERSELLA sulle rive del torrente Chiusella fabbricato urbano indipendente adatto per fine settimana L. milioni 900 mila Inv. Imm. vende. Telefonare 516.283 - 518.985.

VAL Chisone - Gligo di Pragelato, recente: soggiorno camera bagno balcone, 24 milioni. Dilazioni. Gabetti 5767.

VALLE d'Aosta - Ayas frazione Jardin, villa recentissima 10 vani bagni garage giardino recintato. 156 milioni. Si esaminano permute parziali con appartamenti. Gabetti

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORDIGHERA mare dicembre gennaio febbraio e successivi affitto alloggio ammobiliato. Telefonare 739.0245.

Informazioni

informazioni commerciali private. Indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 538.682.

52 Varie

A. ACQUISTA antichità anticaglie 900 mobili Rinascimento Barocco liberty paga mas sgombera alloggi. Tel. allo RS 257264.

A Torino corso R. Margherita 105, Tel.
CENTRI MODA RISPARMIO
per rinnovo locali vende a prezzi eccezionali collezione autunno inverno 78-79 tutti i capi di abbigliamento maglieria e camiceria. Approfittatene!!

A. Volpiano piazza V. Emanuele 10, Tel. 988.1662
CENTRI
per rinnovo locali vende a prezzi eccezionali collezione inverno 78-79 tutti i capi di abbigliamento maglieria e camiceria. Approfittatene!!

ACQUISTA antichità mobili 900 Rinascimento barocco soprammobili pago bene sgombero cantine solai. Tel. 472.195-740584.

DENTIERA rotta? Riparazione immediata rammodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753 762.

Il cartellone del "Teatro U„

Arriva da Parigi in un colabrodo

Si chiama Faustroll e viaggia «in colabrodo» (una macchina molto strana) da Parigi Torino, naturalmente per via mare. «Il dottor Faustroll» è romanzo di Jarry, fatto per stimolare il pubblico, provocarlo, farlo assistere elaborazioni che si svolgeranno non solo in palcoscenico, ma in stanze diverse. Ogni stanza una situazione, con una sequenza che a prima vista è tanto logica. Un «conduttore» porta gli spettatori da ambiente all'altro ed essi si troveranno dinanzi a situazioni «staccate», prese, per fare un esempio, dalle «Mille e notte».

Alla messinscena possono collaborare praticamente tutti portando quello che vogliono. Sono invitati studenti di ogni settore, soprattutto licei artistici, accademie. Il materiale «portato da casa» verrà mescolato a quello degli attori ne verrà fuori azione comune.

Questo viaggio del dottor Faustroll a Torino comincerà in aprile, al degli Infernotti, presso l'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4 b. Qui ha sede la cooperativa del Teatro U. Perché U? E' questo il nome del sedicesimo segno dell'antico libro cinese «I king» e significa «influenzare», suscitare reazioni in qualcuno. Soci della cooperativa Marco Alotto, Adriano Bacchetta, Gloria Ferrero, Nadia Ferrero, Valeriano Gialli, Giorgio Lanza, Pino Mangano, Laura Fanti, Felice Pizzolla, Caterina Rochira e Walter Tomaino.

«Abbiamo messo insieme questa cooperativa — *spiegano* — per fare del teatro in proprio, non accettando il ruolo dell'attore semplice scritturato; è il rifiuto del ruolo assegnato dal meccanismo solito della produzione teatrale. Quindi niente ruolo di satelliti di palcoscenico, che brillano di luce riflessa, originata platea».

Per il programma questa stagione, il cartellone prevede «Pugacev» *di Esenin,* «Anna Snegina» *dello stesso autore,* «La farsa dell'avvocato» *di Piero Ferrero quindi il* «Dottor Faustroll». *Tutta esperienza teatro da vedere in laboratorio, si svilupperà negli Infernotti. E' molto probabile che, proprio per l'intervento casuale del pubblico, la provo- venga accolta.*

r. ros.

40 sere con chitarra

«40 Concerti-studio» sono compresi nella rassegna programmata dal Comune di Torino, settore musica del coordinamento Centri d'incontro. La rassegna è intitolata: «La chitarra e la sua musica». I concerti si terranno in undici Centri vogliono essere un'occasione per far discutere avvicinare la gente dei quartieri, spiegando quale può essere l'impiego della chitarra in una esecuzione musicale. Un concerto per settimana con chitarra classica tradizionale, chitarra blues, classica temporanea.

Serata inaugurale domani in Vanchiglia presso l'Auditorium della scuola Rosselli, in via Ricasoli 15: concerto chitarra tradizionale con l'intervento del professor Pier Luigi Cimma, del Conservatorio di Torino, che si esibirà anche nel secondo concerto venerdì alle 21 in piazza Falchera 9.

FUORI CASA

Museo del cinema — A Palazzo Chiablese (piazza S. Giovanni per il ciclo «Cinema italiano 1911-1916» saranno proiettati da oggi a domenica, 16 e 21 «Nozze d'oro» di Maggi, «La meridiana convento» Rodolfi, «Roberto Omegna» Tosi.

Piccolo Regio — Stasera 21, concerto di per la rassegna pianistica internazionale.

«Tentazioni» — Al cinema Ambra (via Chiesa della Salute) alle 20,30 proiezione di «Alice abita più qui» di Scorsese; alle 22,15 concerto jazz di «Venegoni & Co.».

Centralino — Stasera alle 22, in via delle 16, recital cabaret di Bruno Lauzi.

Voltaire — Alle 21,30, in via Cavour 7, debutta spettacolo teatrale «Eva Peron» di Leonidas Lamborghini; per la regia Giulio Zuloeta, con compagnia «Le parole, cose».

astrologia — S'iniziano stasera Teatro Nuovo «12 serate di astrologia». Roberto Burò tratterà, nella prima parte ogni serata, tema «Dialettica dei segni».

Film sovietici — Stasera alle 18, in via S. Teresa 0, proiezione «Figlio di contadini» di Irina Tarkovskaja. 21, «La fiducia» di Tregubonic e Lainie.

Centro franco-italiano — Oggi 16,30 e 19 al Cinema Orfeo (e ieri comunicato per un errore di cui scusiamo) proiezione di «Les anges du péché» di Robert Bresson (1944) che sarà replicato domani alle 21 al Cippi di via Ventimiglia 211. Sempre oggi, 18,15 nella sede Centre (via Donati 5), conferenza professor Bernard Dort su «Les tendences actuelles du théâtre français».

Così vive la figlia attrice di Elsa Martinelli

«Il cinema non mi piace Farò l'orafo nel Nepal»

MILANO — Si chiama Cristiana, è bella, lunga, snella, ha anni e un viso perfetto un po' nascosto dai capelli castani. Eppure strada pochi si volterebbero guardarla. Forse perché vive in campagna e si veste i butteri: stivaloni, braghe informi, il *gilet* del nonno, camicia a qua- dalle maniche lunghe da cui escono due mani mal curate. E' Cristiana Mancinelli, unica figlia del conte e di Elsa Martinelli, l'attrice più nota per la sua eleganza e per la vita mondana che per i suoi film.

Cristiana Mancinelli

Cristiana è dimostrata disinvolta, quasi indifferente, all'anteprima del secondo film (il primo stato *Porci con le ali*) *Noccioline a colazione*, storia ambientata a Torino anche se il film, tranne due scene, stato girato a Roma. Seduta nell'ultima fila, spettatrice qualsiasi, ha seguito con attenzione il film che non visto. Poi ha assistito, quasi taciturna, alla conferenza stampa fra il giovane Stefano (suo marito nel film) e il regista Mario Orfini, che anche il produttore di quepellicola da un'idea dei sceneggiatori torinesi Gianfranco Barberi e Luigi Collo.

E' la storia una giovane coppia che ha un figlio 5 anni. marito, disoccupato, è costretto ad accettare in uno modernissimo il posto guardiano di un go depresso. Marco finisce in gabbia lo scimmione arriva ad affezionarglisi e a somigliargli in affetto grottesco sconcertante, tanto da rovinare i rapporti Alice, la moglie. Viene spontaneo domandare Cristiana se la scelta dei suoi film sia stata condizionata dal parere della madre. «*Mia madre! Da quando avevo 17 anni ho lasciato i miei. Vivo fra Perugia e Gubbio, insieme a due miei amici, studen- di agraria. Mia madre la vedo più di anno. So che vide "Porci con le ali", ma io non ho visto lei. Comunque era talmente seccata per la mia scelta che fece casino tremendo. Eppure, quando vivevo con lei, a ripetermi che ci avrebbe pensato lei ad aprirmi le porte del cinema. Del suo cinema...che io amo. Io l'ambiente falsocordiale degli attori, i loro continui abbracci, le serate inutili, da piccola ho passato troppi giorni a St-Tropez ad annoiarmi. Io ho girato questi due film per caso e ancora non continuerò fare l'attrice. Infatti ho preso lezione dizione nonostante il mio forte accento romanesco che tutti mi rimproverano*».

Eppure Cristiana ama stu- e conosce perfettamente tre lingue. «*E me vergogno penso che Papa ne nove! Con la vita che ho fatto, imparare le lingue per me è facile. I miei genitori si divisero dopo un anno dalla mia nascita e io vivevo equamente un po' con l'uno e un po' con l'altra. Ho studiato due anni in Svizzera, ho vissuto molti Parigi, una città stimolante, ho abitato anche troppo Roma. A 17 anni scelsi la libertà da allora ho mai chiesto quattrini miei, così mi sono arrangiata facendo di tutto: la segretaria a lire al mese, la fotomodella, ho imparato lavorare la pelle e adesso vorrei diventare un bravo orafo*».

Orafo? «*Certo, una amica che vive Perugia sta imparando da artigiano, io avevo cominciato ma ho dovuto smettere per il film. Adesso riprenderò perché il mio sogno sarebbe di andare nel Nepal conoscendo questo mestiere. In campagna mi arrangio, aiuto i contadini, con i miei abbiamo fatto un orto ma ci siamo dimenticati di cintarlo, sicché le capre ci hanno mangiato tutto*».

Ma con i genitori hai chiudefinitivamente? «*Con mio padre sì, è troppo borghese. Mia madre più istintiva con lei ci potrà ancora essere dialogo*».

In quale dei due film che hai girato finora ti sei senti- più a posto? «*"Porci con le ali" è stata esperienza negativa, avevo accettato perché credevo nel libro il film è tutt'altra cosa. Eppoi un film parole e non di immagini. In questo mi sono trovata benissimo anche se Alice mi somiglia affatto. Ha anni, e ha voluto un figlio mentre io pense- mille volte prima di mettere al mondo uno*».

Adele Gallotti

Al Carignano "Amleto in trattoria„ di Campanile

Tragedie in un soffio

Stasera alla stessa ora il Teatro Stabile Torino ha messo in cartellone due rappresentazioni in abbonamento, l'*Amleto in trattoria* al Carignano *Il Commedione* all'Alfieri. L'*Amleto in trattoria* è un «*collage*» di commedie brillanti e tragedie in due battute di Achille Campanile, la regia di Marco Parodi e l'interpretazione di Eros Pagni, Magda Mercatali attori dello Stabile di Genova. Che Campanile fosse una personalità eccezionale non è mai stato in dubbio ma che solo a due anni dalla morte cinquanta dai primi capolavori, goda degli applausi d'un vasto pubblico, non depone a favore del nostro fiuto. Bisognava vederlo, con il monocolo presuntuoso la fisionomia aristocratica, quando si faceva alla ribalta nell'anteguerra per affrontare la platea inferocita nei panni dell'autore sfortunato. Lo spettacolo andava dal pubblico alla compagnia viceversa, con iroso crescendo. Oggi, venendolo vedere tanto di abbonamento, si corre il rischio congelarlo.

Magda Mercatali, Milli e Eros Pagni «Amleto»

Non certo commemorarlo. Perché le risate che stasera certamente esploderanno al Carignano, avranno nulla di ossequioso e di risaputo. Achille Campanile è un genio del teatro dell'assurdo, chi lo segue non se ne pente. Basta il doppio senso *Non era un ombrello* per sbertucciare la svenevolezza tante situazioni (qui un fiorellino si rivolge al fungo che lo ripara pioggia gli domanda se è un vero ombrello se funge ombrello la risposta del fungo naturalmente «*Fungo*»). si va rapidamente oltre e al marito che rincasa annunciando di avere portato le maschere antigas, moglie dirà: «*Allora stanotte possiamo lasciare il gas aperto*» (il titolo *Profittiamo della comodità*; la tragedia potrebbe tranquillamente dedicare a quanti in prossimità della guerra s'ostinavano a chiedere cannoni non burro).

Lo stile dell'autore sorprende sia quando accumula luoghi comuni (*Centocinquanta, la gallina canta* con i suoi personaggi soffocati banalità) quando depura al massimo le situazioni (il tempo, la giovinezza, l'amore la vita che in *Cattivo giuoco* non riescono fare un bridge perché tutti passano). parte anticipa la dissoluzione del dialogo Ionesco e dall'altra la negazione delle azioni alla Beckett.

Con un'opportunità di questa fatta — forse solo la tragedia del titolo cade nella convenzionalità — il regista Parodi doveva scegliere motivo che unificasse i vari impegnativi contributi. Lo ha fatto inquadrando il tutto nella cornice d'uno sfar- musical del passato, presentando le cento e cento bizzarrie come altrettanti numeri d'una serata eccezionale. Sospinti da musiche fragorose nelle pompose scene di Gianfranco Padovani, Eros Pagni e Magda Mercatali affrontano con bravura la novità dell'esame — Campanile. Lui, solito così serio, si piega fatuità alla stoltezza fingendo di prendere sul serio battute «*Licio, lascio l'ascia lì all'uscio liscio?*». Lei, di solito così problematica, si dimena si spoglia in bilico la burla la provocazione. Costituiranno una lieta sorpresa anche per gli spettatori torinesi.

Perona

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	■	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

[illegible] ENAL-Agis — **Cinema:** Adriano, Alba, Alexandra, Arco, Artisti, Aurora, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma/Giardino, Lutrario, Nazionale, Odeon, Principe, Punto Due, Roma Inc., San Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta, Italia (Moncalieri) — **Teatri:** Gobetti: Comp. C. Campanini-F. Barbero. Biglietti ridotti all'Enal per stasera - Alfieri: «Il Commedione» e Carignano: «Amleto in trattoria». Biglietti ridotti Enal in via Roma n. 49 per stasera e domani - Erba: Gipo Farassino in «L'ultimo Cesare». Biglietti ridotti all'Enal per domani sera - Stabile: Abbonamenti stagionali interi e ridotti in vendita all'Enal - Alcione: ore 16,15-21,30. Riduzioni Enal alla cassa — **Acc. Stefano Tempia:** Abbonamenti ridotti Enal e giovani in vendita all'Enal — **Teatro Turinola:** Compagnia Piccola Ribalta. Riduzioni Enal alla cassa.

cinema prime visioni

Cinema	Programma	Critica	Pubblico	Ingresso
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Convoy trincea d'asfalto**, di Sam Peckinpah, con Kris Kristofferson, Ali MacGraw, Ernest Borgnine (Usa - Colori) — Attraverso le strade di mezza America, la guerra reale tra un camionista e uno sceriffo. Orario: 14,30-16,30-18,20-20,30-22,30. Viet. 14. ★ Avventuroso	●●●	○○○	L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**Prigione**, di Ingmar Bergman, con Doris Svedlund, Birger Malmsten, Eva Henning (Svezia - B. N.) — Il mistero e l'angoscia della vita in uno dei primi capolavori del regista svedese. Orario: 15-17,10-19-20,50-22,30. Viet. 14. ★ Drammatico	●●●●	○○○	L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Elliott il drago invisibile**, di Don Chaffey, con Jim Dale, Mickey Rooney, Shelley Winters (Usa - Colori) — Simpatico drago è il compagno di giochi di un ragazzino in questo film di produzione W. Disney. Or. 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Avventuroso con inserti animati	■●	○○○○	Ingr. 2500, [illegible] 1500
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Il vizietto**, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, [illegible] nei guai il padre. Orario: 14,40-16,40-18,35-20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia	■●●	○○○○○	L. 2500
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**Il dottor Zivago**, di David Lean, con Omar Sharif, Julie Christie, Geraldine Chaplin (Usa - Colori) — Tenera e drammatica storia d'amore, tratta dall'omonimo romanzo di Boris Pasternak. Orario: 14,40-18,10-21,40. Non viet. ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1966)		L. 2500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Il più grande [illegible] di Ufo Robot (Goldrake all'attacco)**, (Giappone - Colori) — In un lontano futuro supermeccanizzato una nuova avventura con [illegible] nuovi eroi. Orario: 14,40-16,40-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Disegno [illegible]	■●	○○○○	[illegible]
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. [illegible]	**L'ultimo guappo**, di Alfonso Brescia, con Mario Merola, Sonia Viviani (Italia - Colori) — Guappo si redime in seguito ad un voto alla Madonna, ma quando il figlio viene ucciso dalla camorra, si vendica. Orario 14,40-16,30-18,30-20,30-22,20. Viet. 14. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE		[illegible]
[illegible] v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**L'albero degli zoccoli**, di [illegible] Olmi, [illegible] da contadini e gente della campagna bergamasca (Italia - Colori) — Il film «Palma d'Oro» a Cannes e poi trionfatore in vari altri festival. ■ Segnalato dalla critica. Orario: 9,30-15,30-19-22,10. ★ Drammatico, versione italiana	●●●●●	○○○○○	L. 2500
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	**Battaglie nella Galassia**, di Richard [illegible]. Colla, con Richard Hatch, Lorne Greene (Usa - Colori) — In un pianeta lontanissimo dalla Terra, si scatena una terrificante guerra per la sopravvivenza. Orario: 14,40-16,30-18,35-20,25-22,30. Non viet. ★ Fantascienza	[illegible]	○○○○	L. 2500
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**Saxofone**, di Renato Pozzetto, con Renato Pozzetto, Mariangela Melato, Cochi Ponzoni, Felice Andreasi (Italia - Colori) — Sassofonista svitato s'innamora di una bella signora d'estrazione borghese. Non viet. Orario: 14,30-16,45-18,40-20,25-22,30. ★ Commedia	●●	○○○○	L. 2500
DORIA v. Gramsci [illegible] Tel. 542.422	**Visite a domicilio**, di Howard Zieff, con Glenda Jackson, Walter Matthau (Usa - Colori) — Chirurgo si innamora di una paziente in sala operatoria, ma la sua infedeltà crea divertenti battibecchi. Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. Non viet. ★ Commedia	●●●	○○○○○	L. 2500
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**L'albero degli zoccoli**, di Ermanno Olmi, interpretato da contadini e gente della campagna bergamasca (Italia - Colori) — Il film «Palma d'Oro» a Cannes e poi trionfatore in vari altri festival. ■ Segnalato dalla critica. Orario: 15-18,15-21,30. ★ Drammatico, versione italiana	●●●●●	○○○○○	L. 2500
IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Pari e dispari**, di Sergio Corbucci, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — La celebre e simpatica coppia, questa volta nei panni di due formidabili giocatori di dadi. Orario: 14,10-16,20-18,20-20,20-22,30. Non viet. ★ Avventuroso	●●	○○○○○	L. 2500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Andremo tutti in Paradiso**, di Yves Robert, con Jean Rochefort, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Lo stesso regista e il medesimo cast di "Certi piccolissimi peccati" per una vicenda altrettanto divertente. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. [illegible] viet. ★ Commedia	●●●	○○○○○	L. 2500
L[illegible] Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Grease**, [illegible] Randal Kleiser, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa - Colori) — Ambientata negli Anni 50 e a suon di musica, la storia d'amore di due giovani. Non vietato. Orario: 15-17,30-20-22,30. ★ Commedia [illegible]	●●	○○○○○	L. 2500
[illegible] v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Porno exhibition**, di Francis Leroi, con Françoise Zizi, France Lomay (Francia - Colori) — Per questioni d'affari tre coppie si combattono a suon di ricatti e di nudità. Viet. 18. Orario: 14,30-16-17,40-19,10-20,40-22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita		L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Squadra antimafia**, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Eli Wallach (Italia - Colori) — Dopo lo scippo, il furto e la truffa, l'originale commissario dichiara guerra alla mafia. Non viet. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Poliziesco	■●	○○○○○	L. 2500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Eutanasia di un amore**, di Enrico Maria Salerno, con Ornella Muti, T. Musante, M. Guerritore (Italia - Col.) — Dal romanzo di Giorgio Saviane, la romantica storia di un amore impossibile. Non viet. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia drammatica	●●	○○○○○	L. 2500
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**Zio Adolfo in arte Führer**, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Amanda Lear (Italia - Colori) — Nella Germania nazista le avventure di un SS e del [illegible] gemello anarchico. Non viet. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Commedia	●●	○○○○○	L. 2500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**A proposito di omicidi...**, di Robert Moore, con Peter Falk, Ann Margret (Usa - Colori) — Detective privato risolve tre casi in un sol colpo, ma resta inguaiato per colpa di una avvenente vedova. Non vietato. Orario: 14,30-16,45-18,40-20,45-22,30. ★ Poliziesco	●●●	○○○○	L. 2500
STUDIO RITZ v. Acqui [illegible] Tel. 830.521	**Tornando a casa**, di Hal Ashby, con Jane Fonda, Jon Voight, Bruce Dern (Usa - Colori) — Reduce dal Vietnam trova difficoltà a comunicare con coloro che la guerra non l'hanno vissuta. Viet. 14. Orario: 17,30-20-22,30. ★ Drammatico	●●	○○○	L. 2000
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**F.I.S.T.**, di Norman Jewison, con Sylvester Stallone, Rod Steiger, Peter Boyle (Usa - Colori) — Da camionista a noto sindacalista, la [illegible] escalation di un giovane oriundo ungherese negli Anni 30. Orario: 14,30-17,15-19,50-22,30. Non viet. ★ Drammatico	●●●	○○○○	L. 2500
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	**Driver**, di Walter Hill, con Ryan O'Neal, Bruce Dern, Isabelle Adjani (Usa - Colori) — Affascinante bandito e polizia sono protagonisti di spettacolari inseguimenti per le strade di San Francisco. Non vietato. Orario: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Avventuroso	OGGI LA PRIMA		L. 2500

proseguimenti prime visioni

Cinema	Programma	Critica	Pubblico	Ingresso
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**Sex exhibition**, di Michael Thomas, con Ingrid Steeger, Margrit Sigel, Christina Free (Usa - Colori) — Sfilata di numerose bellezze quasi sempre svestite, impegnate in diverse avventure erotiche. Viet. 18. Orario: 14,05-15,45-17,25-19,05-20,45-22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita		L. 1200
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	**Bentornato Dio!**, di Carl Reiner, con George Burns, John Denver (Usa - Colori) — Dio si serve del corpo di un comune padre di famiglia per mettere ordine sulla terra. Non viet. Orario: 20,15-22,30. ★ Commedia	[illegible]	○○○	L. 1200
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**Massacro a Condor Pass**, di Peter Schamoni, con Stephen Boyd, Hardi Krüger (Usa - Colori) — Indiani e bianchi spinti dall'atavico odio si massacrano in una violentissima battaglia. Non viet. Orario: 20,30-22,30. ★ Western	●●	○○○○	[illegible]
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	**I 4 dell'oca selvaggia**, di A. McLaglen, con R. Burton, R. Moore, R. Harris, H. Kruger (Usa - Colori) — Commando di mercenari libera leader africano rapito, e poi viene tradito dal finanziatore dell'azione. Non viet. Orario: 20-22,30. ★ Avventuroso	■●	○○○○○	L. 1200
[illegible] v. Cigna 47 Tel. 486.560	**Salon Kitty**, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin (Italia - Colori) — Raffinata casa di piacere al servizio dello spionaggio del Terzo Reich, è centro di [illegible] e intrighi anche personali. Viet. 18. Orario: Ap. ore 20 ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1976)		L. 1200
LA [illegible] c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	**Io tigro, tu tigri, egli tigra**, di G. Capitani, con R. Pozzetto, C. Ponzoni, P. Villaggio, E. Montesano (Italia - Colori) — Un marito che tenta di uccidere la moglie, uno scrittore folle e [illegible] bersagliere scombinato. Orario: 15,20-17,40-20-22,20. Non viet. ★ Commedia a episodi	●●	○○○○○	L. [illegible]
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Blue movie**, di Alberto Cavallone, con Claude Maran, Danielle Dugas, Joseph Dickson (Italia - Colori) — Tanti eccitantissimi [illegible] di fare l'amore illustrati in hard-core. Vietato 18. Orario: 14,30-16,05-17,40-19,10-20,50-22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita		L. 2000
MASSAUA p. Massaua [illegible] Tel. 795.803	**Agente 007 al servizio segreto di [illegible] Maestà**, [illegible] Peter Hunt, [illegible] George Lazenby, Diana Rigg (G. B. - Colori) — Guerra batteriologica combattuta con l'aiuto di belle ragazze propagatrici di germi. Non viet. Orario: 20-22,30. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE (1969)		L. 1200
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	**Lo chiamavano Bulldozer**, [illegible] Michele Lupo, [illegible] Bud Spencer, [illegible]mund Harmstorf (Italia - Colori) — Ex campione di «american [illegible]ball» rientra in campo per aiutare sprovveduta squadretta. Non viet. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Avventuroso	●●	○○○○○	L. [illegible]
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	OGGI CHIUSO			
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Angel[illegible] sulle ruote**, di Richard Rush, con Jack Nicholson, Adam Roarke (Usa - Colori) — Spettacolari [illegible] motociclistiche combattute all'ultimo sangue e senza alcuna pietà. Viet. 18. Orario: 15,15-17,15-19-20,45-22,30. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE		L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264). **Le disavventure di un commissario di polizia**, A. Girardot, P. Noiret, col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685) **C.I.A. sezione sterminio**, Dirk Bogarde, Ava Gardner. Col. 20,30-22,30. ★ Drammatico

ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti, tel. 831.374) **La cuginetta inglese**, Rebecca Brook. Viet. 18. Ore 15; 17; 21; 22,45. ★ Commedia erotica

CONTINENTAL (n. Nizza 348, tel. 697.068) **Sesso matto**, G. Giannini, L. Antonelli. Viet 18. ★ Commedia

ERBA - PER RAGAZZI (corso Moncalieri [illegible], tel. 690.467) Ogni sabato pomeriggio «Ragazzi al cinema».

FARO (via Po 30, tel. 832.214) **Squadra volante uccidetelì senza ragione**, F. Nero, T. Savalas. Viet. 14. Or.: 15,20; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Poliziesco

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) **Disavventure di un commissario di polizia**, A. Girardot, P. Noiret. Techn. Non viet. ★ Commedia

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Ore 15-17 **La bella addormentata nel bosco**. Col. di W. Disney. ★ Disegno animato. Ore 16,30 intermezzo di [illegible] con pupazzi, burattini e mimi.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904) **I tre della squadra speciale**, Stuart Damon. Non viet. ★ Avventuroso

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951) **Invito a cena con delitto**. Non viet. Ap. 16,20. Ult. 22,30. ★ Commedia

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051) **Attento sicario: Crown è in caccia**, Harris. V. 18. (Ingr. 800). Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Avventuroso

ZETA-RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907) Ogni sabato ore 15 e 17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala.

ZONA [illegible]

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046) Ore 21,30 spettacolo teatrale **Eva Perón**, con Prudencia Molero; ore 22,30 **Storia di un peccato**, di W. Borowczyk. ★ Drammatico

CRAVESANA * (via Avogadro 3, tel. 530.493) - Sabato ore 15-17 **Lo chiamavano Trinità...** ★ Western

MILANO - LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255) **Maliziа**, Laura Antonelli. ★ Commedia erotica

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel 544.077) Marco Ferreri: **Dillinger è morto**, M. Piccoli. V. 14, ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, tel. 510.496) **L'amico di famiglia**, M. Piccoli. Viet. [illegible]. ★ Commedia

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885) **[illegible]a a mano armata**, col. Viet. 14. ★ Drammatico

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642) **O' Cangaceiro**, T. Milian, U. Pagliai. Col. Ap. 14,30. ★ Western

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715) **[illegible] violento della legge**. V. 14. ★ Drammatico

GIARDINO - CINEOCCHIO (v. Monfalcone, 62, tel. 326.873) **La notte dei morti viventi**, di George A. Romero. V. 18. 20,30; 22,30. ★ Fanta-horror

SMERALDO (v. Tunisi 92, tel. 390.711) **La Bella: ovvero lo amore per ogni gaudenza ci vuole sofferenza**, Nino Manfredi. V. 14. (Ingr. 800). ★ Commedia in costume

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, tel. 596.125) Incontro con la fantascienza: **Andromeda**, di Robert Wise, con Arthur [illegible], James Olson. 20,05-22,30. ★ Fantascienza

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764) **Professione assassino**, C. Bronson. ★ Avventuroso

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637) **La città degli acquanauti**, Wagner. [illegible] viet. (Ingr. 800). ★ Fantascienza

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843) **Una vita venduta**, Enrico Maria Salerno. ★ Guerra

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) **Il sesso e il morto**, Colori. ★ Drammatico

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, t. 772.907) **Aguirre furore di [illegible]** di Werner Herzog, con K. Kinsky. Col. Ore 20,30-22,30. ★ Drammatico

ZONA SAN DONATO

ROMA INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765) Musica Pop, Rock and Roll: **Flauto magico**, di I. Bergman. ★ Fantastico

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) Ore 21 **Jazz Rock Venegoni**. ★ Musical. Ore 22,30 **Alice non abita più qui**, di M. Scorsese. ★ Drammatico

EDERA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613) **Mondo porno oggi** (edizione integrale). Viet. 18. Ap. 15,30. ★ Avventuroso sexy

[illegible]LY (v. Venaria 130, tel. 290.161) **La calda bestia**, Alice [illegible] Viet. 18. ★ Commedia erotica

ZONA MILANO - [illegible] PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) **Le notti porno nel mondo**, Laura Gemser. V. 18. ★ Documentario sexy

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608) **Demonio dalla faccia d'angelo**, Mia Farrow. Non Viet. ★ Drammatico

ARCI-ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697) **Prendi i soldi e scappa**, W. Allen. Techn. Non viet. ★ Commedia

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171) **Lo squalo**. Non viet. ★ Avventuroso

ERIDANO d'Essai (c. Casale 106, tel. 832.086) **Andrò come un cavallo pazzo**, di F. Arrabal, con E. Riva, H. Marzouck. Viet. 18. 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA (p. Bengasi, tel. 660.553) **La banda Bonnot**, di P. Fourastier, con A. Girardot. Viet. [illegible]. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ITALIA TEATRO: Spettacolo teatrale: stasera ore 21: Franca Rame in «Una donna tutta casa, letto e chiesa» di D. Fo e F. Rame. Posto unico L. 2000.

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.3617) **Attenti arrivano le collegiali**, viet. 18 (Ingr. 500). Ap. 15. ★ Commedia erotica

* Cinema a carattere parrocchiale.

GALLERIE - MUSEI

ARTE CLUB (v. Brofferio 3, t. 543.954): Grafica di galleria.
CITTADELLA (Bertola 31): M. Motta.
DAVICO: Colombotto Rosso.
DOCUMENTA: Natalino Andolfato.
EMMEDUE (530.618): Artisti dell'800.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): «Le azioni divergenti» collettiva. Or. 10-13; 16-20. Lunedì 16-20.
I SEGNI DI BOB BEN (S. Teresa 20/C, t. 518.947): Arte Antica d'Oriente.
MAGIMAWA [illegible] (v. P. Tommaso 2): Gregori Zancan.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Dino Alberti.
QUAGLINO (S. Carlo 177): C. Pirozzi.
RICERCHE (760.501): pers. G. Fieschi.
S. GIORS: Aldo Cimberle.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): R. Licata.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]IA: Artisti contemporanei.
A.I.C.: esp. Lena Vicentini.
APPRODO (Bogino 17): Baumgartner.
BERMAN: Sergio Manfredi «La poesia della neve».
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): Pittori dell'800. Omaggio a L. Delleani ed E. Reycend.
LA BUSSOLA (v. Po 9): opere di Mario Schif[illegible]
LA GIOSTRA - Asti: Joselito.
LE IMMAGINI: Nicola Galante.
STUFIDRE (Paleocapa 1): Alinari.

[illegible] NAZIONALE DEL CINEMA: [illegible] ore 16 e 20,15 «Cinema Italiano Muto 1911-1916»: «Nozze d'oro», di L. Maggi (Ambrosio Film 1911 - min. 18); «La meridiana del convento», di E. Rodolfi (Ambrosio Film 1916 - min. 35); «Roberto Omegna», di V. Tosi (Italia 1977 - min. 45).

CINEMA CINTURA

AVIGLIANA
Corso: Los Angeles squadra criminale.

CARMAGNOLA
Margherita: L'ultimo sapore dell'aria.

CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Fase IV distruzione terra.

CHIVASSO
Moderno: La pornovilleggiante.
Politeama: Io sono il più grande.
Cinecittà: Vivi e lascia morire.

CIRIE'
Cristallo: American Graffiti.
Italia: La bolognese.
Nuovo: La cognatina.

CUORGNE'
Perona: Giudice d'assalto.

MONCALIERI
Italia: Candido erotico.

ORBASSANO
Moderno: Il principio del domino.

PINEROLO
Italia: Ultima casa a sinistra.
Nuovo: Grease.

PIOSSASCO
S. Giorgio: Generazione Proteus.

RIVALTA - T. FRANCESI
Gloria: Grazie tante arrivederci.

RIVAROLO
Cristallo: L'infermiera.

SESTRIERE
Fraiteve: Tenente Kojak il caso Nelson è suo.

SETTIMO
Garibaldi: Emanuelle e Lolita.

SUSA
Cenisio: Listzomania.

VALPERGA
Ambra: La rivolta del drago.

VENARIA
Dante: Alla cara mamma nel giorno del suo compleanno.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Spettacolo teatrale: Il coniglio.
Ambra: Ore 10 lezione di sesso.
Corso: Rapsodia di un killer.
Cristallo: La dottoressa sotto il lenzuolo.
Galleria: Zio Adolfo in arte Führer.
Moderno: La vendetta della pantera rosa.

ACQUI TERME
Ariston: riposo.
Cristallo: Comunione con delitto.
Garibaldi: Shott voglia di uccidere.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Joe Valachi i segreti di cosa nostra.
Nuovo: riposo.
Politeama: Paperino in vacanza.
Vittoria: Justine e Juliette le sex sorelle.

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: riposo.

GAVI LIGURE
Il Forte: riposo.

NOVI LIGURE
Cristallo: La vendetta di Bruce Lee.
Iris: La bestia in calore.
Italia: avanspettacolo.
Moderno: Sensoria.

OVADA
Lux: Tre simpatiche carogne.
Moderno: gli «Abba» spettacolo musicale.
Torrielli: Manitù lo spirito del male.

SAN SALVATORE M.TO
Comunale: riposo.

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: La svastica sul ventre.
Lara: Candidato all'obitorio.

TORTONA
Moderno: Emanuelle e le porno notti.
Sociale: Grease.
Verdi: Giovannona coscia lunga.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Grease.
Teatro: Appuntamento con l'assassino.
Politeama: riposo.

ASTI

Lux: La settima donna.
Politeama: Pari e dispari.
Salone: Ridendo e scherzando.
Splendor: Le deportate della sezione speciale SS.
Teatro: riposo.
Vittoria: Saxofone.

CANELLI
Balbo: riposo.
Regno d'Oro: Certi piccolissimi peccati.

MONCALVO
Nuovo: Sentinel.

NIZZA
Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: Le ragazze del ginecologo.
Verdi: Konga.

SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.

VILLANOVA
Comunale: riposo.

CUNEO

Corso: Il vizietto.
Fiamma: riposo.
Italia: Quando l'amore è perversione.
Nazionale: Poliziotto privato un mestiere difficile.

ALBA
Corino: Beatrix la schiava del sesso.
Eden: Guerra spaziale.

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Penitenziario femminile.

BOVES
Nuovo: Il monaco di Monza.

BRA
Impero: King il massacratore del Kung-fu.
Politeama: La banda Vallanzasca.
Vittoria: Vera gola profonda.

BUSCA
Nuovo: riposo.
Lux: riposo.

CARAGLIO
Splendor: riposo.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.

CENTALLO
Alessandra: Police Pyton 357.

CEVA
Doria: Il fiore.

CORTEMILIA
Nuovo: Cugino, cugina.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO
Iris: La violenza è il mio forte.

FOSSANO
Astra: riposo.
Iride: Intimità proibite.
Politeama: riposo.

MONDOVI'
Corso: riposo.
Italia: La presidentessa.

MONESIGLIO
Italia: riposo.

ORMEA
Ariston: Cattive abitudini.

PIASCO
Sala Rosa: Casotto.

RACCONIGI
Sociale: Terrore a 12.000 metri.

ROBILANTE
Robilantese: Ercole e la regina di Lidia.

SALUZZO
Civico: I duellanti.
Italia: Il colpo segreto di Bruce Lee.
Splendor: Tenente Kojack.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Il margine.
Ritz: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

NOVARA

Astra: Notti peccaminose di una minorenne.
Eldorado: Convoy.
Excelsior: La cameriera nera.
Faraggiana: Easy rider.
Vittoria: Grease.
S. Cuore: Amarcord.

ARONA
Roma: Uragano giallo.
Moderno: Goodbye Emanuelle.
Lux: Vanessa nell'impero del sesso.

BORGOMANERO
Moderno: I gabbiani volano basso.
Nuovo: Cuginetto amore mio.

DOMODOSSOLA
Calena: Valentino.
Corso: La rabbia dei morti viventi.

GALLIATE
Smeraldo: Il drago non perdona.

GRAVELLONA TOCE
Liberazione: La verginella.

OLEGGIO
Comunale: Oedipus Orca.
Moderno: La via della prostituzione.

OMEGNA
Splendor: La ragazza pon pon.

STRESA
Italia: Le deportate della sezione speciale SS.

TRECATE
Comunale: Lo chiamavano Trinità.
Vittoria: Perversion flash.

VERBANIA
Apollo: La ragazza di borgata.
Vip: Savana violenta.
Sociale (Intra): La rivincita di Bruce Lee.
Sociale (Pallanza): Grease.

SOMMA LOMBARDO
Italia: Profumo di vergine.

SESTO CALENDE
Mignon: La marchesa Von...

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Il reduce.

Amanda in "Zio Adolfo"

VERCELLI

Astra: Coppie erotiche.
Civico: Tempo di massacro.
Nuovo Italia: riposo.
Principe: Uccidete Mr. Michel.
Verdi: riposo.
Viotti: Jungla 2000.

BORGO D'ALE
Vittoria: riposo.

CIGLIANO
Aurora: riposo.
Splendor: riposo.

CRESCENTINO
Moderno: riposo.

GATTINARA
Italia: Le calde labbra di Emanuelle.
Lux: riposo.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: riposo.

SANTHIA'
Ideal: riposo.
Splendor: La ragazza dalla pelle di corallo.

TRINO
Astor: riposo.
Moderno: riposo.

TRONZANO
Lux: riposo.

GENOVA

Ambassador: Squadra antimafia.
Ariston: Peccati in famiglia.
Astor: Andremo tutti in Paradiso.
Augustus: A proposito di omicidi...
Gioiello: Molly.
Grattacielo: Tutto suo padre.
Lux: Eutanasia d'un amore.
Nuovo Palazzo: Un mercoledì da leoni.
Odeon: Elliot, il drago invisibile.
Olimpia: Grease.
Orfeo: Il vizietto.
Plaza: Sinfonia d'autunno.
Ritz: L'albero degli zoccoli.
Rivoli: La vendetta della Pantera Rosa.
Smeraldo: Porco mondo.
Universale: Battaglie nella galassia.
Verdi: Pari e dispari.

CHIAVARI
Astor: Primo amore.
Cantero: Concerto orchestra da camera di Chiavari.
Nuovo: E non liberarci dal male.
Odeon: chiuso.

SESTRI LEVANTE
Centrale: Emmanuelle violenza alle donne.

RAPALLO
Grifone: Emanuelle e Françoise le due sorelline.
Italia: Shalako.
Augustus: riposo.

SAVONA

Diana: Il magnate greco.
Eldorado: Grease.
Ars: Poliziotto senza paura.
Astor: Pari e dispari.
Jolly: Malabestia.
Olimpia: riposo.

ALASSIO
Ritz: Cinderella.

ALBENGA
Ambra: Il fiore della mille e una notte.
Astor: La lunga strada senza polvere.

ALBISSOLA CAPO
Doria: Domani vinco anch'io.

ARENZANO
Italia: Serpico.

ALTARE
Vallechiara: Il colpo di grazia.

CAIRO MONTENOTTE
Abba: La stangata.
Cristallo: I santissimi.

CALIZZANO
Lo Scorpione: Crash idolo del male.

CERIALE
Odeon: I ragazzi della roma violenta.

FINALE LIGURE
Vittoria: La supplente.
Ideal: Bluff.
Ondina: Dalle Ardenne all'inferno.

LOANO
Perla: Vittorie perdute.

MILLESIMO
Italia: I giorni impuri dello straniero.

PIETRA LIGURE
Comunale: Alla ricerca di mister Good Bar.

SPOTORNO
Mignon: La squadra speciale dell'ispettore Swan.

VARAZZE
Tairo: La apprendista.

IMPERIA

Ambra: La via della prostituzione.
Centrale: Punto zero.
Dante: Bel Ami il mondo delle donne.
Cavour: Supervixen.
Imperia: Formula uno.
Rossini: Coma profondo.

ARMA DI TAGGIA
Capitol: Sexy jeans.
Centr: La via della prostituzione.

BORDIGHERA
Olimpia: L'amico del cane.

DIANO MARINA
Dianese: riposo.

RIVA LIGURE
Corallo: Una donna tutta sola.

SANREMO
Ariston Teatro: Pari e dispari.
Astra: Pretty Baby.
Centrale: Eutanasia di un amore.
Lux: Agente 007 al servizio di sua maestà.
Mignon: La vendetta della Pantera Rosa.
Orfeo: Totò diabolicus.
Ritz: Andremo tutti in Paradiso.
Sanremese: Elliot, il drago invisibile.
Supercinema: Squadra antimafia.

VENTIMIGLIA
Europa: Goodbye amore mio.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Tutto sexy... e più», Trio Manolo - Ann Baker. Viet. 18. Or.: 16,15-21,30.

ALFIERI - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 Emilia Romagna Teatro Gli Associati presenta «Il commedione di Giuseppe Gioachino Belli poeta e impiegato pontificio», di Diego Fabbri. Regia di Giancarlo Sbragia, con Valentina Fortunato, Paolo Giuranna, Paola Mannoni, Giancarlo Sbragia e con Antonio Ballerio, Laura Fo, Paolo Lombardi, Ettore Toscano. Spettacolo in abbonamento. Tel 54.45.62 - 55.62.46 - 53.54.40.

CABARET VOLTAIRE - al **CINE TEATRO ITALIA** (v. Nizza 138 - tel. 694.021): stasera ore 21: Franca Rame in «Una donna tutta casa letto e chiesa» di D. Fo e F. Rame. Posto unico L. 2000.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7 - tel. 516.046): stasera ore 21,30 spettacolo teatrale «Eva Peron» con Prudencio Molero. Ingresso soci.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 «Amleto in trattoria» da Achille Campanile. Regia di Marco Parodi. Teatro di Genova. Tel. 54.45.62 - 55.62.46. Spettacolo in abbonamento.

CENTRALINO: ore 21,30 Bruno Lauzi (v. delle Rosine 16, tel. 837.500).

ERBA: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in «L'ultimo Cesare». Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 16,30 Intermezzo di animazione con pupazzi, burattini e mimi. Ore 15 e 17 «La bella addormentata nel bosco», cartoni animati a col. di W. Disney. Bigl. v. S. Teresa 5, tel. 530.238.

GOBETTI: stasera ore 21,15 Carlo Campanini - Franco Barbero con Femi Benussi in «L cura 'd Rocabrusa», tre atti comicissimi. Tel. 544.562-556.246.

NUOVO: «Tendenze del balletto in Italia». Abbonamento a 5 spettacoli L. 10.000. Prenot. c.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera riposo. Da giovedì ore 21,15 «Trappola per topi» di Agatha Christie, con il Teatro delle Dieci. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 «Attualità dello Zodiaco», serata di astrologia con Roberto Burò e Serena Foglia. Informazioni c.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

PICCOLO REGIO: ore 21 V Rassegna pianistica internazionale. Iniziativa Cumi Gabriella Dolfi (Italia). Musiche di Clementi, Beethoven, Brahms, Chopin. Ingresso libero.

INFERNOTTI (C. Battisti 4/B): ore 21,15 «Anna Snegina» di Esenin. Teatro «L».

TEATRO TURINEIS (v. Juvarra 15 - tel. 484.644, 555.084): questa sera ore 21,15 «La midaja d'or» di Trabucco; «Beniamin a j'è ma 'd chi a l'è?», giallo comico di Rossini. Ult. 15 giorni.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 3): 21.
CASTELLINO: ore 21 I Mash.
CLUB 84: ore 21 Armandino.
LA PERLA: ore 15,30 I Marmitoni.
TROCADERO: 21 I Mimmo's.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - t. 537.340): al piano Claudio Ascoli ore 23,30 folk con Dino Lattanzio.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, t. 532.492): Renzo e Thomas + Discoteca.

EZE PUF DISCOTECA (Bligny 14): 21.

MEETING DISCOTECA (Moncalieri 85).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

TEATRO STABILE TORINO
al CARIGNANO, ore 20,30
IL TEATRO DI GENOVA
presenta
AMLETO IN TRATTORIA
da Achille Campanile
a cura di G. Di Leva e P. Gambagnola
Regia di Marco Parodi
Scene di Gianfranco Padovani
con MAGDA MERCATALI
CAMILLO MILLI
EROS PAGNI
Tel. 544.562 - 556.246
Spettacolo in abbonamento

Cabaret Voltaire APERTURA STAGIONE TEATRALE '78-'79
ULTIMI 2 GIORNI
TEATRO CINEMA ITALIA
Via Nizza 138 - tel. 694021
Stasera ore 21
FRANCA RAME
in «Tutta casa letto e chiesa»
di Dario Fo e Franca Rame
Prezzo unico L. 2000
Prevendita biglietti: Cinema Italia
Cabaret Voltaire (v. Cavour 7 - 516046)
Libreria Campus - p. C. Felice 54 (530236)
Libreria delle Donne - Lgo Montebello 40 (876216)

Associaz. Musicale Riki Haentell
Conservatorio G. Verdi
(piazza Bodoni)
Questa sera ore 21
NUOVI ARCHI del VIVALDI
ENZO FERRARIS - contrabbasso
MARIO FERRARIS direttore e violino
Musiche di G.H. Haendel, J.S. Bach, G. Bottesini e Tschaikowsky
Prevendita: Il Pentagramma - via Monte di Pietà 19 o telef. al 650.89.41

Teatro Cabaret Centralino
ore 21,30 cabaret concerto
RAGTIME ENSEMBLE
BRUNO LAUZI
Pren. inf. (837500) in sede Soci

TEATRO STABILE TORINO
all'ALFIERI, ore 20,30
Emilia Romagna Teatro - Gli Associati presenta
IL COMMEDIONE
DI GIUSEPPE GIOACHINO BELLI
poeta e impiegato pontificio
di Diego Fabbri - Regia G. Sbragia
con Valentina Fortunato,
Paolo Giuranna, Paola Mannoni
Giancarlo Sbragia
e con Antonio Ballerio, Laura Fo,
Paolo Lombardi, Angelo Toscano
Spettacolo in abbonamento
Tel. 544.562 - 556.246

ERBA, ore 21,15
GIPO
"L'ULTIMO CESARE"
Pren. c. Moncalieri 241 - t. 690467

NUOVO questa sera ore 21,15
«Attualità dello Zodiaco»
1ª serata di
ASTROLOGIA
con ROBERTO BURO'
«La dialettica dei segni»
e SERENA FOGLIA
«Eredità genetica, eredità planetaria»
Abbonamenti e informazioni - Tel. 655.552

NUOVO
dal 10 novembre al 16 dicembre
TENDENZE DEL BALLETTO IN ITALIA
Abbonamento a 5 spettacoli L. 10.000
Prenot. e informazioni - Teatro Nuovo c.so M. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

NUOVO - da giovedì ore 21,15
«Trappola per topi»
di Agatha Christie
8° MESE DI REPLICHE
Pr.: c. M. d'Azeglio 17 - t. 655.552

TEATRO GIANDUJA - MARIONETTE LUPI
oggi ore 15 e ore 17
«LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO»
Cart. an. a colori di W. Disney
e Intermezzo con Ciaretta e Pip
Bigl. v. S. Teresa 5 - t. 530.238

TEATRO NUOVO
domani ore 16 e ore 21
COLOSSAL SHOW DE
I ROCKETS
prevendite:
DISCOLO - Tel. 53.35.42
MASCHIO - Tel. 54.27.22
T. NUOVO - Tel. 65.55.52

TEATRO GOBETTI, ore 21,15
CAMPANINI BARBERO
in «L CURA' 'D ROCABRUSA»
Tre atti comicissimi
con FEMI BENUSSI
Vendita biglietti via Roma 49
e alla sera alla cassa del teatro
Tel. 544.562 - 556.246
ULTIMI 12 GIORNI

Oggi al **VITTORIA**
in anteprima nazionale
Titanus
uno spettacolo indimenticabile, una sfida che vi mozzerà il fiato.

E' un film girato con una nuova tecnica
Proverai delle sensazioni strabilianti
Sarai TU al volante della macchina
Sarai TU a premere l'acceleratore
Sarai TU l'uomo che per 10 anni
ha fatto impazzire la polizia americana
DRIVER
l'imprendibile
una produzione LAWRENCE GORDON
RYAN O'NEAL
BRUCE DERN · ISABELLE ADJANI
La proiezione del film è ad «alta fedeltà» con il suono stereofonico a 4 piste magnetiche
Orario spettacoli: 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

I fatti della politica

La sorte di Andreotti

● Mentre il governo è alle prese coi sindacati per sbloccare la vertenza del pubblico impiego, le forze politiche si preparano al confronto sul nodo dei patti agrari — nota **Il Messaggero** —. Domani va all'esame delle commissioni della Camera il testo di un disegno di legge che è già stato approvato dal Senato. I partiti di sinistra sono nettamente contrari ad accertare che il provvedimento venga modificato in alcuni punti chiave. Una parte della dc sembra invece decisa a presentare una serie di emendamenti che, ove fossero accolti, stravolgerebbero la legge. Su questa contrapposizione è possibile che si giochino le sorti del governo. Ma nulla esclude che, mancando l'accordo, la questione venga rimessa alla assemblea. In questo caso ci sono molte probabilità che la legge venga approvata con modifiche di poco conto. Appare chiaro tuttavia che le tensioni di queste ultime settimane all'interno della maggioranza sono destinate ad acuirsi ulteriormente non verrà trovata una soluzione di compromesso.

● A proposito dell'opportunità di un incontro sulla materia tra i partiti della maggioranza ed il governo — riferisce l'**Avanti!** —, Claudio Signorile, vicesegretario del partito, ha precisato di ritenere opportuno che questo incontro avvenga a livello di vicesegretari dei partiti e di esperti e non necessariamente con il presidente del Consiglio, ma comunque con i rappresentanti del governo. Signorile ha ribadito che i socialisti ritengono molto grave che si sia rimesso in discussione un «preciso e qualificante punto degli accordi programmatici».

● L'atmosfera politica resta carica di tensioni — osserva **Il Tempo** —, la polemica in seno alla maggioranza e, più in particolare, tra democristiani e comunisti, minaccia di farsi sempre più acuta, anche se tutti affermano di non volre la crisi e tendono a riversarne l'eventuale responsabilità sugli altri.

● Un plauso incondizionato della destra e un gelido silenzio della segreteria della democrazia cristiana hanno accolto il discorso di Arnaldo Forlani a Gardone Riviera — rileva **l'Unità** —. E in queste prime reazioni vi è già una conferma di quale sia il «segno» politico della sortita del ministro degli Esteri: L'attacco a Zaccagnini e alla sua concezione del «confronto», e la riproposizione, nella sostanza, di un ritorno alla dottrina della «centralità» democristiana (la dc come stella fissa di un sistema tolemaico nel quale a tutti gli altri non dovrebbe restare che il ruolo dei satelliti). Non a caso, i liberali, con una dichiarazione dell'onorevole Zanone, si sono affrettati ad attestare che il messaggio che è stato lanciato è stato da loro raccolto con molto favore. Forlani mette in discussione il tipo di rapporto che si è stabilito tra i comunisti e la democrazia cristiana, e così — dicono — dà anche a noi la possibilità di porre sul tappeto il problema di un'alternativa all'equilibrio politico del 16 marzo, l'alternativa della «collaborazione tra dc e democrazia laica».

● Il «Popolo» — scrive **Il Secolo XIX** — organo ufficiale del partito, ha purgato il resoconto del discorso di Forlani da alcune battute pesanti rivolte a Zaccagnini («sta trasformando la dc nel partito del Zic-Zac, il partito non ha più una sua linea precisa»). Andreotti è di nuovo intervenuto pregando i suoi colleghi di partito di non inasprire, in un momento così delicato e difficile per il governo come questo, le loro polemiche interne.

Patti agrari, amicizia lunga

disegno di Marantonio da il Giornale

Equo canone

● L'eccezione di costituzionalità per la legge dell'equo canone, sollevata da un pretore di Genova, ha provocato una serie di reazioni — annota **Paese Sera** —. Esiste un generale accordo sulla fondatezza di una simile richiesta, ma il rinvio alla Corte non deve in nessun modo provocare ritardi nell'applicazione della legge. La polemica è sorta sull'art. 59 che stabilisce in quali casi il proprietario può sfrattare l'inquilino: stato di necessità, demolizione dell'immobile, ecc., in ogni momento, dando sei mesi di preavviso. Queste norme hanno pratica applicazione solo agli inquilini con reddito inferiore agli otto milioni. Gli inquilini con reddito superiore a otto milioni che hanno contratti non soggetti a proroga possono attendere lo scadere del contratto.

Segretario radicale

● L'elezione di un cittadino francese, l'obiettore di coscienza Jean Fabre, alla segreteria del partito radicale ha sollevato come era prevedibile, perplessità di ordine giuridico e costituzionale — sostiene **Il Tempo** —. Il costituzionalista Paolo Ungari, interpellato da un'agenzia di stampa, ha detto: «C'è da chiedersi se il presidente Pertini riterrà opportuno o meno sentire il segretario radicale, non cittadino italiano, nell'ambito delle consultazioni per la soluzione della crisi di governo».

Le lettere dei lettori

Le vacanze ridotte

A quanto pare, le vacanze di Natale nelle scuole verranno ridotte di cinque giorni. Come insegnante non ho nulla da obiettare, però gradirei tanto che, insieme al nuovo calendario, venissero date anche severe disposizioni per farlo rispettare da tutti.

Pure a Natale infatti, si verificherà certamente quello che già succede tutti gli anni durante il mese di febbraio: chi ha denaro da spendere, andrà in vacanza incurante della scuola e del nuovo calendario e, al ritorno, esibirà il solito foglio di riammissione rilasciato dal medico scolastico; chi denaro non ha, non solo non andrà in vacanza, ma dovrà ritornare a scuola anzi tempo e magari sarà costretto ad eseguire pure i compiti durante il pomeriggio.

I miei scolari, per me, sono tutti uguali: certe discriminazioni mi danno davvero fastidio, e il nuovo calendario, se verrà approvato, le metterà doppiamente in evidenza.

(lettera firmata)

Protesta al collocamento

E' stata fatta grande pubblicità e si sono versati fiumi d'inchiostro sui provvedimenti governativi atti a ridurre la disoccupazione giovanile; ma il caso a me capitato dimostra che è inutile promulgare nuove leggi in materia, delle quali non metto in dubbio la bontà, senza mettere prima un po' d'ordine alla base, e precisamente negli uffici di collocamento che sono la colonna portante di tutto il funzionamento dei provvedimenti in questione.

Io sono disoccupata tuttora, e circa otto mesi fa mi sono iscritta qui, al Collocamento di Torino; ho ricevuto il tesserino che, tra l'altro, avrebbe dovuto permettermi l'indennizzo per disoccupazione spettantemi per i primi sei mesi d'iscrizione. Trascorso tale periodo (durante il quale di lavoro neppure l'ombra), mi reco all'ufficio per incassare la cifra di mia competenza, ma mi sento rispondere che non ho più diritto, non avendo presentato una regolare domanda scritta, entro i tre mesi successivi alla data d'iscrizione. Alle mie rimostranze, in quanto nessuno mi aveva mai detto nulla in proposito e neppure esisteva un comunicato affisso in qualche angolo dell'ufficio, la risposta è stata che era inutile facessi tanto chiasso, poiché le disposizioni erano quelle, punto e basta.

Mi domando a questo punto che razza di truffa sia questa, poiché ho saputo che non ero la sola incorsa in una simile disavventura, ed in quali tasche vanno a finire i soldi che a causa di simili disguidi (chiamiamoli pure così) non sono corrisposti a chi di diritto. Per cui vi chiedo delucidazioni in proposito, sperando che qualcuno «in alto», si decida a colmare una così grave lacuna che desta in molti giovani come me i più inquietanti sospetti.

Patrizia Terragni, Torino

Non è neve!

Domenica (29 ottobre) verso le 18, mi è capitato di passare in piazza Zara, stupefatto mi sono fermato ad osservare il paesaggio indefinibile che si presentava ai miei occhi. Mi son detto: «Che abbia nevicato?!». Poi mi sono ricordato, che durante la mattina si era svolto il Giro della collina e ho capito che quella massa biancastra che ricopriva la piazza non erano che bicchierini e cartacce seminati dai partecipanti alla corsa. Ancora una volta migliaia di torinesi hanno dato prova del loro grado di educazione e di maturità. Non voglio accusare qualcuno, vorrei solo portare alla luce un problema che riguarda tutti noi, chi più chi meno, dal bimbo della prima elementare, alla persona anziana.

Io ho 15 anni e sono uno studente, spesso mi trovo davanti a questo problema. Ma il fatto di non buttare la carta nel cestino apposito ma sul suolo pubblico non è un fatto da lamentare solo ai giovani, non è nuovo infatti il fatto di vedere persone già adulte, magari signori distinti, o «madame» a spasso per via Roma, buttare la carta della caramella (scartata con tanta grazia e finezza) per terra e magari a pochi passi c'era il cestino portarifiuti.

In questo modo né giovani né adulti dimostrano né educazione né intelligenza e tanto meno coraggio. Per non parlare poi dei «furbacchioni» che danno fuoco ai cestini dei rifiuti, in quanto a loro... beh... li definirei dei veri delinquenti. Per non parlare ancora..., ma lasciamo perdere, forse leggendo questa lettera, molti rideranno di me o si arrabbieranno con me. Pochi giorni fa fui proprio io a scrivervi e a complimentarmi con tutti i ragazzi che avevano partecipato alla realizzazione di quella bella «Guida dei ragazzi» e oggi sono ancora io che scrivo per «annotarvi» un grande problema che migliaia di torinesi hanno messo alla luce, domenica, con il loro gesto, dimostrandosi innanzitutto grandi maleducati e poi ignoranti, lasciatemelo dire.

Maurizio Capello, Torino

Riforma delle pensioni

Nel corso di una trasmissione televisiva «Ping-Pong» il ministro Scotti affermò che la nuova legge sulle pensioni ha come scopo principale la perequazione e il ristabilimento della giustizia sociale. Permettetemi di esporre brevemente il mio caso, che penso poi essere indicativo anche per tante altre situazioni analoghe.

Sono andato in pensione dopo 38 anni di servizio, in quanto il mio stato di salute non mi consentiva più di lavorare, e la retribuzione media da me percepita negli ultimi tre anni più favorevoli era stata di L. 18.787.740. La mia pensione è stata calcolata ovviamente su 38-40 dell'80% del massimale di 12 milioni.

Ora, con la riforma, il nuovo massimale sarà di 17 milioni e, in compenso, la scala mobile verrà drasticamente contenuta, riducendo ulteriormente il già ridotto adeguamento delle pensioni al costo della vita. Risultato: io andrò avanti con una pensione lorda pari circa al 48% della mia retribuzione, ma avrò la soddisfazione di contribuire con la riduzione della scala mobile, a far sì che i miei colleghi, che hanno goduto di buona salute, possano andare in pensione tra breve con circa il 72% della loro, della nostra, retribuzione (per non parlare dei contributi versati, a titolo di mutualità, anche sulla parte di retribuzione non pensionabile).

Sergio Fabbri

Celibato dei preti?

La famiglia appesantisce la vita e le disponibilità del prete? Niente di più falso.

Pensate per un momento a un prete, stanco e teso per tutte le preoccupazioni e le tensioni della giornata.

Si ritira a casa, dove si dovrebbe rilassare, riposare per riprendere meglio il lavoro del giorno dopo; invece si trova una mamma e un papà vecchi, bisognosi di cure, di servizi,di aiuti; o trova una sorella nevrastenica perché non si è potuta sposare; o sarà solo, e nessuno l'aiuta in tante necessità. A questo punto o impazzisce o perde il senso di ogni religiosità.

Povero prete! Altro che riposarsi e rilassarsi! E domani si dovrà presentare al pubblico, fingere la sua fede, sorridere a tutti e dire che tutto va bene. Né la vita comunitaria Risolve tanti problemi.

Se invece trovasse una sua famiglia, piena d'affetto, di delicatezze, di amore, di gioie, certamente riprenderebbe con più energia il suo lavoro, renderebbe di più alla chiesa, sarebbe più creduto dalla gran massa di persone che non vengono in chiesa e formerebbe una sua famiglia ideale. Quindi la famiglia non appesantisce la vita del prete, ma la potenzia.

Questa libertà risolverebbe tantissimi casi, drammatici e salverebbe tanti preti di città che vivono immoralmente (nonostante la comunità).

Ora, ad una chiesa che ha dimostrato tanto coraggio nella scelta di un Papa straniero, chiediamo di rompere questa tradizione dell'obbligatorietà del celibato, chiediamo che ci sia data fiducia, dignità e libertà di scelta.

Un gruppo di preti calabresi

Le notizie dell'economia

La crisi dell'Isolabella

● L'Isolabella, la nota società di liquori (in particolare di amari), sta cercando una soluzione alla crisi finanziaria che l'ha colpita. Ieri si è svolto presso lo stabilimento di Trezzano sul Naviglio un incontro fra sindacati e proprietà (l'azionista di maggioranza è Guido Isolabella, ex vicepresidente dell'Assolombarda e amministratore delegato di «Mondo Economico») per avviare il piano di ristrutturazione. Ma lo sbocco stando alle dichiarazioni di un membro del consiglio, non sembra essere stato ancora trovato. La proposta è di costituire una nuova società di controllo. **(Corriere della Sera)**

Per l'industria chimica

● L'assemblea del Cnel si riunirà a Villa Lubin sotto la presidenza dell'on. Storti domani per discutere uno schema di osservazioni e proposte sui problemi dell'industria chimica. La relativa relazione è stata predisposta dai consiglieri Danilo Beretta, Francesco Liguori e Franco Mattei, per conto di un comitato speciale appositamente costituito per esaminare i rilevanti problemi del settore. **(Il Giorno)**

Nuovi prezzi petroliferi?

● Molta incertezza su eventuali variazioni nei prezzi dei prodotti petroliferi caratterizza la vigilia della riunione di oggi nella quale il Cip dovrebbe decidere alcuni ritocchi. Secondo quanto hanno accertato gli organi tecnici del Comitato interministeriale prezzi (Cip) solo le rilevazioni effettuate nella settimana 23-27 ottobre avevano accertato la possibilità di operare riduzioni in base a quanto previsto dal metodo Cip. Di contro, la situazione degli ultimi giorni e delle ultime ore, con la ripresa delle quotazioni del dollaro, avrebbe di fatto annullato i motivi di riduzione. Ieri la valuta statunitense quotava 837 lire, livello superiore alle stesse 835 lire prese a base nell'ultima riunione del Cip per fissare i prezzi attualmente in vigore. **(Il Giorno)**

Strada italiana in Africa

● La società veronese Technital, diretta dall'ingegnere Lionello Trischitta ha vinto la gara internazionale per la costruzione di un importante tratto della grande strada transafricana. Il tratto appaltato parte da Niamey, la capitale del Niger, raggiunge il confine con l'Alto Volta e raggiunge l'Atlantico, collegandosi a Sud con la rete stradale del Ghana. La strada è stata realizzata in «Bicouche», asfalto a freddo ed è finanziata dal Fondo europeo di sviluppo. **(Il Giorno)**

Sciopero alla Standa

● E' stato confermato lo sciopero di quattro ore nei punti di vendita del gruppo Standa proclamato per venerdì 10 novembre prossimo. In una nota il coordinamento nazionale del gruppo e le segreterie nazionali della Federazione unitaria di categoria informano di avere chiesto «un incontro urgente congiunto con la Standa e la Montedison». Inoltre nella nota si denuncia «la persistenza della gravità della crisi aziendale, riconducibile alla non attuazione del piano di sviluppo, di riorganizzazione e risanamento della società». **(Corriere della Sera)**

L'Ausonia torna a Milano

● L'Ausonia ritorna a Milano. Dopo il periodo in cui la società sotto il controllo della Sai, aveva trasferito la propria sede a Torino, con il suo ritorno ad azionisti milanesi (Gruppo Cabassi) era lecito attendersi un rientro alla vecchia sede. L'approvazione formale sarà data dalla prossima assemblea degli azionisti, convocata per il 20 novembre, che sarà chiamata a deliberare il raddoppio del capitale da 6 a 12 miliardi. **(Il Giornale Nuovo)**

Nuova fabbrica

● Un nuovo impianto per la produzione di copolimeri etilene-vinile-acetato (Eva) è entrato in marcia presso lo stabilimento di Villadossola (Novara) della Montedison. **(Avvenire)**

Chimici in agitazione

● La Federazione unitaria dei lavoratori chimici ha fatto pervenire al ministro dell'Industria il documento definitivo che illustra le posizioni sindacali sul piano di settore per la chimica. L'invio del documento era stato preannunciato a Donat Cattin il 2 novembre, in occasione dell'incontro. Nel trasmettere il documento, la Fulc si dichiara pronta a un ulteriore confronto con Donat Cattin, avvertendo che, se il Cipi dovesse confermare i suoi primitivi orientamenti, si aprirebbe «una nuova pericolosa fase di tensione tra governo e movimento sindacale». **(Il Giornale Nuovo)**

I disoccupati dell'ex Unidal

● La maggior parte del personale dell'ex Unidal, posta in liquidazione l'anno scorso, è già stata sistemata ma rimangono ancora oltre mille persone che debbono trovare occupazione. Ieri il sottosegretario alle Partecipazioni Statali, Barbi, ha dichiarato alla Camera, in risposta ad una interrogazione comunista, che è già avvenuta la formalizzazione di 850 offerte di lavoro in aziende Iri e che sono già state perfezionate 350 assunzioni **(Il Sole-24 Ore)**

Rifiutano l'aumento

● I lavoratori della Ford britannica hanno respinto a grande maggioranza l'offerta di un aumento salariale del 16,5%. Ron Todd, rappresentante del sindacato metalmeccanici, ha dichiarato che da parte sua era disposto a riprendere le trattative in qualsiasi momento, ma che i 57.000 lavoratori apparivano intenzionati a proseguire lo sciopero, che è entrato nella settima settimana.

Euteco: 1300 licenziati

● **L'Euteco (Sir), in un telegramma inviato sabato scorso all'Associazione degli industriali di Milano, ha informato dell'intenzione di procedere al licenziamento di 1300 addetti, tuttora in cassa integrazione. (Il Giorno)**

Mercato fiacco

TORINO — Anche nella seduta odierna la caratteristica principale del mercato è stata la mancanza di affari. Pochissimi sono stati i titoli per cui si sono effettuati scambi; la maggior parte è terminata con chiusure nominali e su basi molto vicine a quelle di ieri. Si è notato tuttavia qualche marginale recupero su alcuni valori (Generali, Olivetti, Viscosa, Anic, Bastogi) ma non son mancati ulteriori cedimenti registrati in particolare su Fiat, Alitalia, Italgas, Ifi, Ifil, Stet.

Una riunione, dunque, che risente del particolare momento che sta attraversando il mercato e che evidenzia in maniera sempre più netta mancanza di iniziative, cautela ed anche incertezza da parte degli operatori. Nel comparto obbligazionario si sono registrati pochi affari ma nel complesso il fondo è risultato resistente.

FIXING FIAT: ord. 2646, 2655, 2651, 2645; priv. 1973, 1965; fixing Generali 36.100; diritti Ferco gratuiti 38, diritti Condotte Acque Roma 8 lire; diritti Montedison 1,50.

Quotazione delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 54.500, 56.500; sterlina oro vecchia 50.250, 52.250; marengo svizzero 48.000, 51.000; sterlina carta G. B. 1640, 1670; dollaro Usa 827, 847; marco germanico 434, 444; franco svizzero 503, 513; franco francese 188, 195; oro fino 5700, 5900; argento 150, 170.

A MILANO

Seduta incolore e povera di affari in un clima fiacco ma nel contempo resistente e con isolati rafforzamenti per le due Fiat, le Italcementi, Bastogi e qualche altro titolo di primo piano. Ma nel complesso l'andamento della seduta è risultato squallido, sotto il peso degli aumenti di capitale sia della Montedison, ancorata ormai a quota 180, e delle Condotte, anch'esse molto sacrificate. Il diritto Montedison è sceso in apertura addirittura a 1 lira e 75, quello delle Condotte è risalito a 18 lire contro le 8 di ieri. Ma il lavoro di assorbimento procede a fatica, denunciando lo stato di disagio della Borsa, costretta a vivere alla giornata, senza programmi di lavoro.

L'euforia di settembre è ormai un fatto dimenticato e ora la Borsa cerca di difendere come può la stabilità del mercato, che ha i piedi d'argilla. La chiusura ha segnato qualche recupero, grazie all'intervento professionale, confermando la buona tenuta, come abbiamo detto, delle Fiat, Italcementi e di alcuni valori bancari. Dopo-listino scarso di affari con denaro su Montedison a 183. Reddito fisso ancora calmo con modesta prevalenza di offerte.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7200; Aedes 1400; Alitalia 1278; Alivar 2880; Alleanza 13.950; Anic 37; Assicuratr. 160.900; Autos. To-Mi 952; Bastogi 544; Beni Imm. or. 379; Beni Imm. pr. 202; Beni Stabili 4405; Binda 900; Brioschi 10.450; Burgo or. 6020; Burgo pr. 4900; Caffaro 261; Cantoni 3755; Carlo Erba or. 1100; Carlo Erba pr. 600.

Cascami 4260; Cementir 635; Ciga 964; Cir 7250; Coge 920; Comit 8705; Comp. Milano or. 8000; Comp. Milano pr. 3130; Comp. Toro or. 5770; Comp. Toro pr. 3100; Cond. Acqua 311; Credit 1340; Cucirini 2890; Dalmine 278,50; De Ferrari 1400; E. Marelli 246; Eridania 2065; Eternit 620; Falk or. 2570; Falk pr. 2190; Fiat or. 2649; Fiat pr. 1965.

Finmare 105; Finsider 163; Fisac 1148; Fond. Incendio 5755; Fond. Vita 14.380; Generalfin 855; Generali 35.990; Gilardini 3420; Gim 1960; Gipori 52,25; Ifi pr. 2430; Ifil 3868; Ilssa Viola 1810; Imm. Roma 77; Iniziativa 4050; Interbanca 9750; Invest 1476; Isvim 1830; Italcable 2890; Italcementi 20.100.

Italgas 740,50; Italia ass. 10200; Italsider 376,50; La Centrale 4500; L'Ausiliare 3240; Lepetit or. 12460; Lepetit pr. 12360; Linificio 344; Liquigas 45,75; Magneti M. 480; Magona 2275; Marzotto 1110; Mediobanca 41350; Metalli 2225; Mira Lanza 18900; Mittel 930; Mondadori pr. 1575; Montedison 181.

N.A.I. 241; Nord Milano 555; Olcese 43,50; Olivetti or. 1091; Olivetti pr. 1280; Pacchetti 36,25; Pertusola 1618; Pierrel 541; Pirelli S.P.A. 945; Pirelli e C. 1870; Ras 58200; Rinascente or. 55; Risanamento 3280; Romana Zuc. or. 90; Rotondi 12400; Rumianca 1060.

Saffa 3780; Sarom 920; Sifa 704; Silos 1650; Sip 1410; Sme 1151; Stampati 4690; Standa 1705; Stet 1761; Tecnomasio 338; Tosi Franco 10500; Trafilerie 464; Un. Manifat. 8450; Viscosa or. 755; Viscosa pr. 473; Westinghouse 9500.

A GENOVA

Seduta leggermente migliore ma sempre povera di scambi. Oggi si evidenziano chimici, immobiliari, alimentari.

Centrale 4550; Generali 36.150; Ras 58.450; Meridionali 545; Nai 247; Viscosa ord. 760; Viscosa pr. 490; Finsider 165; Italsider 375,75; Fiat ord. 2657; Fiat pr. 1965; Sip 1405; Montedison 181,90.

La contingenza è scattata di cinque punti

ROMA — L'indennità di contingenza aumenta di cinque punti a partire dalla busta-paga del mese di novembre. Lo ha stabilito la commissione sindacale per l'indice della scala mobile riunitasi stamane all'Istat. L'indice medio del trimestre agosto-ottobre 1978 è risultato pari a 178,02 arrotondato a 178; quello del trimestre precedente era pari a 173,44, arrotondato a 173. Lo scatto di cinque punti di scala mobile comporta un aumento per tutti i lavoratori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del credito di circa 12 mila lire mensili.

LE AZIONI A TORINO

In prima colonna la quotazione precedente.

Titolo	Prec.	Oggi
ALIMENTARI		
Eridania	2100	2070
Romana Zuccheri	125	125
Florio	270	255
Alivar	2780	2780
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	660	710
Talco & Grafite	22000	22000
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	960	960
N.A.I.	245	245
Torino-Nord	113	113
SIP	1404	1400
Italcable	2800	2800
Alitalia	1340	1300
IMMOBILIARI		
Ferco	163	160
Risanamento	3475	3475
Beni Stabili	4500	4500
B.I.I.	180	180
B.I.I. priv.	210	210
Immobiliare Roma	7650	7650
Imm. Agr. Vittoria	5620	5620
I.P.I.	1775	1770
Isvim	1900	1900
CHIMICI		
Montedison	182	181
Liquigas	51	45
Liquigas priv.	57	57
Liquigas risp.	34	34
SAFFA	1800	1800
Saffa risp.	3300	3400
SAIAG	1349	1349
Schiapparelli	850	850
Paramalt	945	960
Mira Lanza	18700	18700
ANIC	32	41
Rumianca	1045	1045
Italgas	746	45
Pierrel	550	550
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9950	9950
Mediobanca	42200	41800
Comit	8900	8900
Banco Roma	7100	7100
Credito It.	1350	1350
La Centrale	4530	4530
S.M.E.	1130	1130
STET	1775	1770
Finsider	163	163
Piemonte Finanz.	1900	1900
Invest	1475	1475
Mittel	900	900
Bastogi	533 50	542
IFI priv.	2460	2450
Pirelli & C.	1950	1950
Pirelli Spa	950	950
GIM	1950	1950
Ifil	3900	3850
SAROM	1000	1000
Assicur. Toro	5750	5750
Assic. Toro pr.	3175	3175
Generali	36010	36100
S.A.I.	4900	4900
RAS	59500	59500
Ass. Milano	8000	8000
» » priv.	3250	3250
Latina	873	900
Latina priv.	390	390
METALMECCANICI		
Fornara	160	155
Westinghouse	9100	9150
Nebiolo	—	—
Italsider	180	180
Dalmine	285	285
Olivetti	1081	1086
» priv.	1345	1310
FIAT	2628	—
» priv.	1948	—
Terni	—	—
E. Marelli	260	260
Magneti Marelli	480	490
Metalli Ital.	2250	2225
Castagnetti	1001	995
Gilardini	3400	3400
Graziano	1210	1210
TESSILI		
Cot. Cantoni	3750	3775
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1125	1125
Borgosesia	1505	1505
Borgosesia risp.	1885	1885
Viscosa	760	765
» priv.	475	475
DIVERSI		
Cartiera Italiana	315	315
Burgo ord.	6100	6100
» priv.	4750	4750
Pacchetti	37	37
CIR	7100	7100
Acque Potabili	695	690
Acqua Roma	322	322
Eternit	620	610
Eternit pref.	740	740
Rinascente	55 50	55 50
» priv.	49 75	49 75
Ciga	985	985
Ceramica Pozzi	58	58
Unicem	4430	4460
Silos	1710	1710
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	73	73
G.I.M. 6% 73/88	77 50	77 50
Pirelli 5%	74	74
M. Fingest 7% 72	109 50	109 50
M.C. E. 7% 73/88	77	77
M. Visc. 7% 73/88	83 20	83 20
M.S. Spirito 7% 73	90	90
M. Fibre 7% 73/88	75 40	75 40
Metalli 6% 73/88	77 50	77 50
Liquigas 7,50% 70	48 30	48 30
Liquigas 7,50% 71	44 70	44 70
Liquigas 7,50% 72	43 30	43 30
Liquigas 7% 73/93	41 70	41 70
Iri Stet 7% 73/88	83 80	83 80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	6-11	7-11
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	72 10	72 10
» cont.	72	72
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	96 60	96 60
» cont.	96 50	96 50
» 5%	96 10	96 10
» cont.	96	96
Pr. Red. 5% Tr.	93 10	93 10
» cont.	93	93
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	94 50	94 50
» cont.	94 40	94 40
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87 60	87 60
» cont.	87 50	87 50
» 5½ '68	78 70	78 70
» cont.	78 60	78 60
» 5½ '69	76 10	76 10
» cont.	76	76
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	99 15	99
» » '80	93 50	93 50
» » '82	81 10	81 10
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	98 80	98 70
B.T.Q. 9% 1979 II	97 20	97 10
B.T.Q. 9% 1980	96 50	96 50
B.T.Q. 10% 1981	95 05	95 30
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	78 40	78 10
» » '69 II	72 40	72 40
» 7% '73	72	71 70
Enel 74 indicizz.	122 40	122 30
I.R.I. 5% '65	85 80	85
Autostrade 6% '68	71 40	71 40
» 7% '72	79 80	79 80
OO.PP. 6%	63 70	63 90
» 7%	65 60	65 60

Titoli	6-11	7-11
OO.PP.I.St. 6% IV	72 60	72 60
» » 7% IV	72 35	72 35
» Anas 6% '66	63 70	63 70
» » 7% 72 I	65 80	65 80
» Aut. 7% II	65 30	65 20
FF.SS. 6% '67	76	76 20
» 7% '72 II	71 50	71 50
APS 7% '70	74 15	74 15
P.S.A. 6% Sp VIII	74 50	74 50
» 7% II	73	73
ICIPU vent. 6%	78 60	78 60
» » 7% I	72 80	71 80
Imi XXVI 6%	75 70	75 85
» XXIX 7%	79 30	79 60
» XXXIII 7%	77 60	77 60
Imi spec. 6,50% '64	86	85 80
Iselmer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	96 70	96 70
» 7% '71 19ª	81 80	81 20
Torino Aem 5,50 60	81	81
Torino Aem 5,50 62	81	81
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	70 80	70 20
S. Paolo 6%	68 70	68 60
» O.P. 6% ex 5%	66	65 80
» » 6%	66	65 80
Banco Napoli 6%	69 40	69 40
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I. Sar. '69 6%	84 70	84 70
» » '70 7%	86 10	86 10
Cassa R.P.L. 6%	61 60	[illegible]
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	69 90	69 90
Fiat 5,50% '60	95 50	95 50
Olivetti '62 5,50 2ª	92 50	92 50
Calini 5,50% '62	91 80	91 80
Viscosa 6% '64	87 10	87 10
Rumianca 5,50 '82	88	88
Viberti 7% '59 II	94	94
Riv 5,50%	78 40	72
Lancia 5,50% '62	91 50	91 50
Tor. Sav. 5,50%	86 50	86 50
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	67 50	67 50
Mediob. Fing. 7%	108 50	108 50
» Sip 7%	84 10	84 10
» S.Visc. 7%	82 80	82 80
Liquigas 7½% '70	48	48
Iri Stet 7% 73-88	83 50	83 50

In Val Varaita quattro vani e un fazzoletto di terra

Baita da ristrutturare costa sei o sette milioni

PONTECHIANALE — La seconda casa, quella delle vacanze, continua ad avere un mercato intenso in montagna anche se è diminuito rispetto a dieci-quindici anni fa quando si era nel pieno «boom» della baita da ristrutturare per vivere vacanze da «montanaro». In effetti le valli del Cuneese offrono molte e svariate occasioni per acquisti di vecchie case in pietra abbandonate con l'emigrazione forzata dei montanari verso i centri industriali della pianura. E la baita — o la «meira» com'è denominata in alcune zone — continua ad essere ricercata da chi non vuole chiudersi nei villaggi turistici, vere e proprie colate di cemento ai piedi dei monti.

«*Nei primi tempi il prezzo di una baita era molto modesto, quasi una bazzecola* — dice il geometra Giovanni Rabino, esperto del settore — *poiché nella vendita di quelle quattro pareti di pietra, vuote, malsane, il contadino vedeva un utile imprevisto. I prezzi si aggiravano, parliamo di dieci anni fa, sulle tre-quattrocentomila lire. Poi il "cittadino" iniziava a sistemare quelle pareti ricorrendo a muratori del posto e portandosi dietro il materiale dalla città. Però nei centri urbani siamo abituati a certe comodità, a certi servizi; molti vogliono l'acqua corrente in casa, la luce che regga magari anche la lavastoviglie. L'acqua in montagna è abbondante, ma bisogna scovarla e così si cercano i "rabdomanti": magari Giovanin Strumia di Saluzzo o Bep Servolo di Rifreddo. Trovata la sorgente, nascono altri problemi per l'attraversamento dei terreni: sono necessari compromessi, atti notarili, servitù contrattate, per avere l'acqua nella biata ristrutturata il cui costo finale ammonta, mediamente, a cinque-sei milioni per quattro stanze spesso disposte su due piani*».

Oggi, però, è impossibile acquistare una baita al di sotto del milione: sia perché il montanaro ha compreso il mercato e quindi ha alzato i prezzi, sia perché molti speculatori hanno iniziato ad operare nel settore acquistando «meire» per poco, spesso in blocco, poi ricostruite con proprie imprese di muratori e quindi rivendute a prezzi esorbitanti.

«*Ora* — dice Rabino — *se c'è qualcuno che deve guadagnare in quest'operazione immobiliare, è proprio il montanaro e non professionisti abili giunti dalle città. Tuttavia quest'attività speculativa è attualmente molto limitata in quanto gli operatori immobiliari preferiscono commerciare in mini-alloggi nelle stazioni invernali e turistiche delle vallate*».

Ma esiste un prezzo «standard» per le baite? «*No* — risponde ancora Rabino — *poiché il costo varia da valle a valle, a seconda dell'altezza, dell'agibilità, dei servizi e così via. Al cittadino piace essere in montagna, ma con tutte le comodità della città; per questo motivo, spesso non solidarizza, non lega, con il vicino montanaro ma si isola nel suo rifugio dorato*».

In Valle Varaita una baita da ristrutturare, con quattro vani ed un fazzoletto di terra, costa sui sei-sette milioni se è ad almeno 800 metri di altezza e facilmente raggiungibile dall'auto; ricostruita, la si può trovare intorno ai dieci-undici milioni.

«*Un prezzo decisamente contenuto rispetto a quelli dei miniallogi* — prosegue il geom. Rabino —. *A Crissolo, in Valle Po, un alloggetto costa oltre 17 milioni, a Pontechianale, in Valle Varaita, il prezzo si aggira sui 14-15 milioni lo stesso, ad esempio, che in Valle Grana. La baita, dunque, conviene decisamente anche perché lascia maggiore libertà d'azione*».

Ricollegandosi alle esperienze sinora fatte in materia di agriturismo in diverse regioni italiane, a Paesana, in Valle Po, il Comune sta favorendo un'opera di risanamento delle baite vuote da affittare ai «vacanzieri» proibendo, nel contempo, la costruzione di nuovi alberghi oltre i 1100 metri d'altezza.

Alberto Gedda

STAMPA SERA

Le notizie di oggi

● *Si va verso un accordo tra governo e sindacati per la* **vertenza del pubblico impiego** *anche se gli ostacoli da superare sono ancora molti. Dopo le sette ore di colloquio di ieri un nuovo incontro è stato fissato per domani a Palazzo Chigi.*

● *Il governo militare in Iran* **tenta di salvare lo scià.** *La situazione continua a essere drammatica.*

● *Con una decisione del ministro dell'Interno, si sta* **smobilitando la polizia a cavallo** *romana. Ieri mattina 26 animali sono stati posti all'asta e per la maggioranza si profila la strada del macello. Nei prossimi mesi un'altra cinquantina verranno posti in vendita se non interverrà qualche decisione contraria.*

● *Continua la* **protesta dei vetturini romani** *che con le loro carrozze hanno fatto quadrato in piazza Venezia alla stessa maniera dei pionieri del Far West. Vogliono difendersi dalla decisione del Comune di vietare alle carrozzelle il traffico nelle zone pedonali.*

● **Attentato a Bologna** *contro la scuola media Guido Reni: una bottiglia incendiaria è stata lanciata contro una finestra. E' stato rivendicato dai «Nuclei sconvolti per la sovversione urbana».*

● **I collegamenti aerei con Beirut** *sono stati riattivati dall'Alitalia che ha utilizzato un equipaggio straniero. Lo scalo è ritenuto poco sicuro dal personale italiano.*

● *In una gioielleria romana* **un rapinatore è stato bloccato** *fra due porte a vetri. E' accaduto in largo Livio Zambeccari. Il bandito era riuscito ad introdursi come un normale cliente e, dopo aver estratto una pistola, ha intimato al proprietario di aprire la porta a comando elettronico per far entrare un complice. Forse per un difetto del congegno il rapinatore è rimasto incastrato.*

● *La decisione di Dom Mintoff di* **espellere da Malta** *il presidente dell'Unione europea democratici cristiani come «persona non gradita» ha provocato reazioni vivaci. I lavori del comitato politico dell'Unione sono stati sospesi.*

● *Nuove prospettive di sviluppo per l'***economia italiana in Cina.** *Lo ha dichiarato il ministro Ossola, di ritorno da una sua lunga missione a Pechino.*

● *Forse* **preparavano un attentato** *tre pregiudicati abruzzesi a Venezia. Sono stati bloccati dalla polizia all'interno del palazzo di giustizia.*

● *In Colombia almeno* **50 persone sono morte** *sotto le macerie di un albergo in costruzione a Bogotà; le strutture dell'edificio, a poca distanza dalla spiaggia, hanno ceduto improvvisamente.*

● *Si svolgono oggi le elezioni per* **rinnovare la Camera negli Stati Uniti.** *Gli osservatori ritengono che sia anche una specie di «esame» per la politica del presidente Carter.*

● *A Francoforte un gruppo di uomini e donne, armati di mazze e con il volto coperto hanno fatto irruzione nella sede dell'agenzia di informazioni nazionale, la Dpa. Si sono proclamati simpatizzanti della «Raf» e, dopo aver immobilizzato i presenti, hanno cercato di trasmettere un comunicato a sostegno di alcuni appartenenti alla* **banda Baader Meinhof** *detenuti. Uno dei redattori però è riuscito a mettere in funzione un sistema di allarme collegato con la polizia che è subito intervenuta riuscendo a bloccare otto degli aggressori.*

● *Ultime battute a Washington nelle* **trattative di pace tra Egitto e Israele.** *Al termine di alcuni incontri Dayan ha dichiarato che restano da superare due soli ostacoli di una certa importanza: riguardano i campi petroliferi nel Sinai e gli aiuti economici americani per il ritiro israeliano dalla penisola del Sinai. Nel frattempo l'Arabia Saudita ha lasciato chiaramente intendere di non essere contraria ad una pace separata fra Egitto e Israele.*

● *Ha deciso di* **uccidere alcuni noti ginecologi** *di Londra una donna che ritiene di aver perduto la propria femminilità a seguito di una operazione. Ha 55 anni e lavora all'ambasciata americana. Ha annunciato il suo proposito in una lettera alla polizia nella quale era contenuta una lista nera con 30 nomi di medici da eliminare. Sembra che la maniaca abbia già fatto una vittima: una sconosciuta assassinata a colpi di pistola in pieno centro, domenica sera.*

Temperatura ore 12 a Torino: 9 - Ieri max 8,5 min 5,7

Situazione: La pressione è relativamente alta - TEMPO PREVISTO: sulla Pianura padana tempo nebbioso con valori critici di visibilità. Sulle rimanenti regioni settentrionali poco nuvoloso - TEMPERATURA: senza notevoli variazioni - VENTI: in prevalenza deboli da est con qualche rinforzo al sud - MARI: poco mossi i mari al nord e al centro; leggermente mossi i mari al sud.

In Italia

Bolzano	— 3	+ 14
Verona	0	+ 6
Milano	+ 5	+ 7
Firenze	+ 1	+ 17
Bologna	+ 4	+ 9
Roma	+ 8	+ 19
Napoli	+ 9	+ 19
Palermo	+ 14	+ 18
Aosta	— 4	+ 13
Alessand.	+ 7	+ 16
Asti	+ 4	+ 7
Cuneo	+ 1	+ 18
Novara	+ 2	+ 19
Vercelli	+ 6	+ 12
Biella	+ 3	+ 8
Genova	+ 8	+ 17
Imperia	+ 12	+ 18
Savona	+ 9	+ 18

all'estero

Atene	+ 11	+ 16
Bangkok	+ 25	+ 29
Bruxelles	+ 7	+ 15
Il Cairo	+ 13	+ 22
Ginevra	+ 2	+ 8
Honolulu	+ 17	+ 25
Lisbona	+ 13	+ 21
Londra	+ 10	+ 17
Madrid	+ 2	+ 19
Miami	+ 19	+ 28
Mosca	+ 0	+ 8
New York	+ 10	+ 17
Parigi	+ 6	+ 12
Rio	+ 18	+ 34
Stoccolma	+ 7	+ 12
Tel Aviv	+ 15	+ 23
Tokyo	+ 9	+ 20
Vienna	+ 4	+ 7

Tutti i settori pubblici in agitazione

Scuole a singhiozzo Un novembre difficile

ROMA — E' cominciato ieri il mese di passione nella scuola. Gli autonomi hanno iniziato gli scioperi a «cattedra selvaggia», i confederali, che si asterranno dal lavoro venerdì, insieme con tutti i dipendenti pubblici aderenti a Cgil, Cisl, Uil, daranno il via la settimana successiva ad una serie di «agitazioni articolate», sospendendo le lezioni per un giorno la volta per gruppi di regioni. Gli uni e gli altri, comunque, non rinunciano nel frattempo alle polemiche interne, rinfacciandosi a vicenda di tradire gli interessi della categoria in lotta per ottenere adeguamenti retributivi nei confronti degli altri settori del pubblico impiego.

Dato l'intreccio dei sindacati nei singoli istituti è difficile stabilire a tavolino quali scuole saranno effettivamente chiuse o paralizzate nei giorni di sciopero proclamati dalle diverse organizzazioni concorrenti.

Ecco comunque il calendario degli scioperi nelle scuole in questo mese:

Domani. Gli autonomi faranno sciopero per l'intera giornata insieme con gli altri dipendenti pubblici del medesimo orientamento.

10 novembre. Sarà la volta dei confederali a fare 24 ore di sciopero in coincidenza con quello proclamato da Cgil, Cisl ed Uil per tutto il pubblico impiego.

13 novembre. Si entra un'ora dopo nelle elementari e nelle materne, si esce un'ora prima nelle medie. Saranno sempre gli autonomi ad astenersi dal lavoro in entrambi i periodi.

15 novembre. Gli autonomi ripeteranno lo stesso tipo di astensione del 13, i confederali non faranno lezione per l'intera giornata in tutta l'Italia settentrionale.

16 novembre. Si asterranno dal lavoro i confederali delle regioni meridionali in coincidenza con lo sciopero di 4 ore di tutti i lavoratori aderenti a Cgil, Cisl ed Uil nelle stesse regioni.

17 novembre. Scioperano per l'intera giornata i confederali dell'Italia centrale, per la prima ora i loro colleghi autonomi.

18 novembre. Presidi e direttori didattici autonomi entreranno negli istituti un'ora più tardi.

20 novembre. Negli istituti superiori mancheranno i professori autonomi di lettere, scienze umane e lingue.

21 novembre. Negli stessi istituti mancheranno i professori, sempre autonomi, che non hanno scioperato il giorno prima.

22 novembre. Resteranno a casa per l'intea giornata i maestri autonomi di elementari e materne.

23 novembre. Sciopero di tutti i docenti autonomi per l'intera giornata.

24 novembre. Resteranno a casa bidelli ed impiegati dei sindacati autonomi.

25 novembre. Si fermeranno gli autonomi delle università.

E non è finita, almeno con gli autonomi. Fanno capire che si potrebbero avere altre astensioni dal lavoro impreviste, a vera e propria «cattedra selvaggia», e finanche uno sciopero generale con occupazione degli istituti. Lo ha preannunciato sabato il loro segretario, Rienzi.

Fin qui la situazione nelle materne, elementari e medie. Non molto più tranquilla quella delle università, dove da lunedì riprende il blocco di esami, lezioni, lauree da parte dei 8000 docenti aderenti al Cnu (Comitato nazionale universitario) e di quelli del Modis (Movimento docenti incaricati stabilizzati). Lo stesso giorno si riuniranno i dirigenti del settore inquadrati dallo Snals per decidere se aggiungere allo sciopero, già indetto come s'è visto per il 25 novembre, altre forme di lotta. Sono in fermento i precari che si sentono discriminati, i maestri laureati comandati presso le cattedre di pedagogia, gli assistenti di ruolo che pretendono di passare associati senza esami. Quelli del Magistero per questo hanno occupato la facoltà.

Rai, statali, ospedali, trasporti

Raffica di scioperi

Il panorama degli scioperi si allarga di giorno in giorno. Ecco il programma di astensioni dal lavoro già predisposto fino alla prossima settimana.

Oltre allo sciopero della Rai-tv (di cui parliamo in prima pagina) e all'agitazione in corso nella scuola, questo è l'elenco delle vertenze più «calde».

● **UNIVERSITA' — Ieri è iniziato lo sciopero degli autonomi dello Snals e degli aderenti al Comitato nazionale universitario. Saranno bloccati esami e tesi di laurea.**

● **OSPEDALI — Astensioni articolate dal lavoro, oggi, dei «confederali» in Liguria, Lazio e Campania. Domani in Lombardia, Sardegna ed Emilia. Proseguono gli scioperi degli autonomi paramedici.**

● **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE — Giovedì sciopero di 24 ore di tutti i dipendenti «autonomi» del settore del pubblico impiego. Venerdì si fermano i «confederali».**

● **AUTOFERROTRANVIERI — Lunedì 13 non circoleranno per 4 ore tram, autobus, metropolitane, traghetti.**

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

- **All'Arlecchino «Il vizietto» un film francese con Ugo Tognazzi.**
- **Al Lilliput «Andremo tutti in paradiso», il seguito di «Certi piccolissimi peccati».**
- **All'Adriano «Il braccio violento della legge» di Friedkin.**

Televisione

- **Tra i programmi unificati, alle 20,20 l'ultima puntata di «Scene da un matrimonio» di Bergman, seguito, forse, dalla nuova rubrica di cultura e spettacolo «Gulliver» e dal film di Hitchcock «Ricco e strano».**

Teatro

- **Al Cabaret Voltaire debutta stasera lo spettacolo di Lamborghini «Eva Peron» con Prudencia Molero e la regia di Giulio Zuloeta.**
- **All'Erba alle 21,15 Gipo Farassino in «L'ultimo Cesare».**

I PROGRAMMI E GLI ORARI ALLE PAG. 25 - 26 - 27 - 28 - 29